

La sostenibilità dei sistemi di
previdenza sociale di fronte alla
domanda di accesso degli stranieri

Sergio Vergalli

Università di Brescia

sergio.vergalli@unibs.it



The logo for the TIME magazine, featuring the word "TIME" in white, serif, all-caps font centered within a solid red square.

TIME

The Economics of Immigration: Who Wins, Who Loses and Why

1. Gli immigrati riducono i salari dei nativi?
2. L'immigrazione aiuta la crescita?
3. Qual è l'impatto dell'immigrazione sul sistema di welfare?



- **Teoria economica:** l'aumento dell'offerta dovrebbe ridurre i salari. A meno che:
 - non ci sia competizione sugli stessi lavori ma i lavoratori si completino
 - il flusso di lavori nuovi a basso costo stimolino settori differenti e quindi nuova domanda
- Si ha una spinta per la crescita del PIL e quindi i salari tendono a crescere

- «Le più recenti ricerche accademiche mostrano che, in media, gli immigrati aumentano gli standard di vita dei lavoratori [Americani] spingendo i salari e riducendo i prezzi»

Mercato del Lavoro

Figura 3.8 – Popolazione straniera (15-64 anni) per condizione professionale e cittadinanza – Anni 2005-2015 (composizione percentuale)

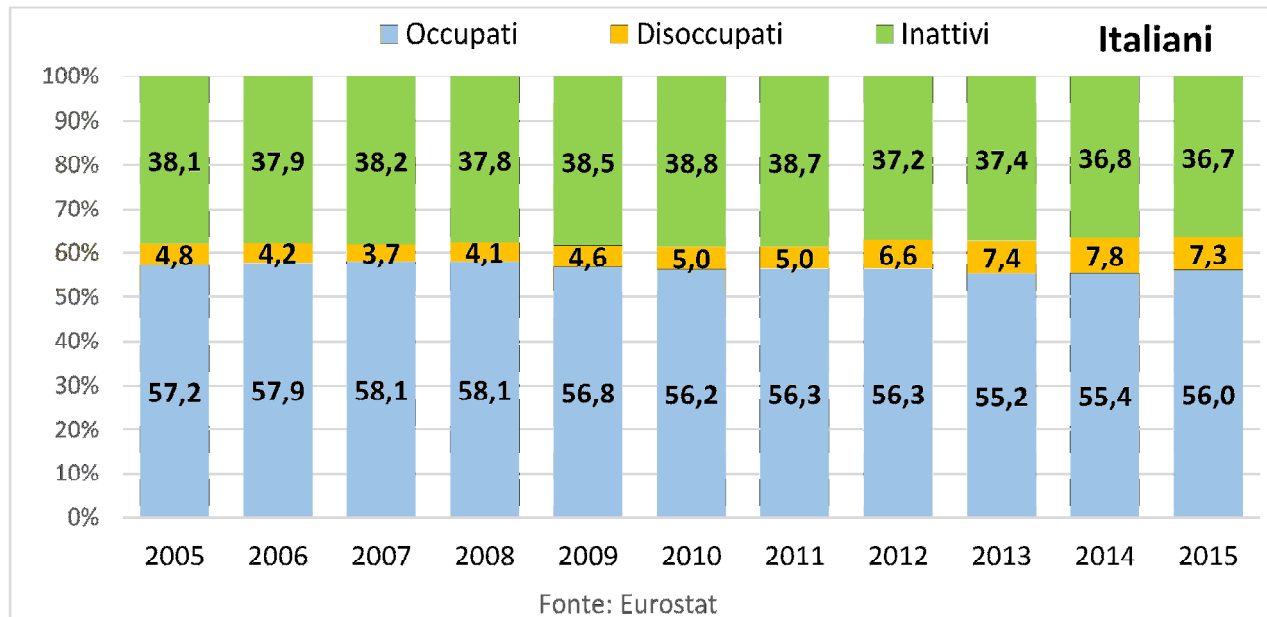
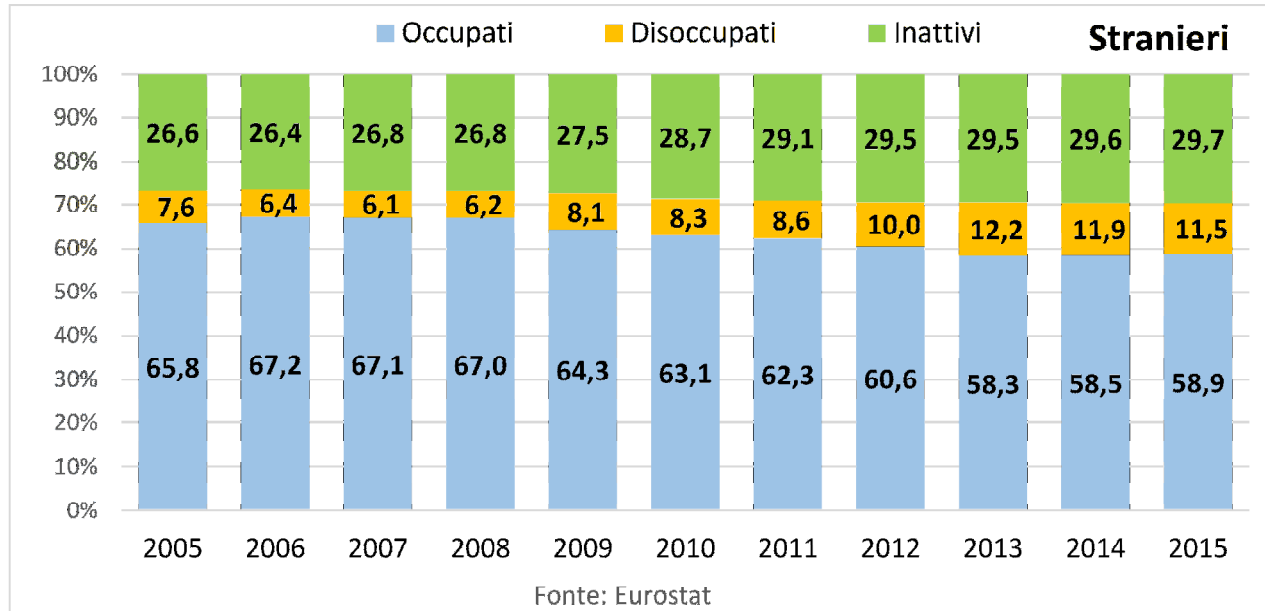


Figura 3.9 – Tasso d’occupazione (15-64 anni) per cittadinanza in alcuni paesi dell’Unione europea – Anni 2005-2015 (valori percentuali)

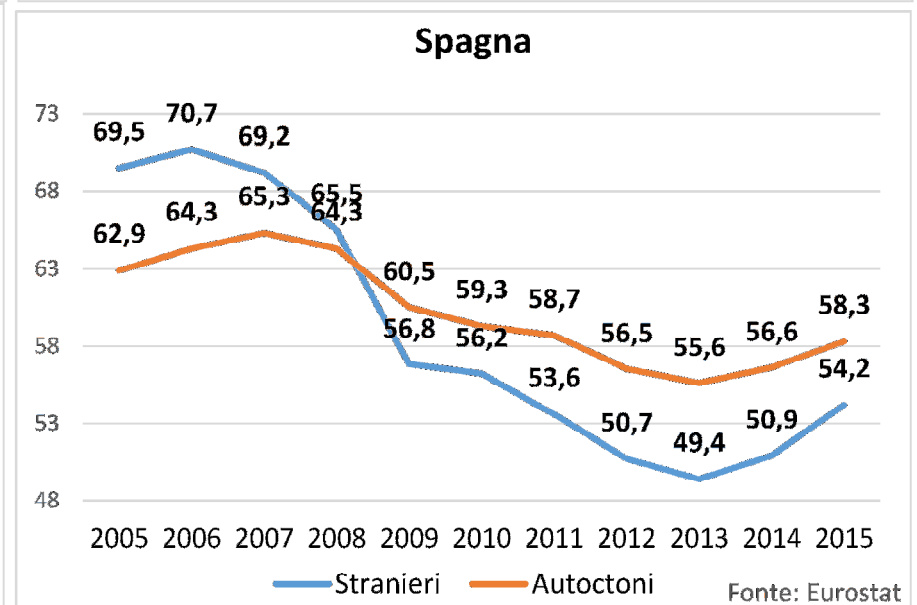
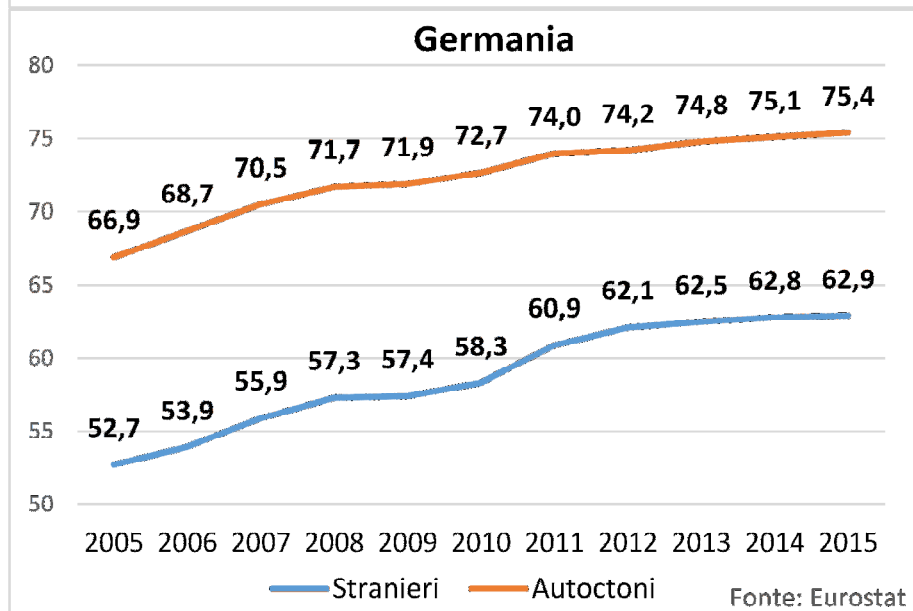
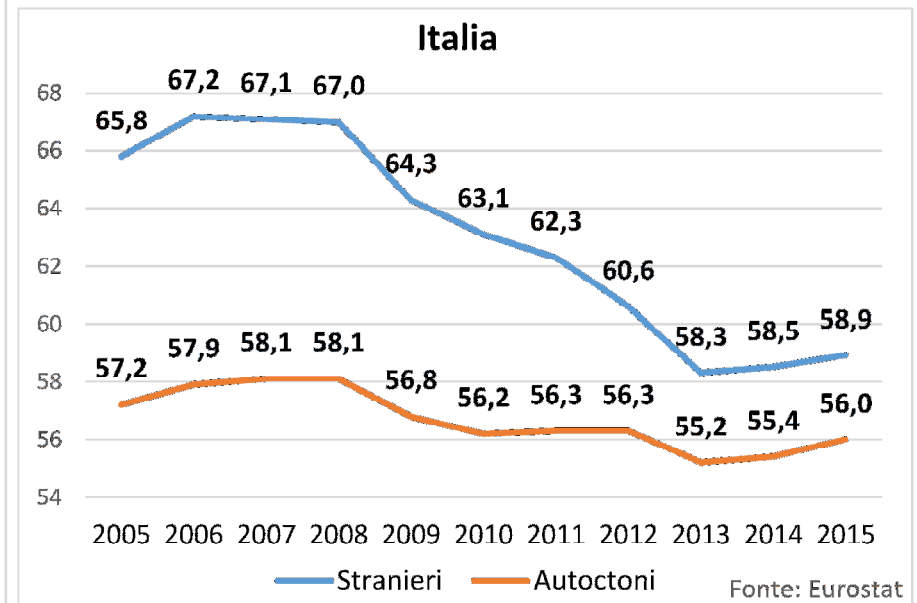
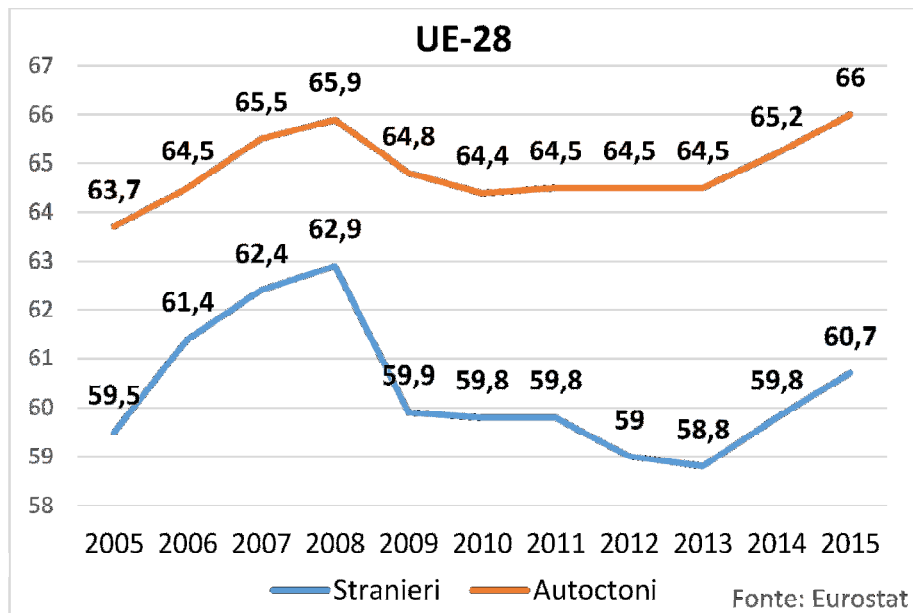


Figura 3.21 – Tasso di disoccupazione (15-64 anni) per cittadinanza in alcuni paesi dell'Unione europea – Anni 2005-2015 (valori percentuali)

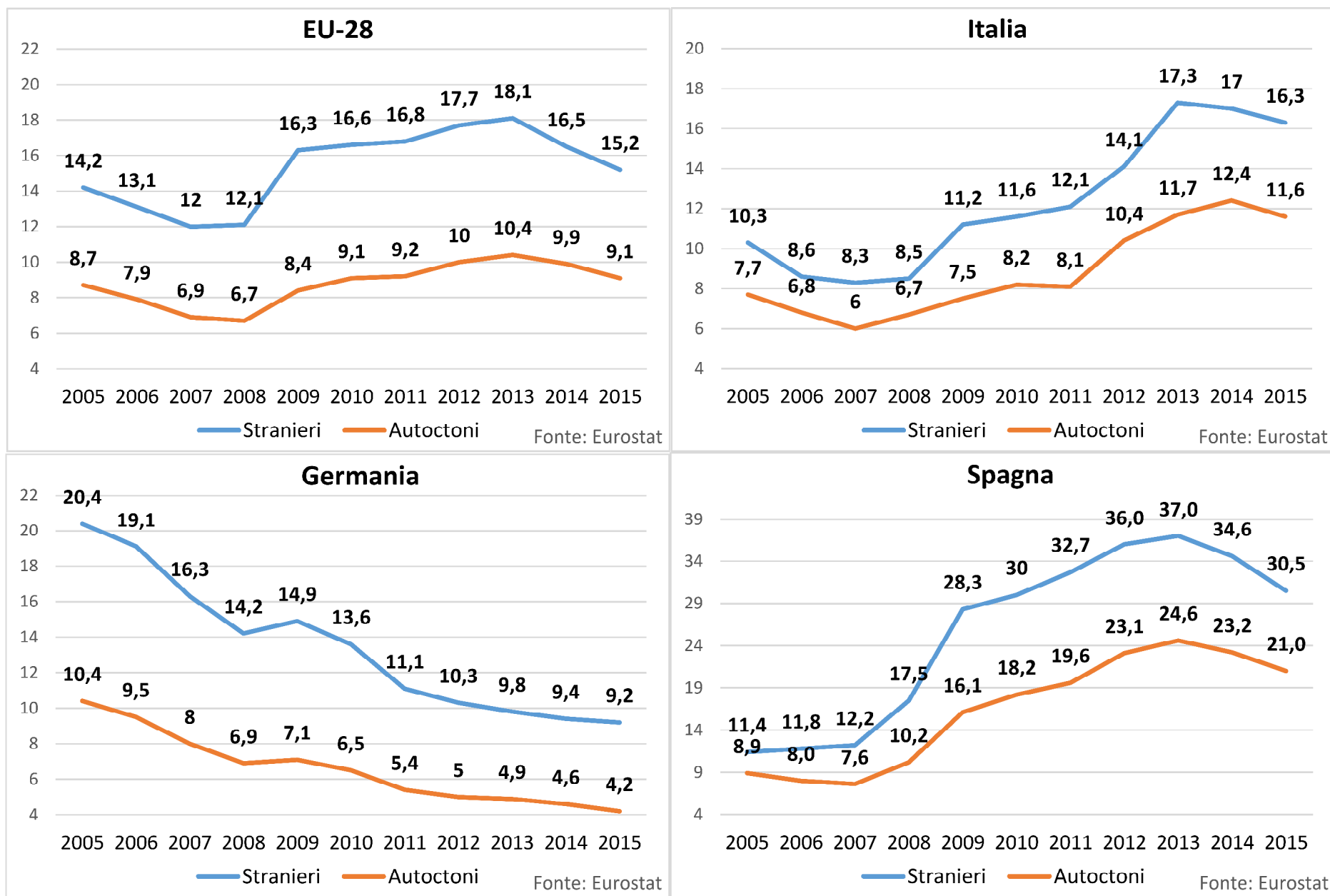
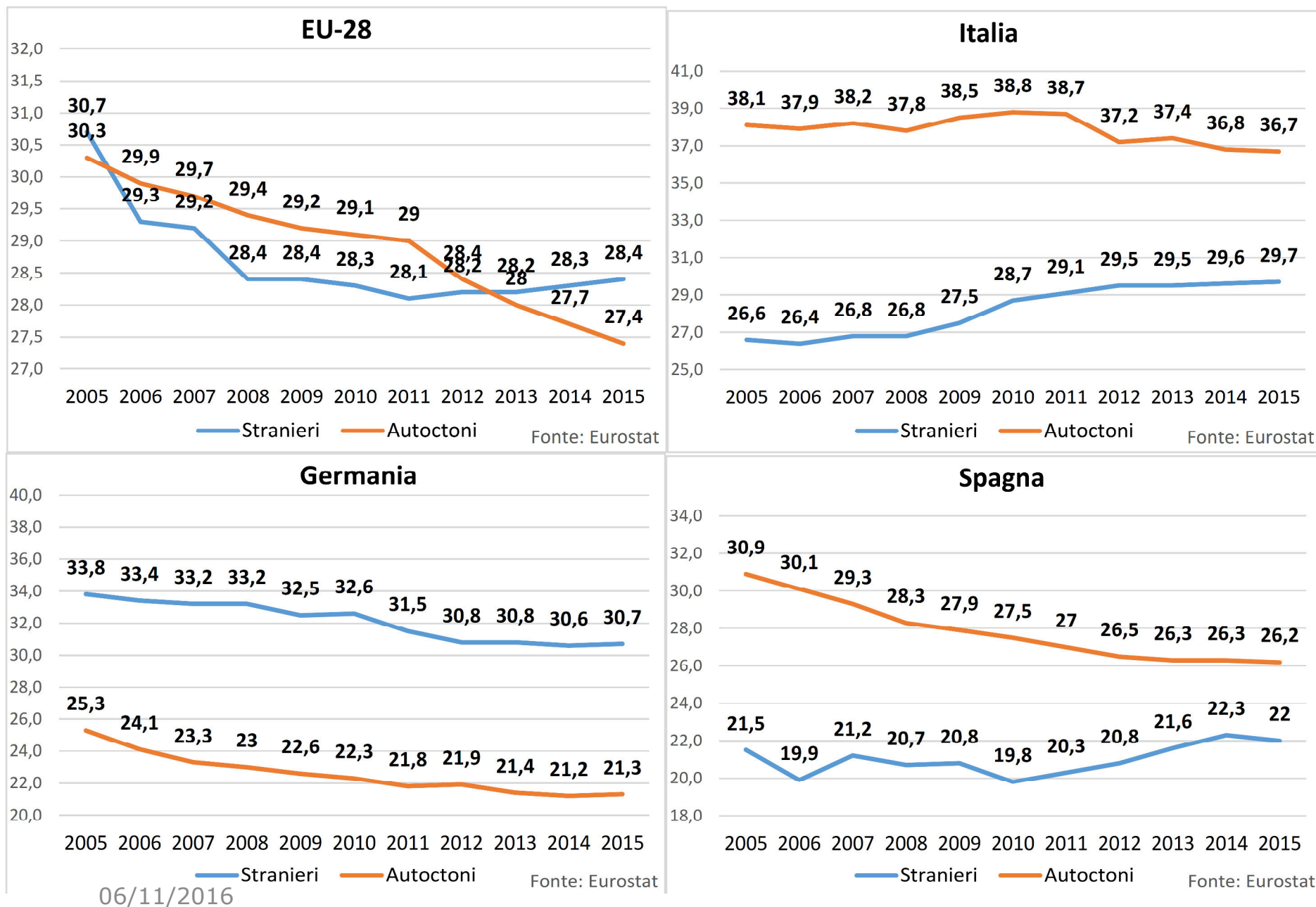


Figura 3.27 – Tasso di d'inattività (15-64 anni) per cittadinanza in alcuni paesi dell'Unione europea – Anni 2005-2015 (valori percentuali)



06/11/2016

Lavori meno qualificati per gli immigrati

Figura 3.13 – Occupati (15-64 anni) per grandi gruppi professionali, cittadinanza e sesso in Italia – Anno 2015 (composizione percentuale)

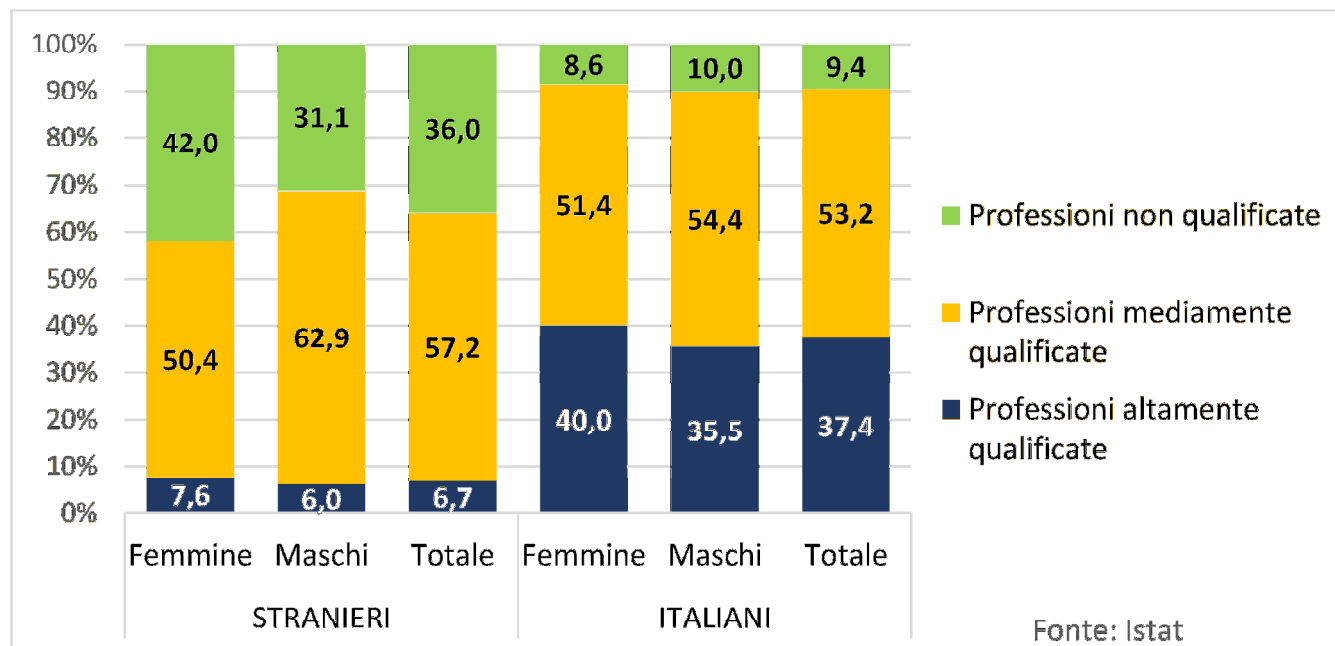
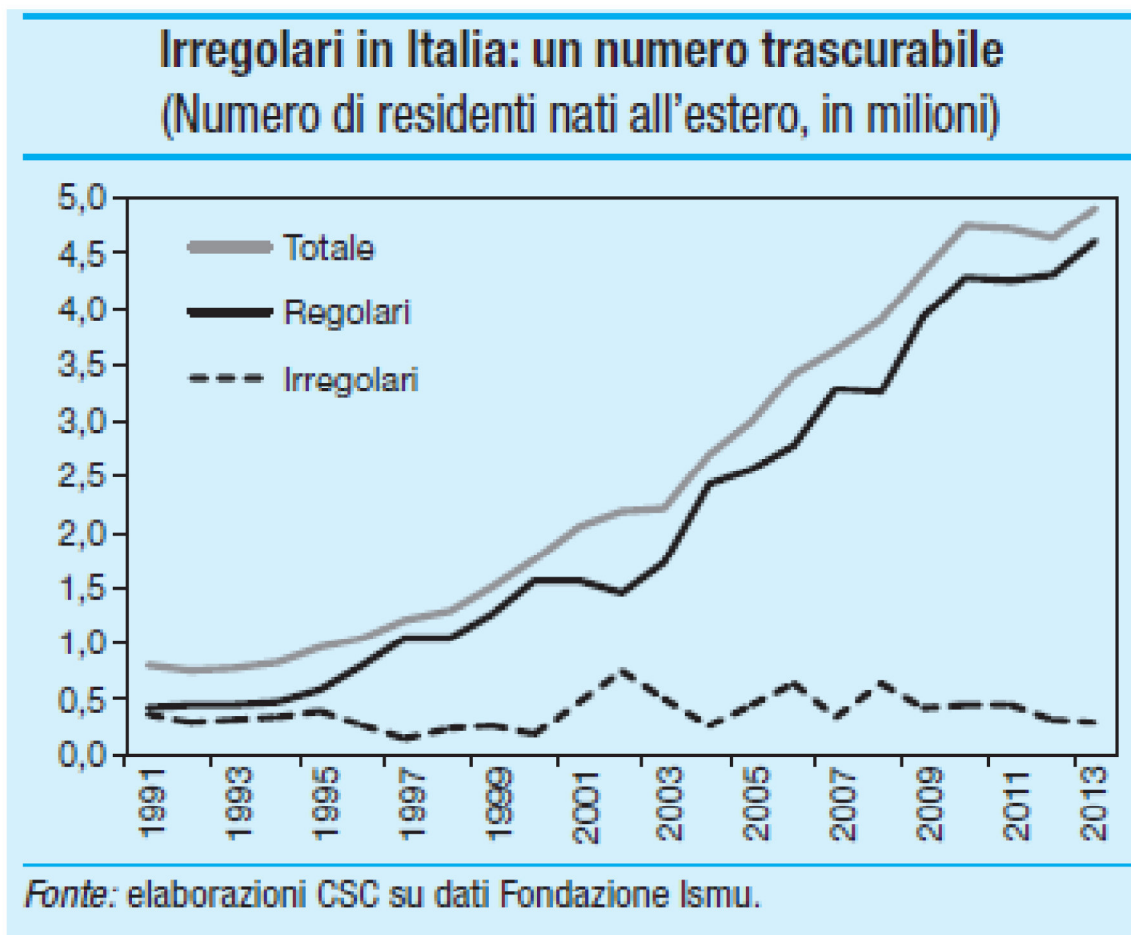


Figura 3.32 – Occupati stranieri regolari e irregolari – Anni 1991-2013 (valori assoluti in milioni)



CSC – Centro Studi Confindustria



- **Teoria economica:** La crescita è spinta dall'innovazione

Secondo Gordon Hanson della Università della California: «Gli immigrati sono molto importanti per l'innovazione»

- «Gli immigrati qualificati di per sé spingono l'innovazione»
- «Anche gli immigrati non qualificati spingono la crescita perché hanno una maggiore mobilità dei nativi e quindi riescono a bilanciare la catena di produzione»

Figura 4.1 – Reddito netto medio annuale (18 anni e oltre) per cittadinanza in alcuni paesi dell'Unione europea – Anni 2005-2014 (migliaia di euro)

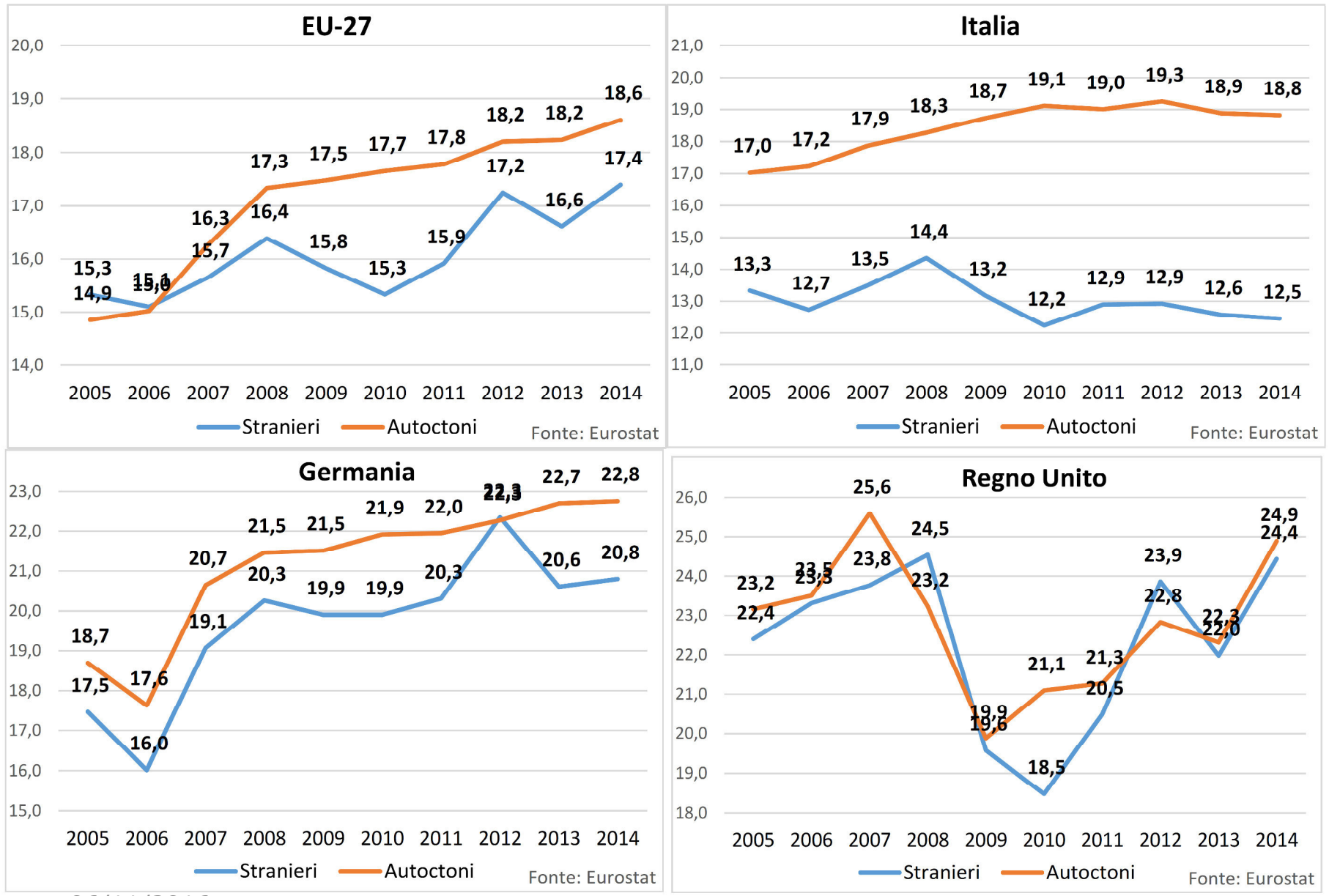


Figura 4.20 – PIL totale, con e senza stranieri – Anni 1998-2015 (miliardi di euro)

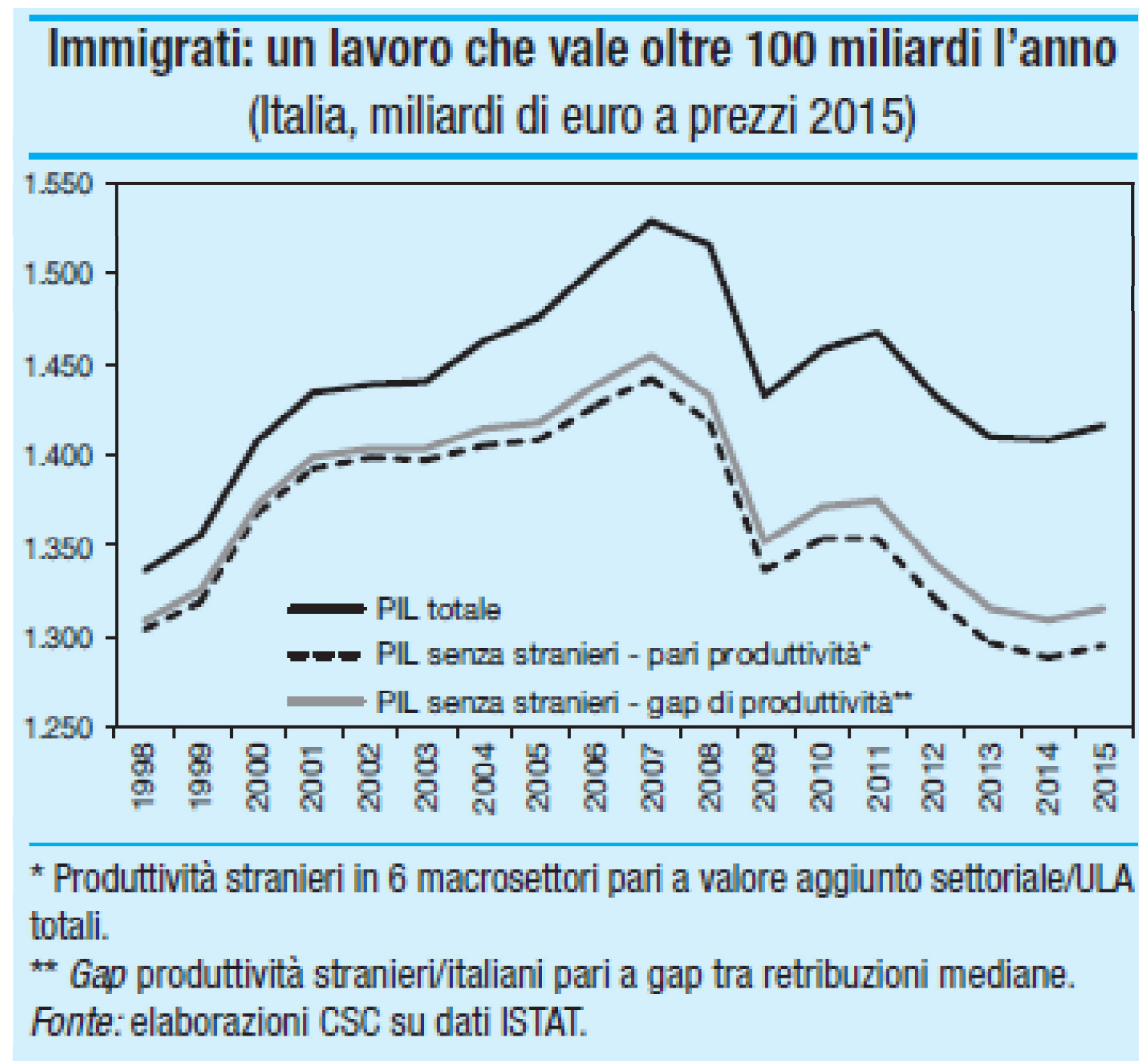


Tavola 4.12 – Il contributo degli stranieri al valore aggiunto per settore economico – Anno 2015 (milioni di euro)

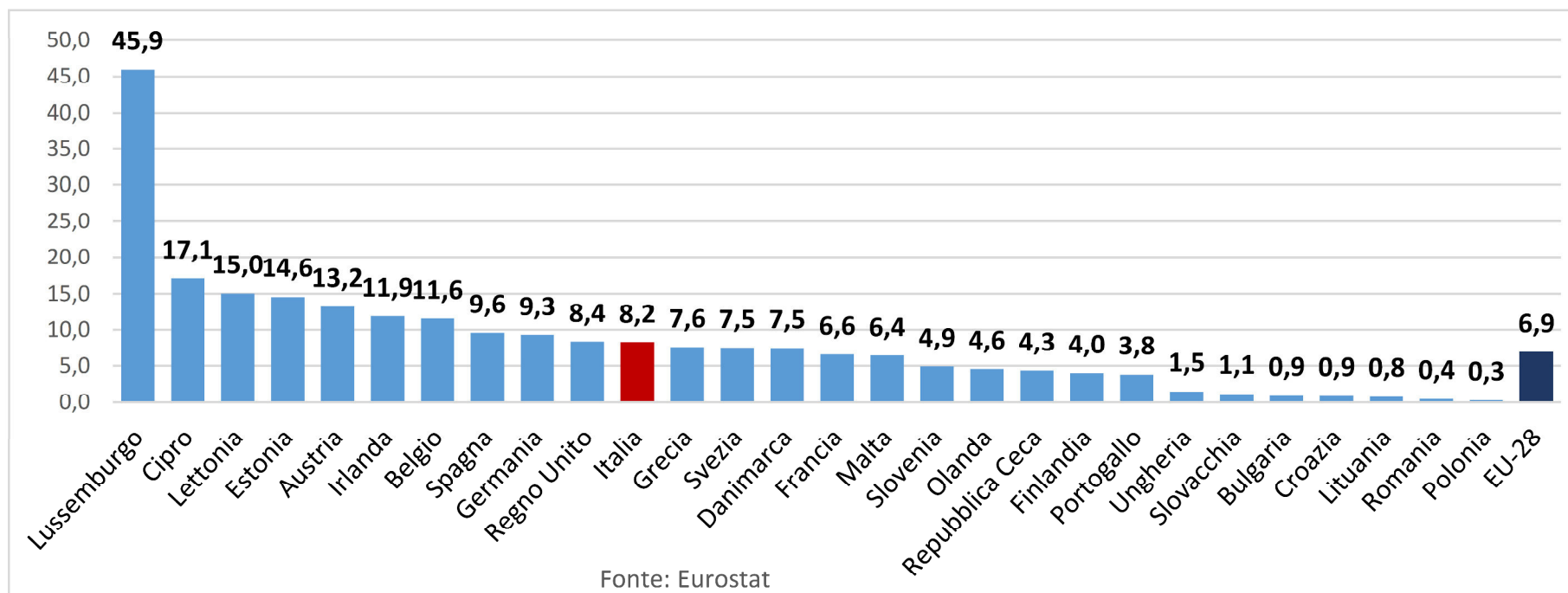
Il contributo al valore aggiunto varia tra settori (Valore aggiunto al costo dei fattori generato in Italia dagli stranieri, milioni di euro, 2015)				
	Produttività stranieri pari a quella degli italiani		Differenziale di produttività pari a quello retributivo	
	livello	quota %*	livello	quota %*
Agricoltura	4,2	11,7	3,8	10,6
Industria in senso stretto	25,7	9,6	21,4	8,0
Costruzioni	11,6	16,5	10,5	15,0
Commercio, alberghi e ristoranti	20,9	9,8	18,8	8,8
Servizi sociali e alle persone	27,4	47,6	20,5	35,6
Altri servizi	33,8	4,4	27,1	3,5
Totale	124	8,7	102	7,2
<i>per memoria:</i>				
<i>PIL Italia 2015 1.417</i>				
* Sul totale del settore.				
Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT.				



- Qual è l'impatto sul sistema di welfare e di previdenza sociale?

- **Analisi statica:** età media della popolazione nativa e straniera.
- **Analisi dinamica:** qual è il tasso di natalità e qual è l'invecchiamento della popolazione nel tempo.
- **In generale:** confronto fra quanto si versa e quanto si ottiene in termini di sistema di welfare

Figura 1.1 – Popolazione straniera al 1° gennaio per paese dell’Unione europea – Anno 2015 (incidenza percentuale su totale)



	Autoctoni	Stranieri		Autoctoni	%	Stranieri	
	TOTALE						
Germania	73.657.763	7.539.774	-	81.197.537	90,7	9,3	100,0
Spagna	41.995.211	4.454.354	-	46.449.565	90,4	9,6	100,0
Francia	62.059.454	4.355.707	-	66.415.161	93,4	6,6	100,0
Italia	55.781.175	5.014.437	-	60.795.612	91,8	8,2	100,0
Regno Unito	59.423.295	5.422.094	29.776	64.875.165	91,6	8,4	100,0

Fonte: Eurostat (migr_pop2ctz)

Figura 1.3 – Popolazione straniera al 1° gennaio in alcuni paesi dell'Unione europea – Anni 2005-2015 (Numero indice: 2005 = 100)

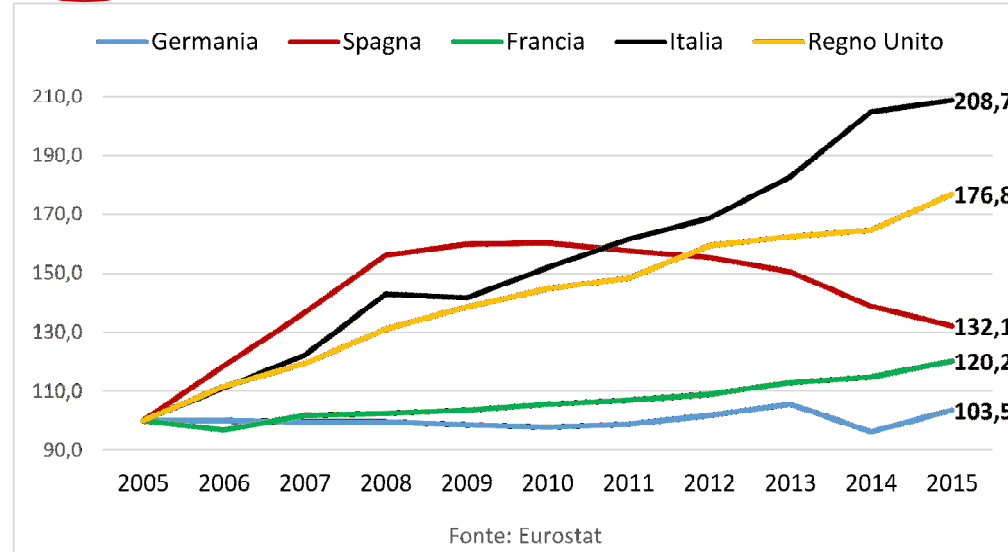
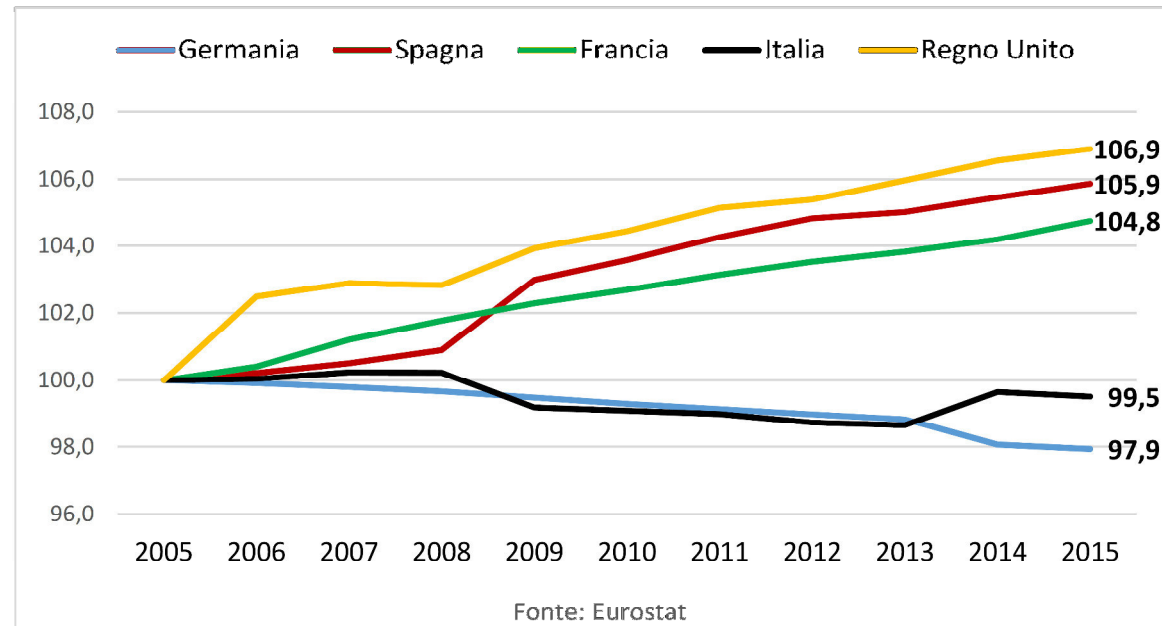


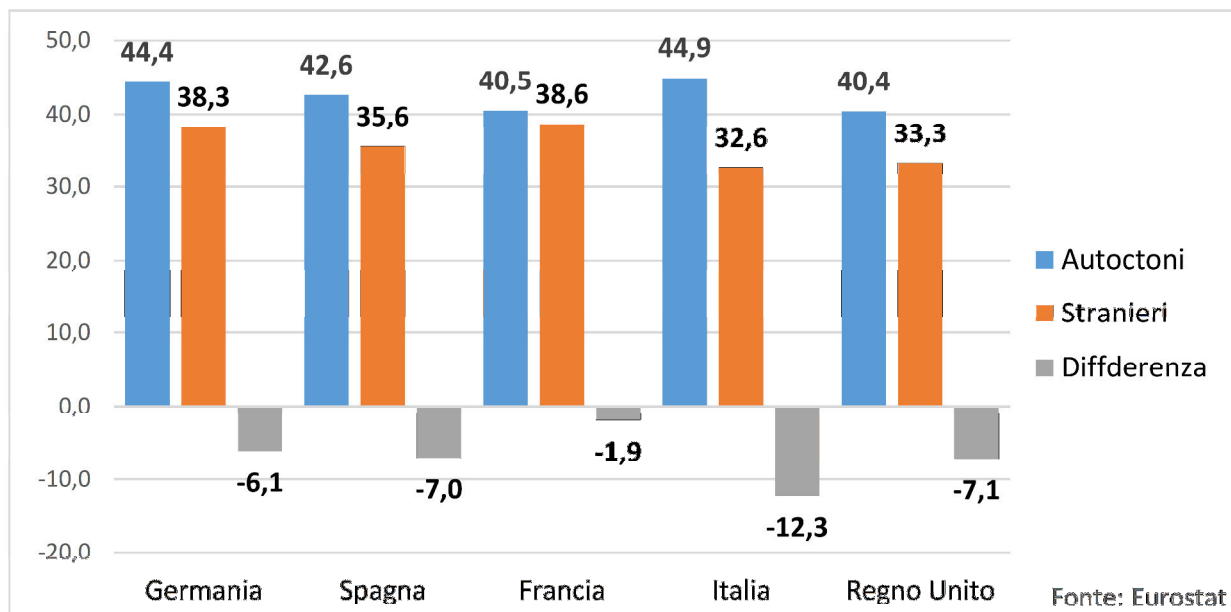
Figura 1.4 – Popolazione autoctona al 1° gennaio in alcuni paesi dell'Unione europea – Anni 2005-2015 (Numero indice: 2005 = 100)



Gli stranieri sono più giovani dei nativi soprattutto in Italia

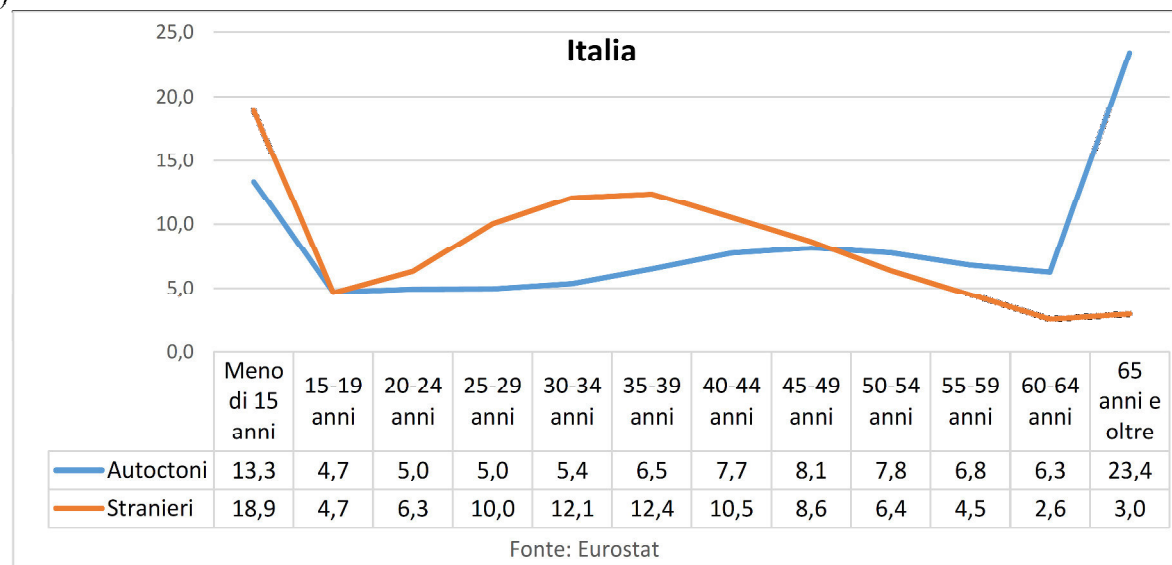
Visione statica

Figura 1.7 – Età media della popolazione al 1° gennaio per cittadinanza in alcuni paesi dell'Unione europea – Anno 2015 (anni)

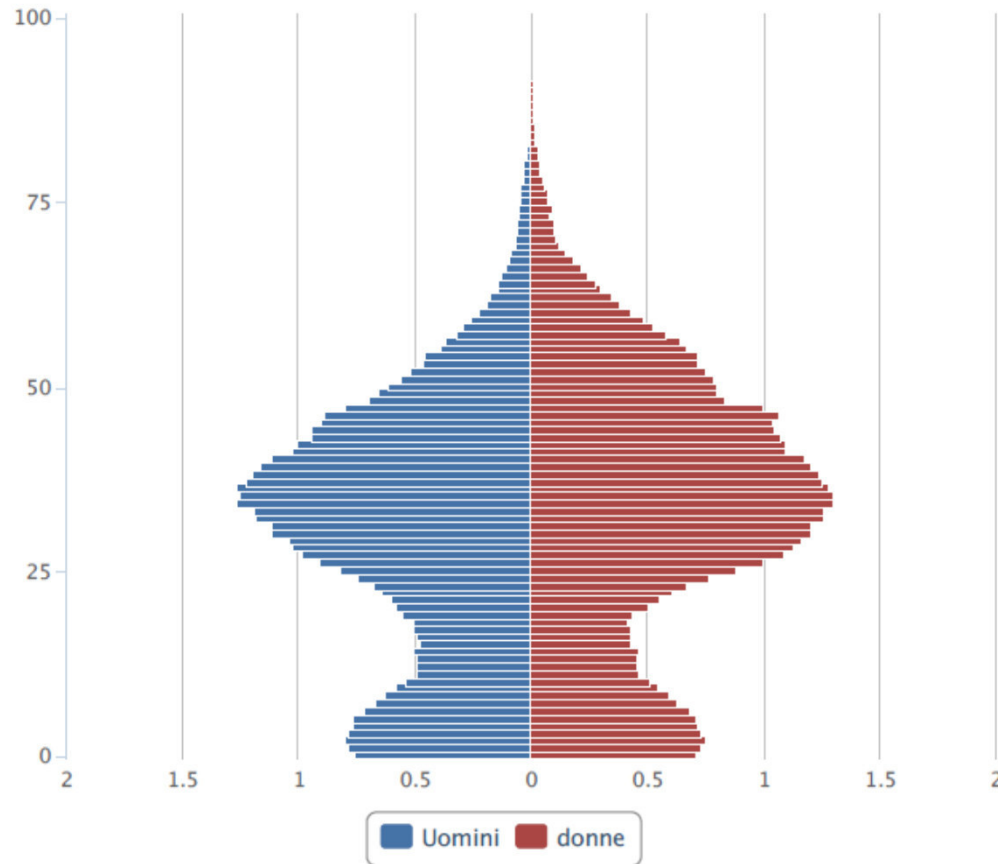


Visione statica

Figura 1.8 – Popolazione al 1° gennaio per cittadinanza e classi d'età in alcuni paesi dell'Unione europea – Anno 2015 (composizione percentuale)



Popolazione stranieri Italia anno 2015



Visione statica

Fonte: Istat

Popolazione italiani Italia anno 2015

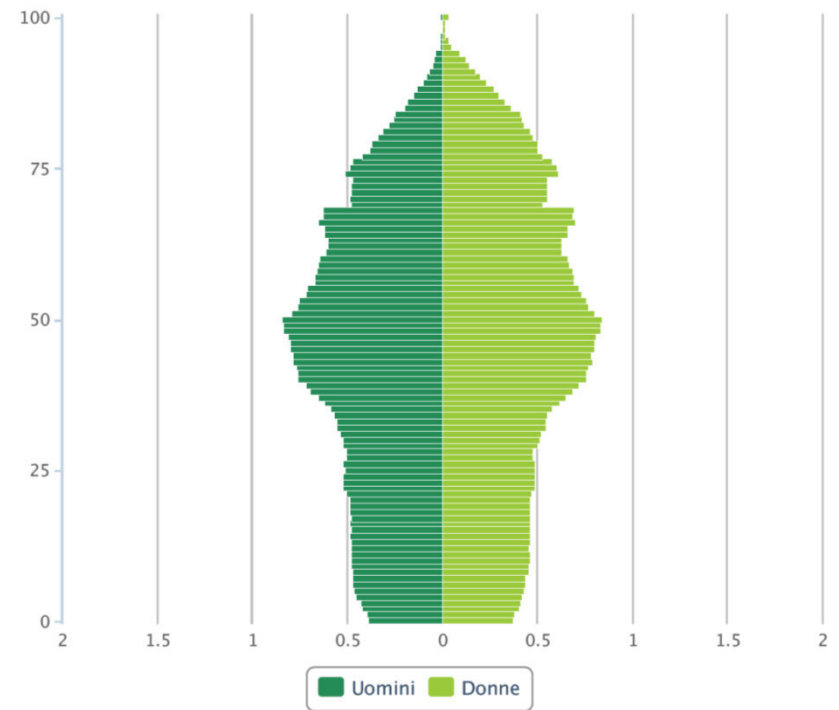
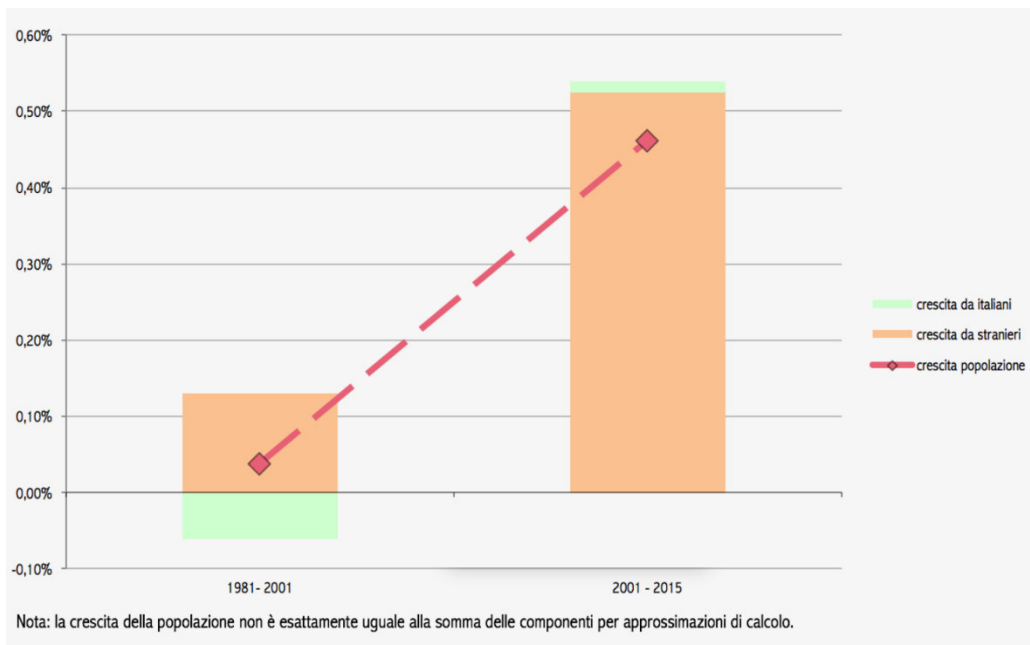
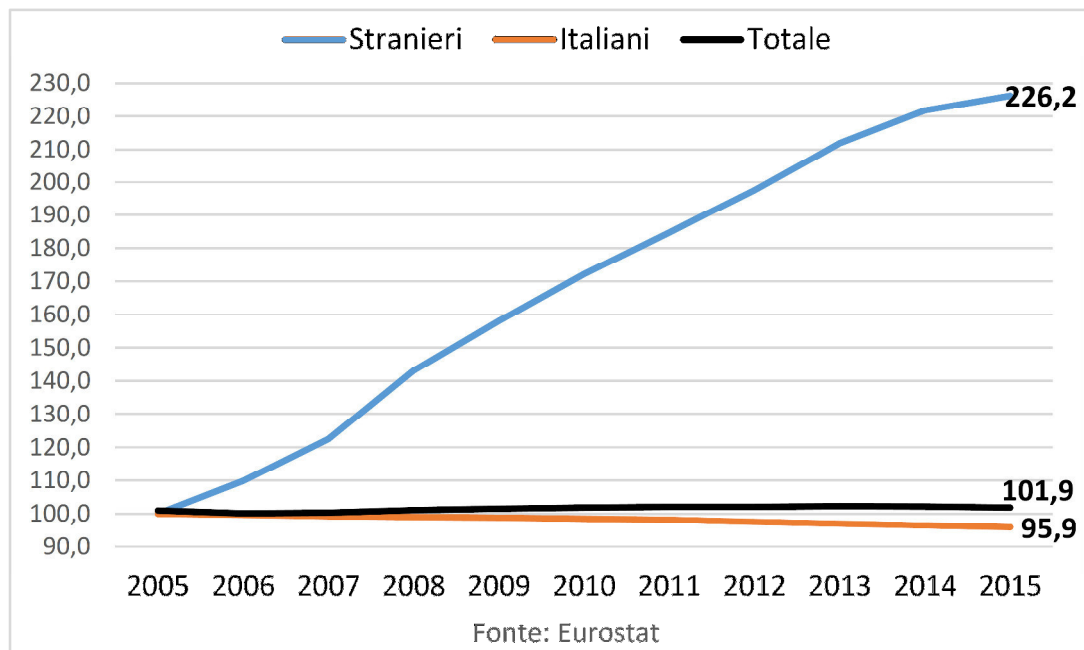


Figura 3.1 – Popolazione (15-64 anni) per cittadinanza – Anni 2005-2015 (numero indice: 2005 = 100)

Visione dinamica



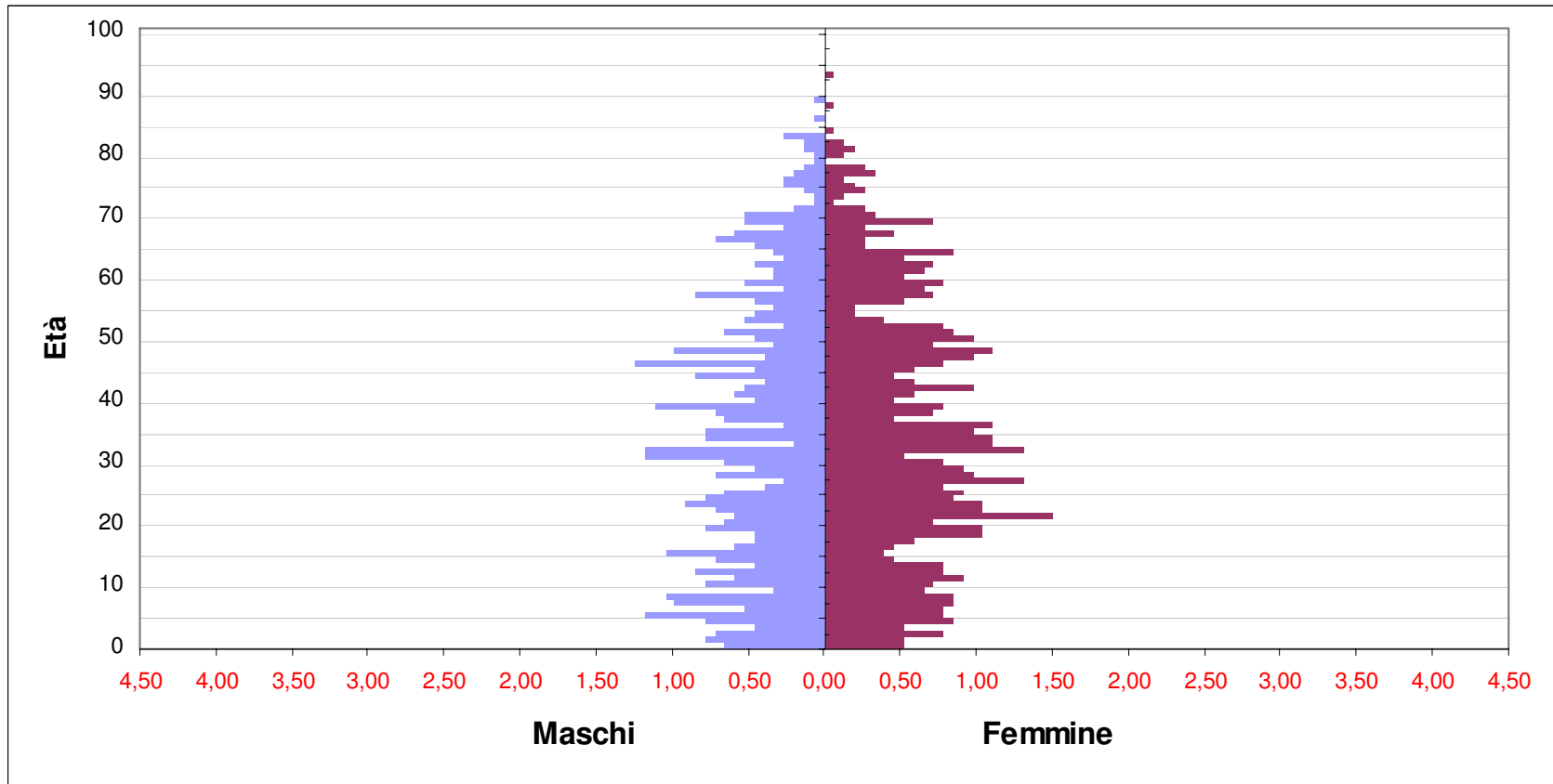
Fonte: Alessandro Rosina, lavoce.info, 05.04.16

Tavola 3.1 – Popolazione (15-64 anni) per cittadinanza e sesso – Anni 2005-2015 (valori assoluti in migliaia e percentuali)

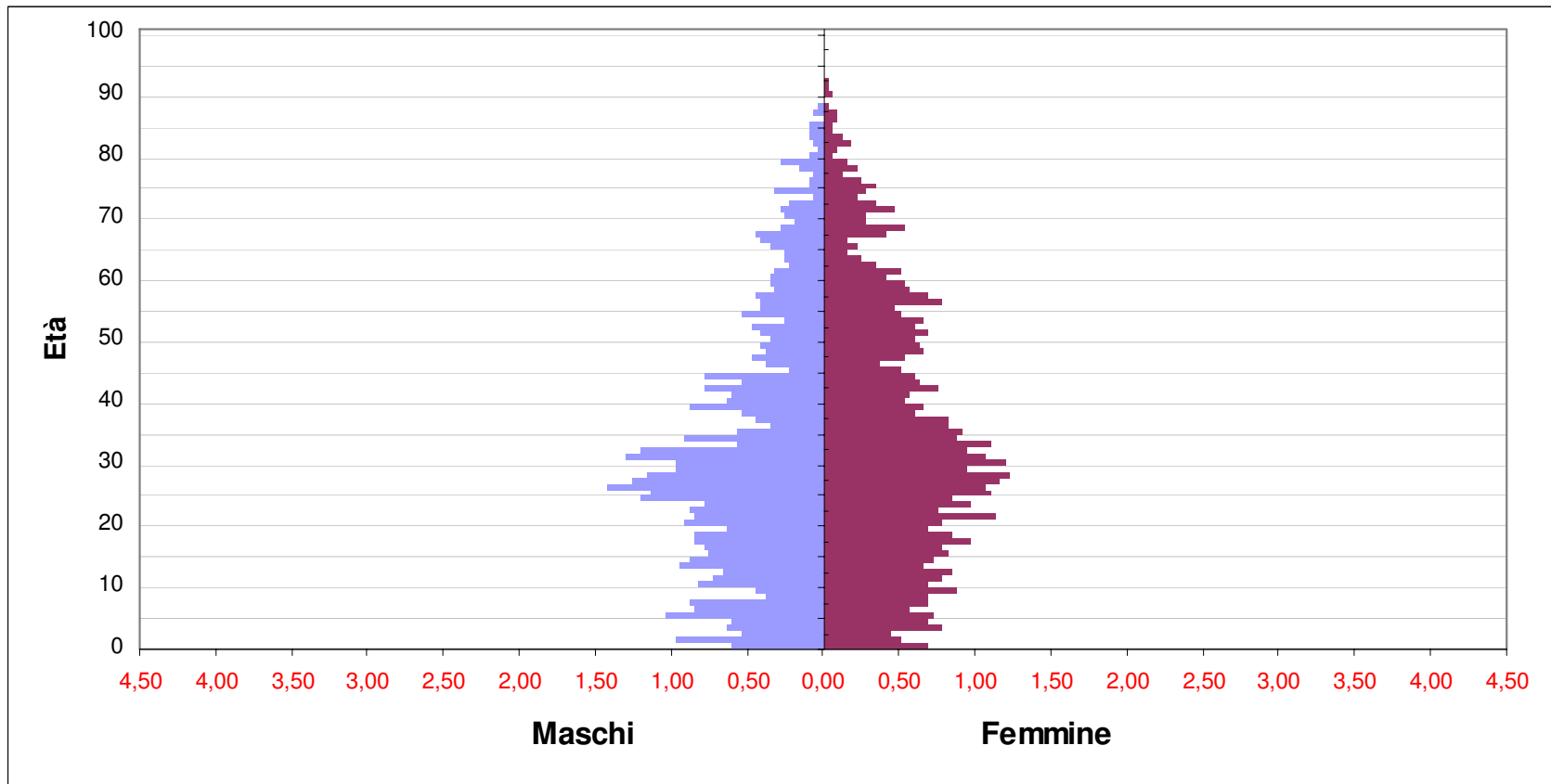
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione 2015-2005	
Valori assoluti in migliaia												%	
MASCHI													
Stranieri	864	937	1.038	1.205	1.315	1.421	1.498	1.597	1.724	1.807	1.847	983	113,7
Italiani	18.192	18.181	18.112	18.060	18.030	17.961	17.905	17.804	17.733	17.662	17.567	-625	-3,4
Totale	19.056	19.119	19.150	19.264	19.345	19.382	19.403	19.402	19.456	19.469	19.414	358	1,9
FEMMINE													
Stranieri	890	990	1.112	1.307	1.457	1.600	1.742	1.869	1.996	2.084	2.121	1.231	138,3
Italiani	18.367	18.269	18.190	18.142	18.109	18.046	17.970	17.837	17.720	17.608	17.500	-867	-4,7
Totale	19.257	19.258	19.302	19.449	19.567	19.647	19.711	19.706	19.716	19.692	19.621	364	1,9
TOTALE													
Stranieri	1.754	1.927	2.150	2.511	2.772	3.021	3.240	3.466	3.719	3.891	3.969	2.214	126,2
Italiani	36.559	36.450	36.302	36.202	36.140	36.007	35.875	35.642	35.453	35.270	35.066	-1.493	-4,1
Totale	38.313	38.377	38.452	38.713	38.912	39.028	39.115	39.108	39.172	39.161	39.035	721	1,9

Fonte: Eurostat (lfsa_pganws)

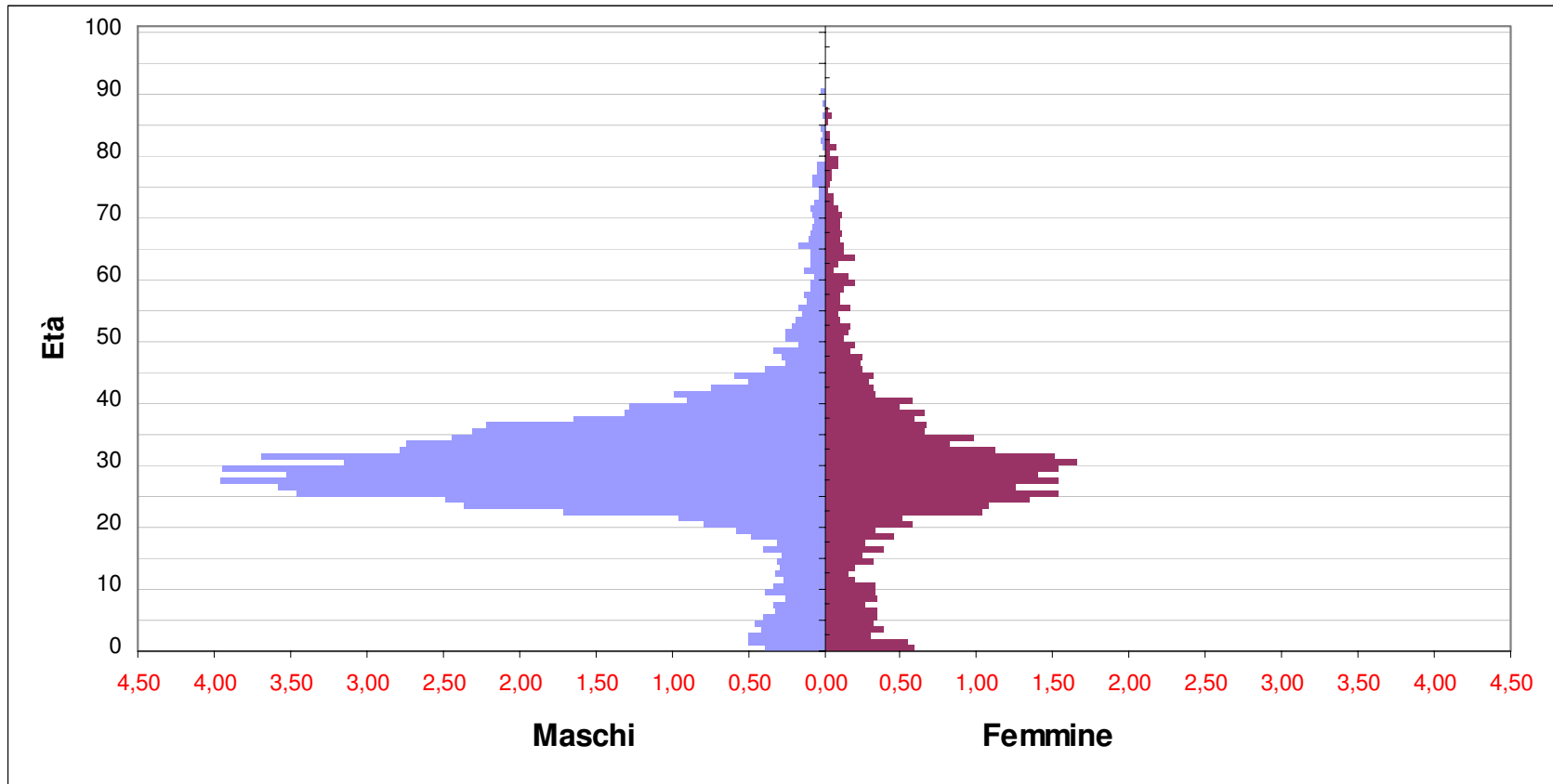
1971 - stranieri



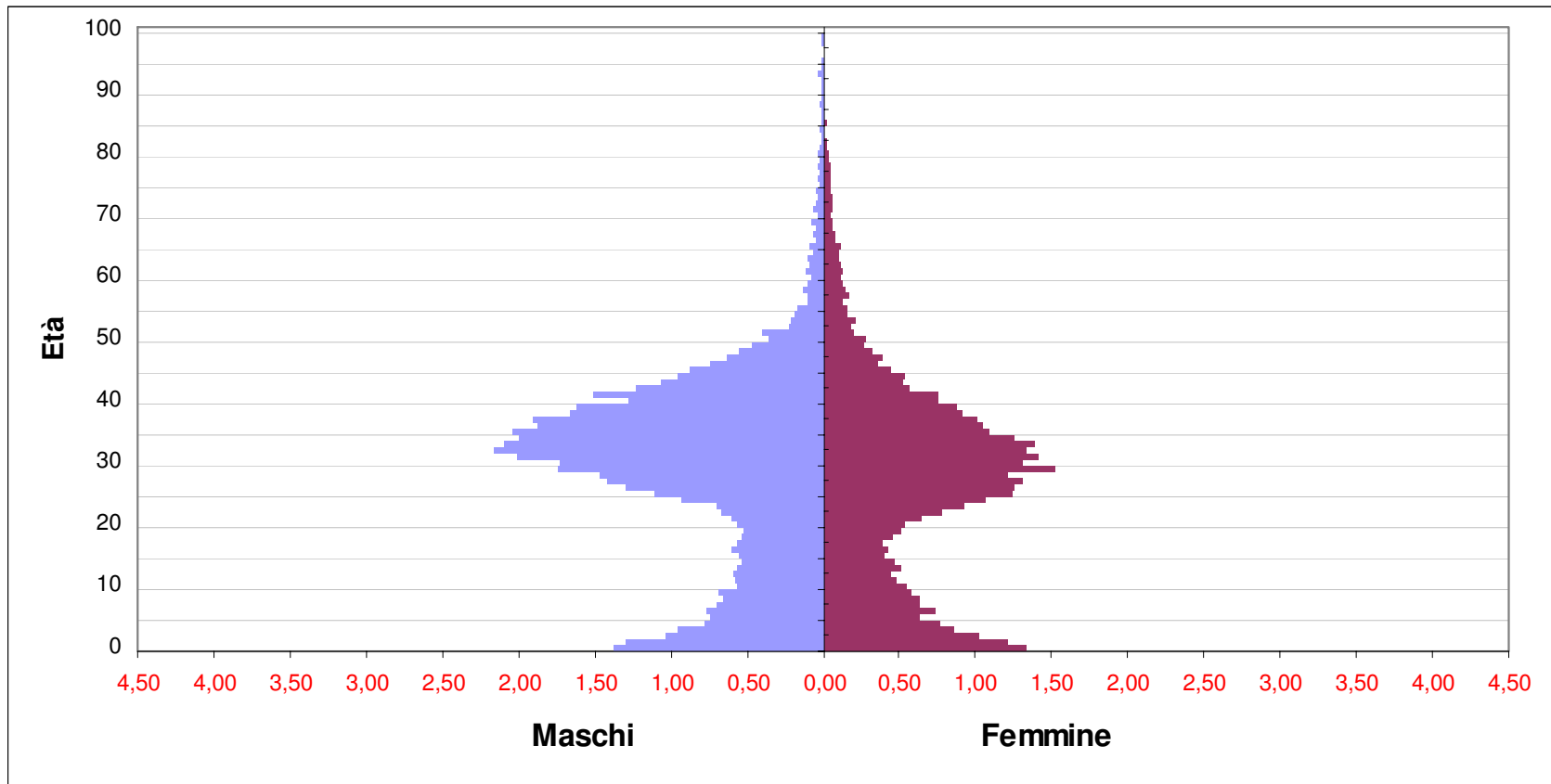
1981 - stranieri

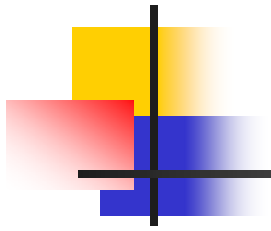


1991 - stranieri



2001 - stranieri

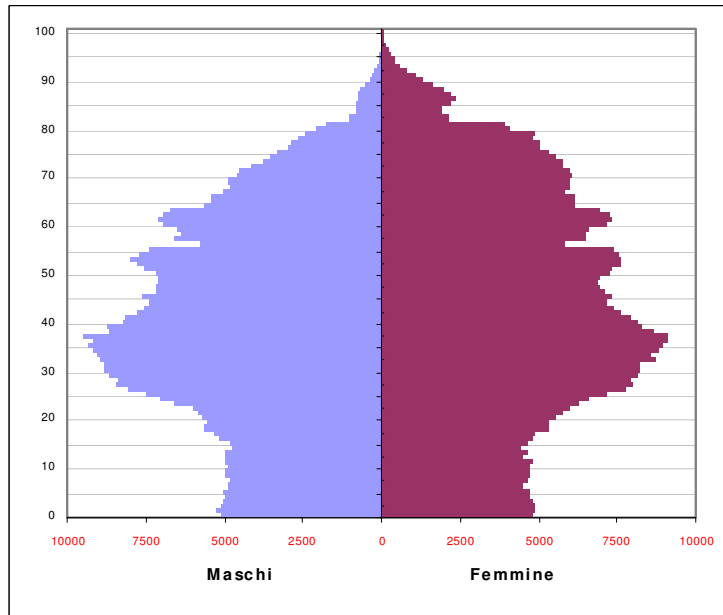




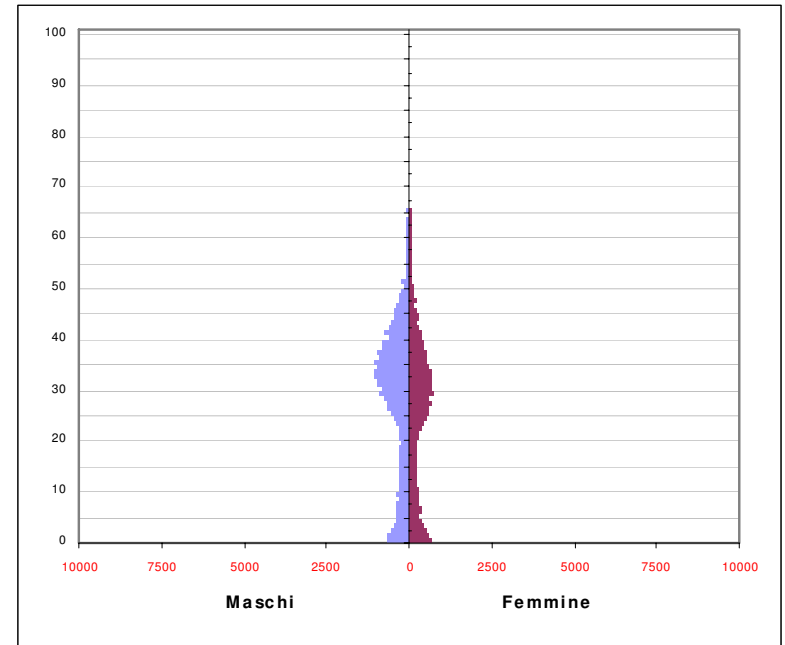
2001

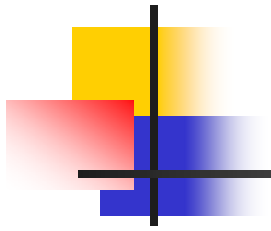
Valori assoluti

Italiani



Stranieri

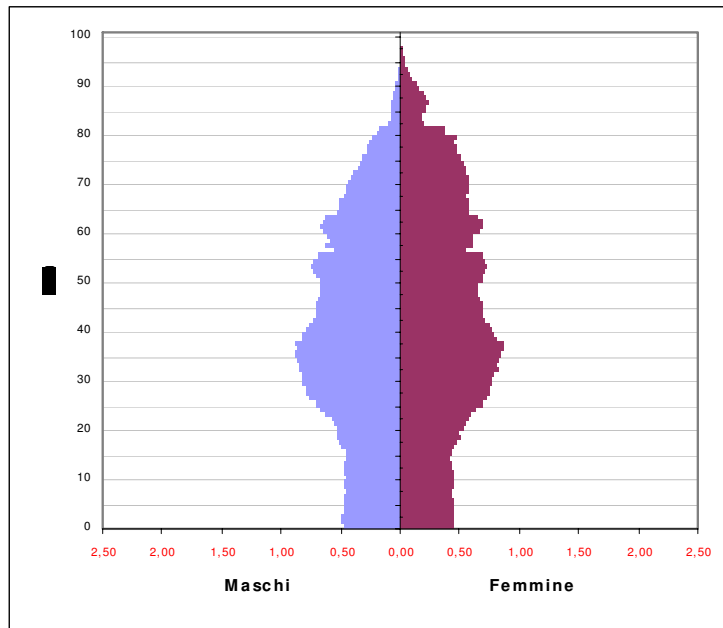




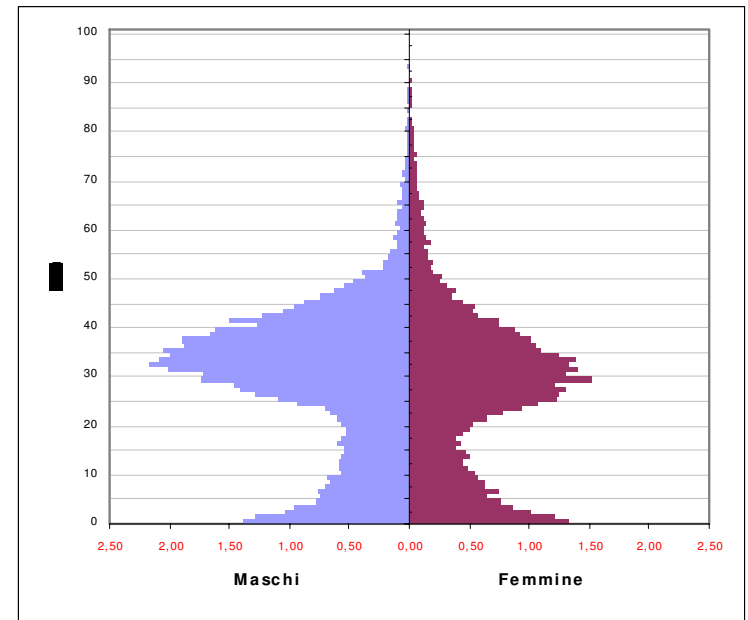
2001

Valori percentuali

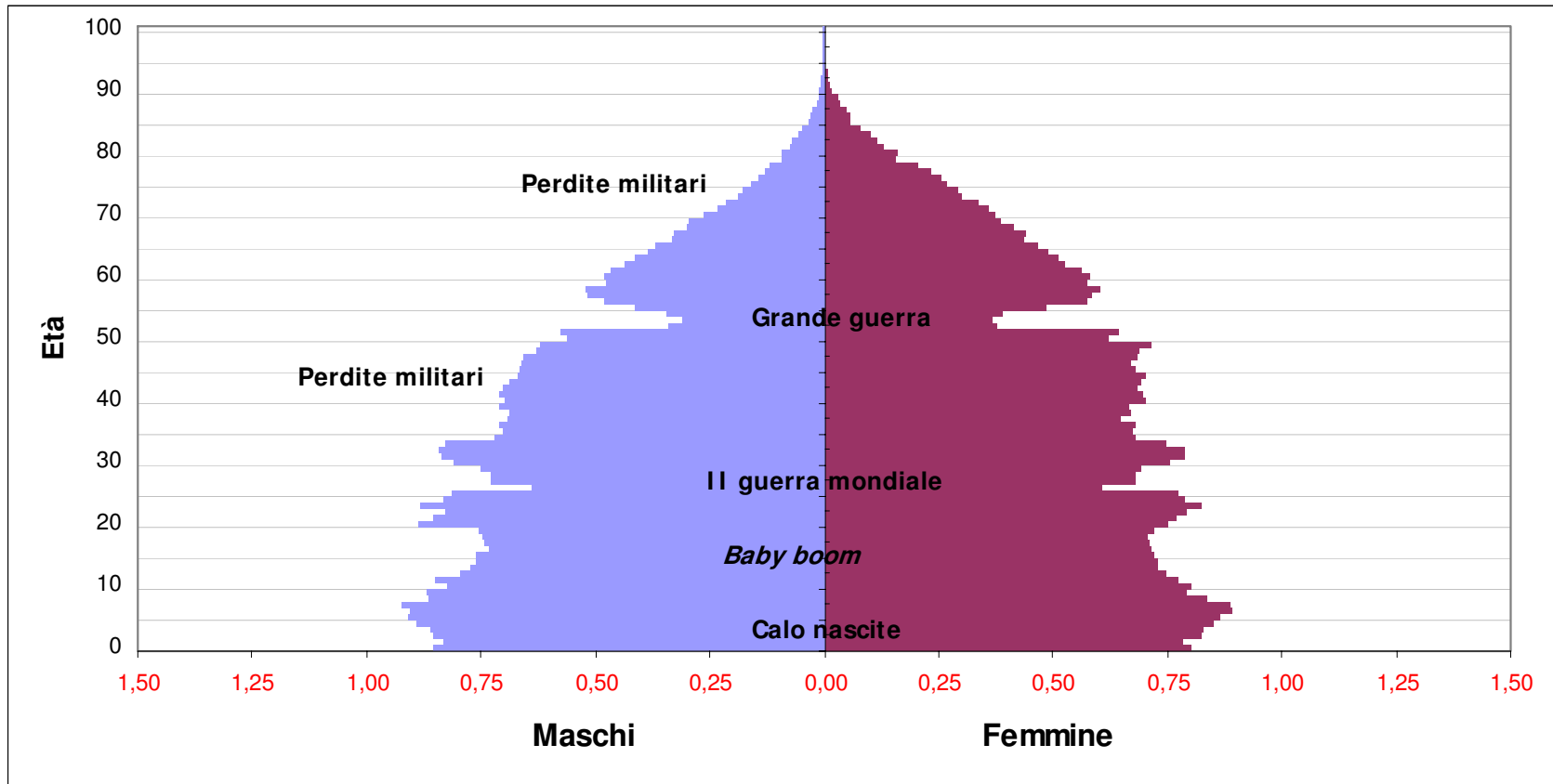
Italiani



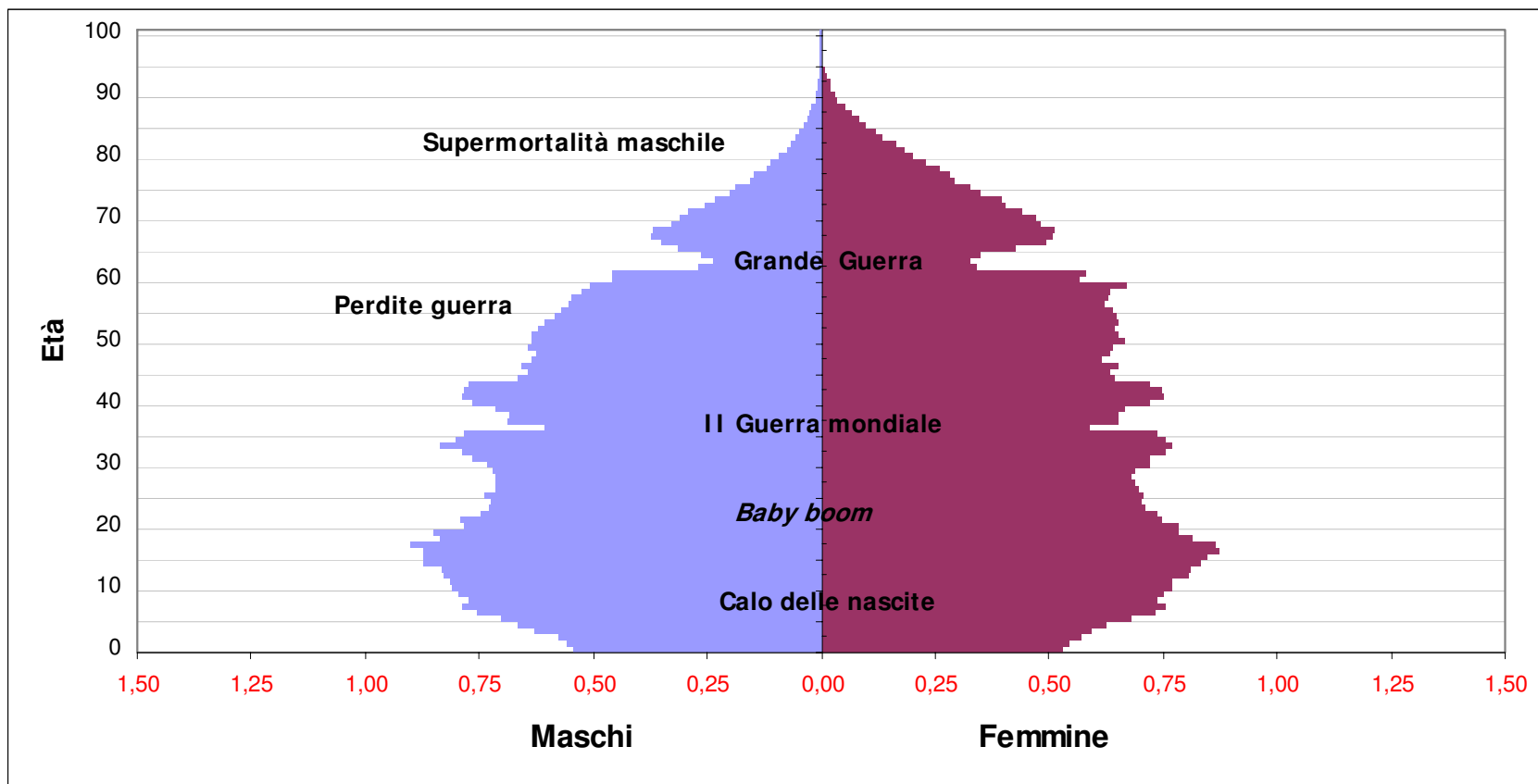
Stranieri



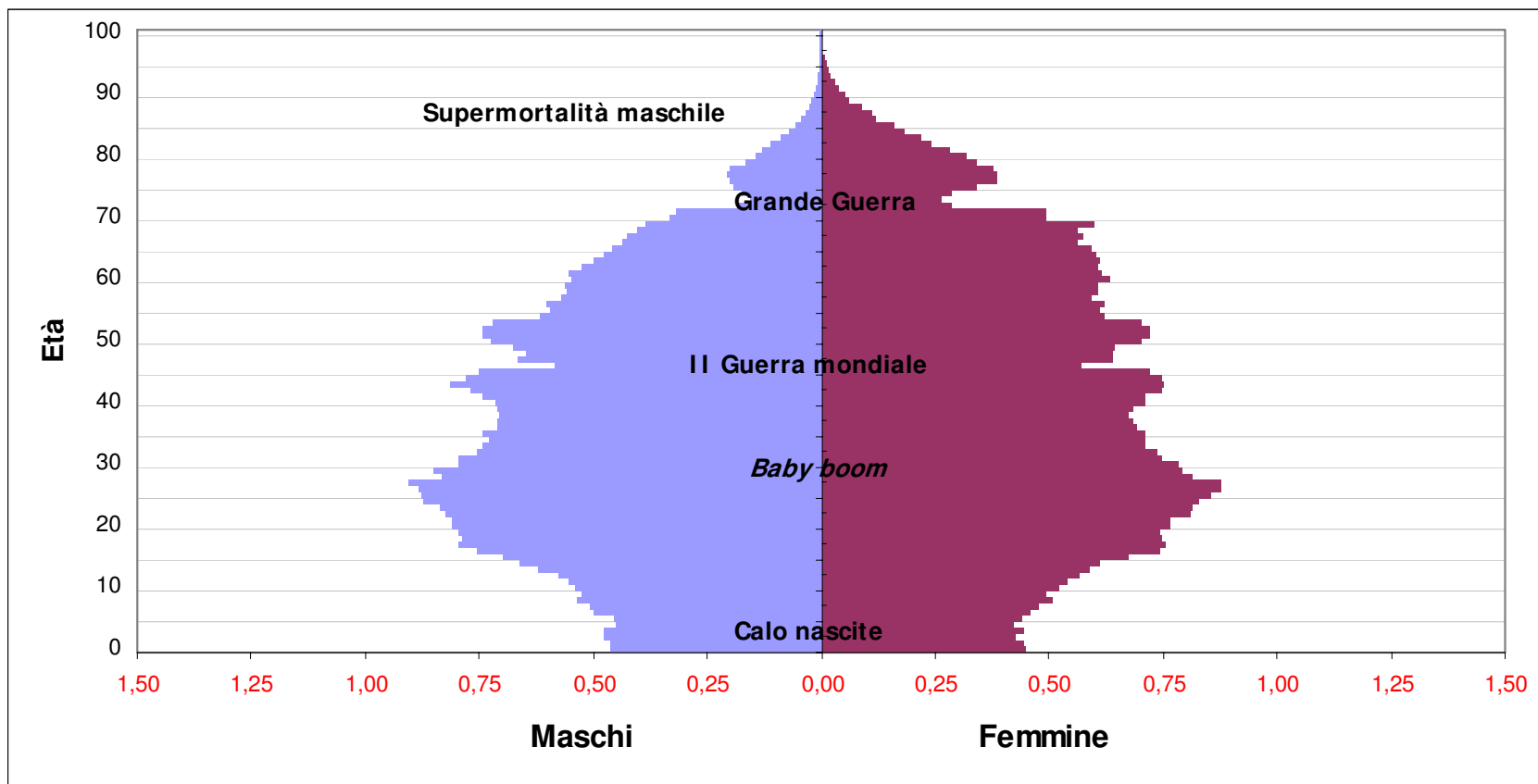
1971 - italiani



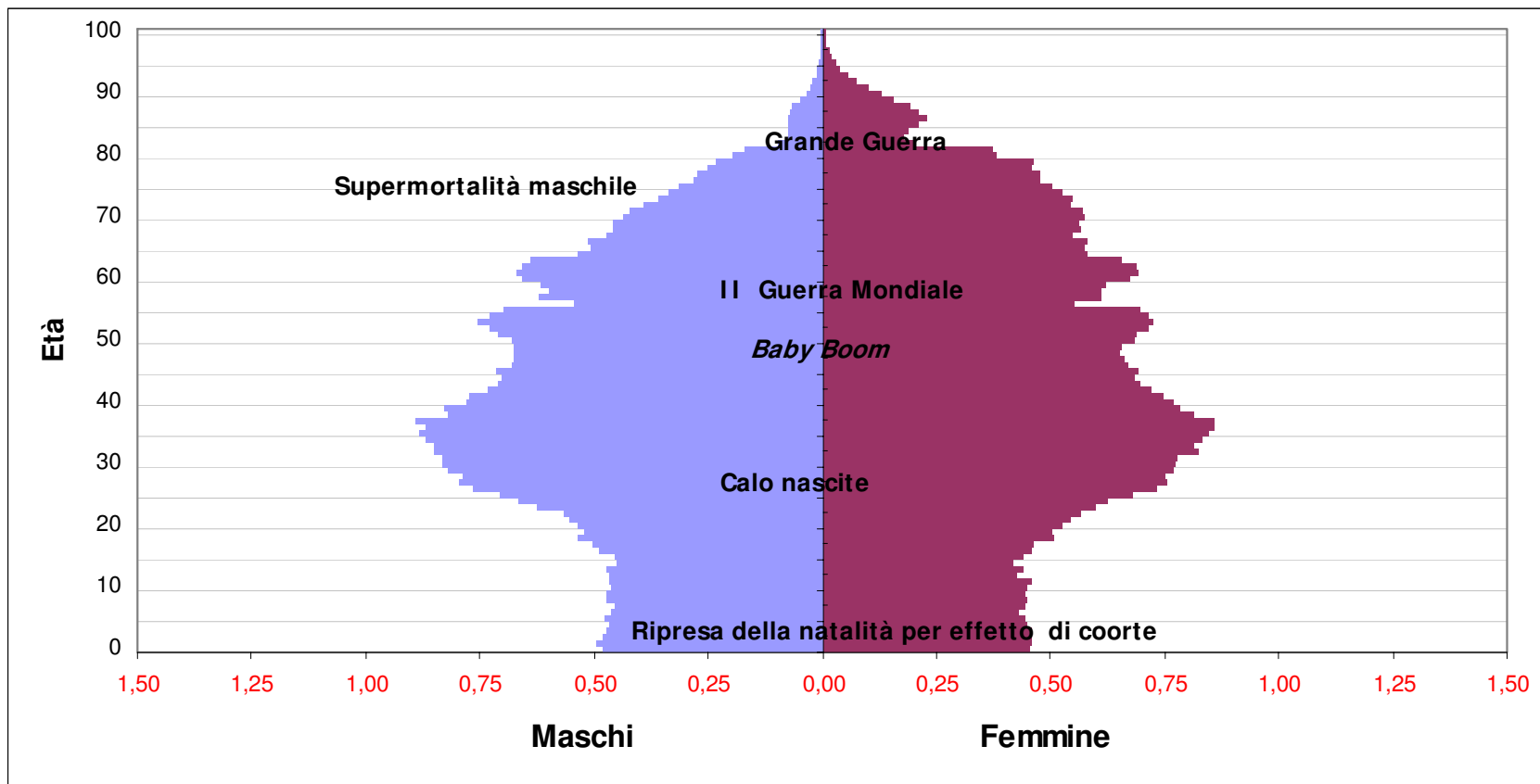
1981 - italiani



1991 - italiani

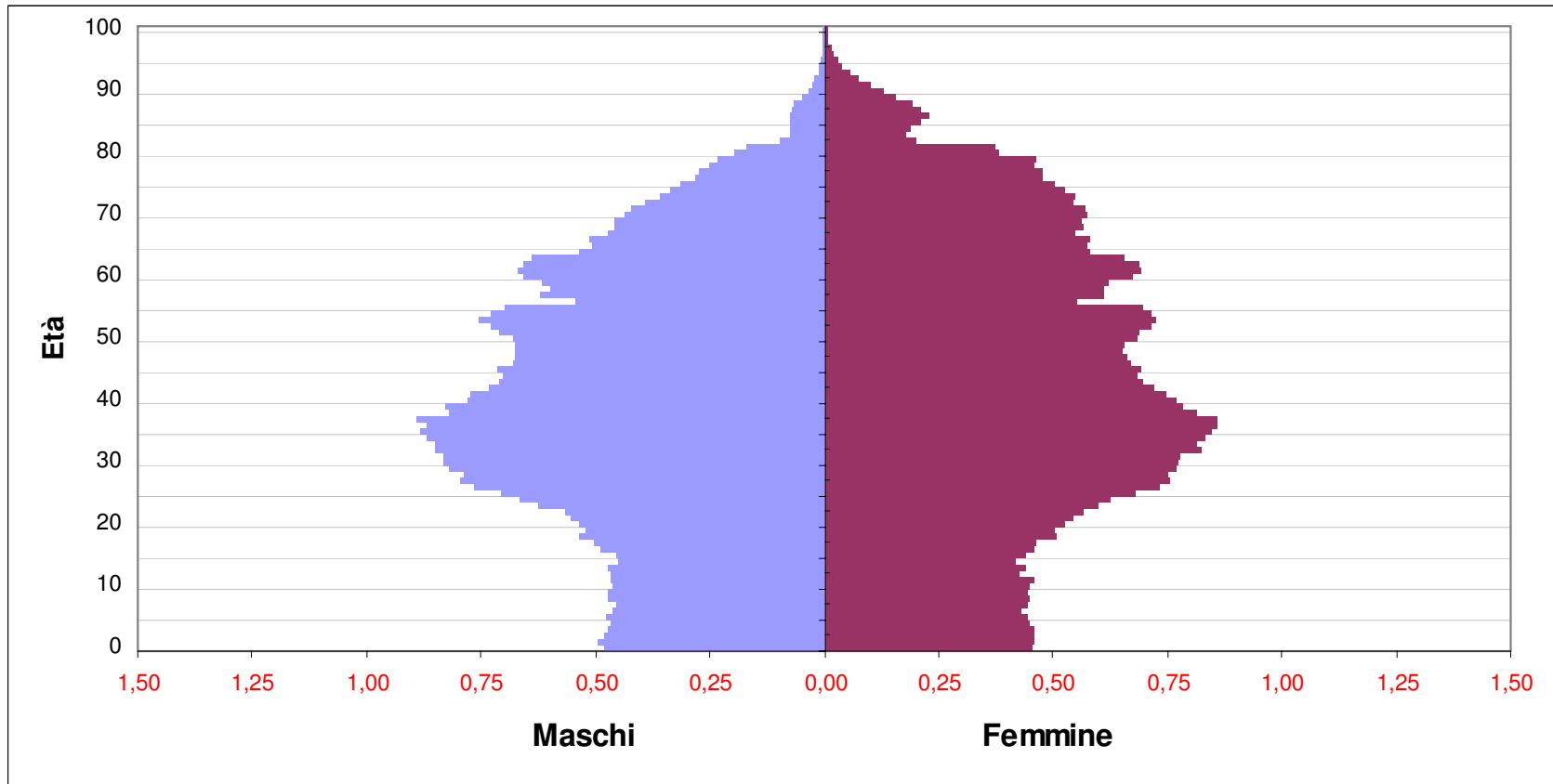


2001 - italiani



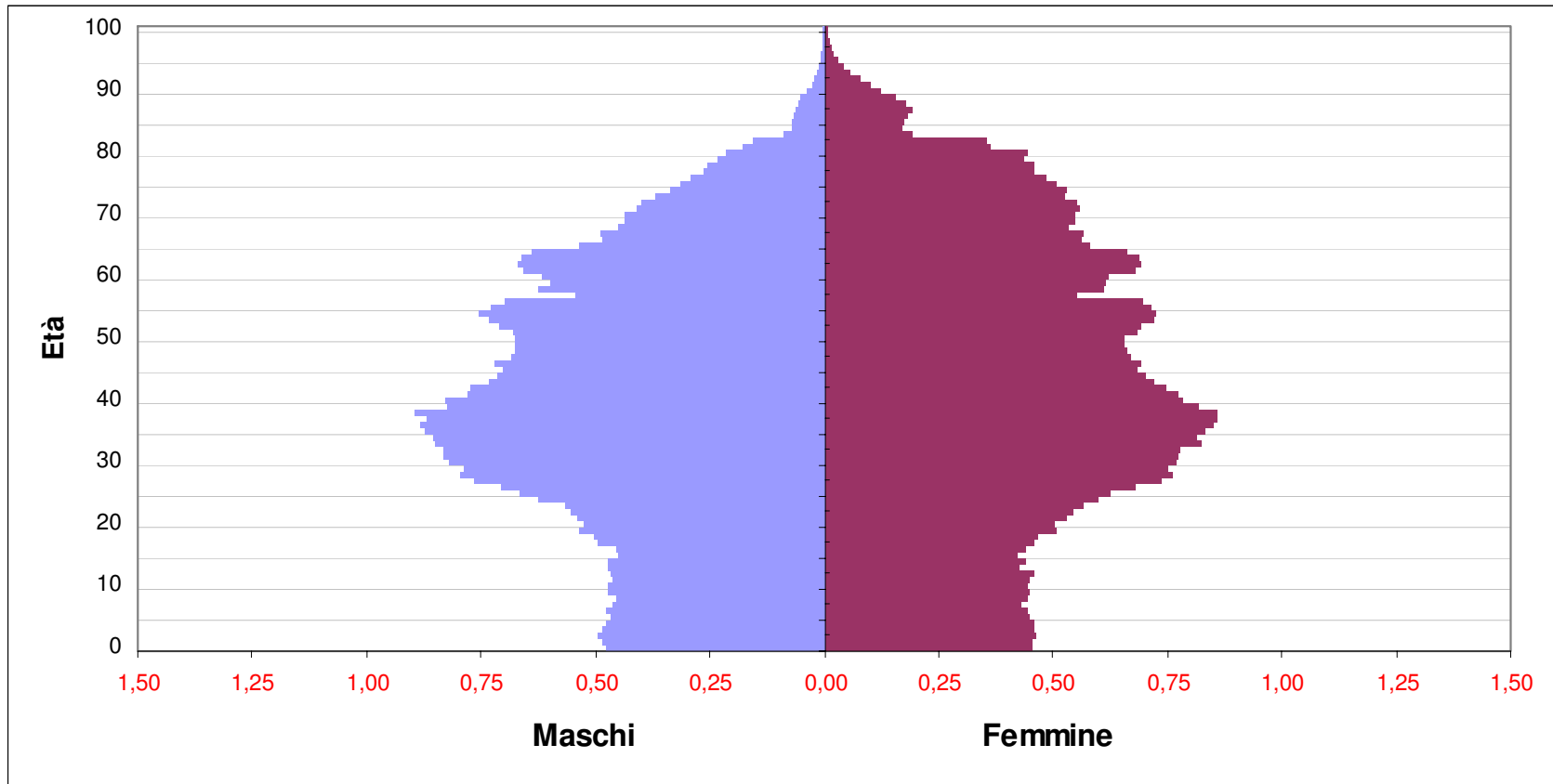


2001



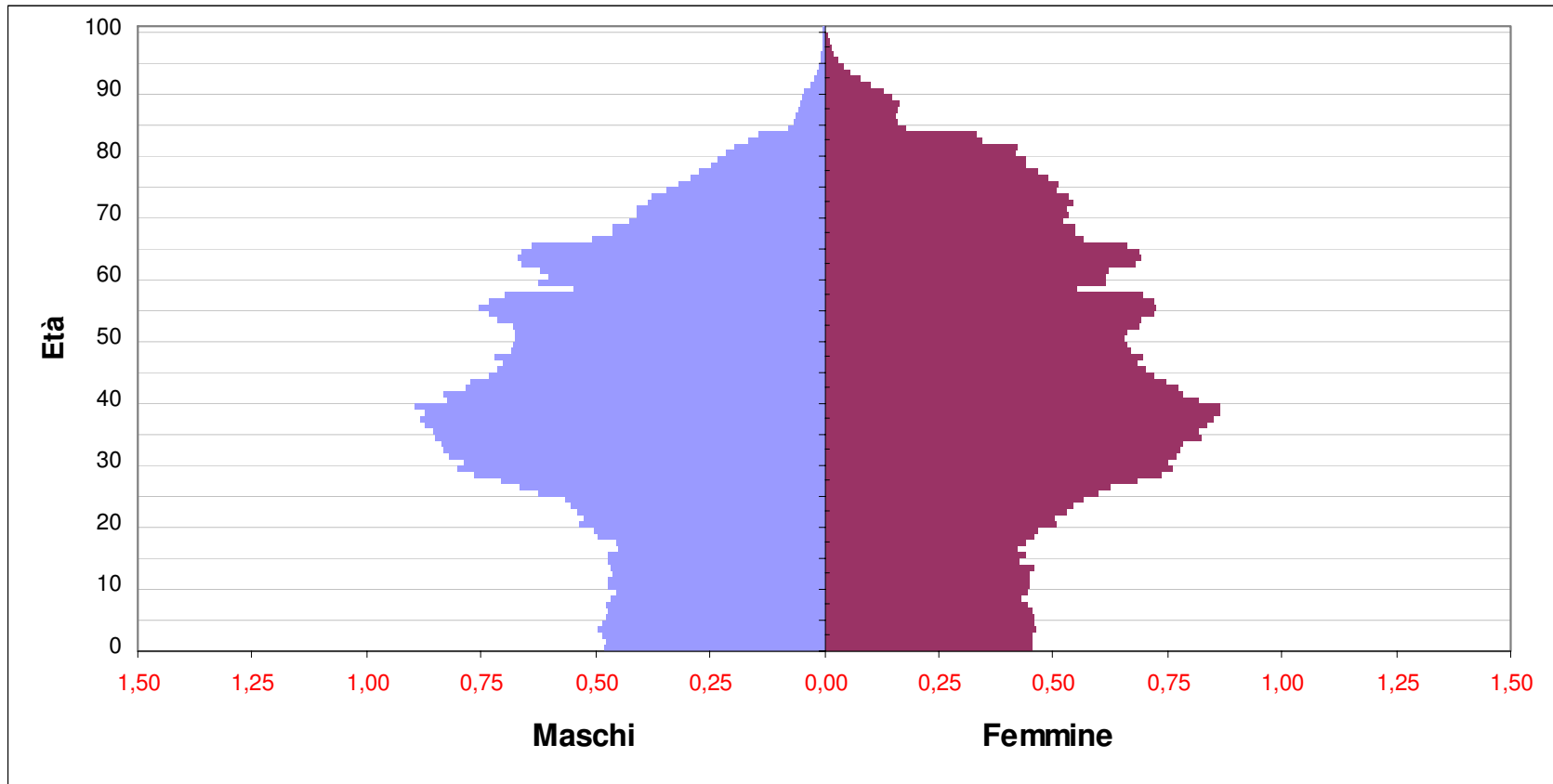


2002



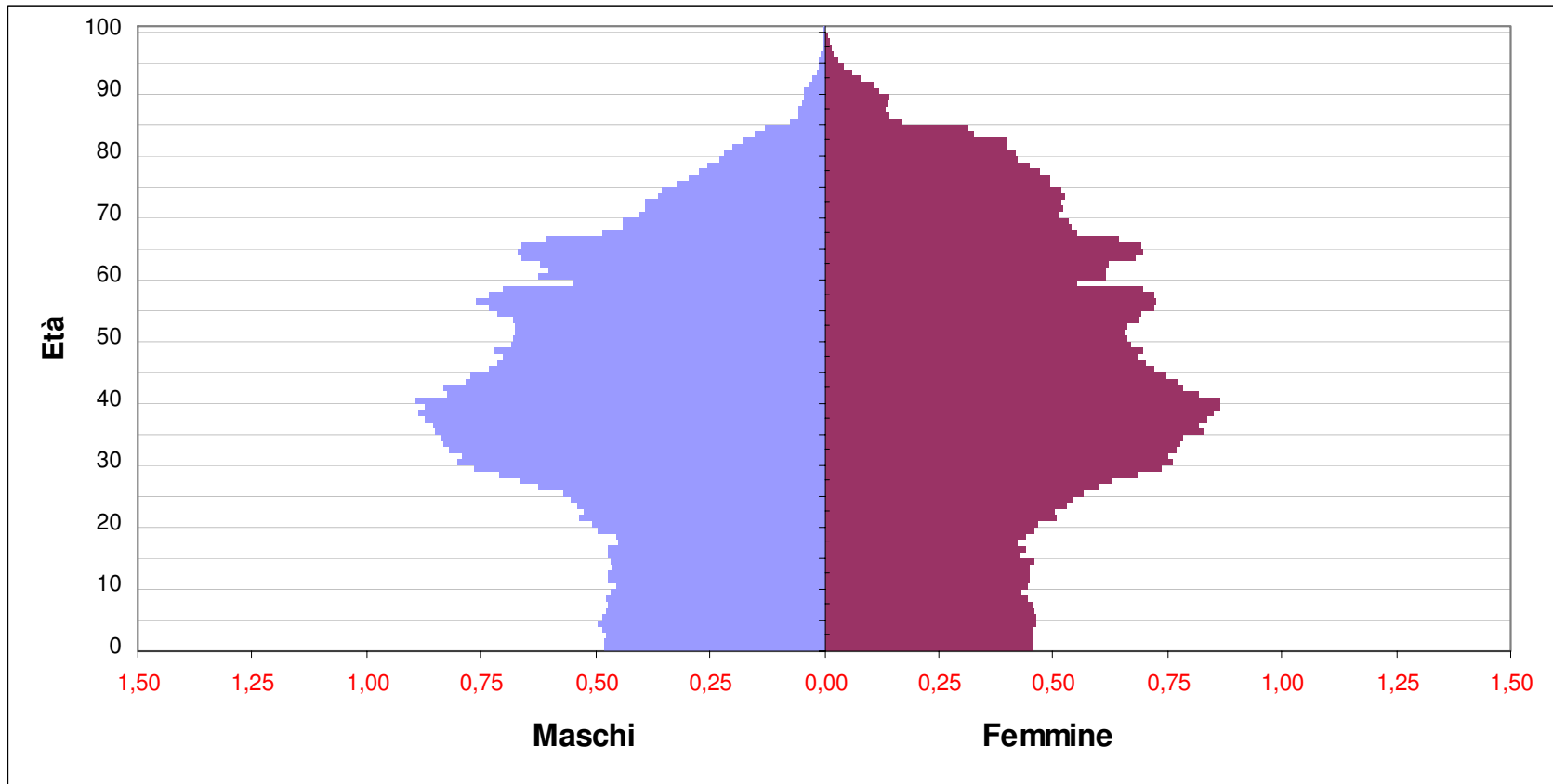


2003



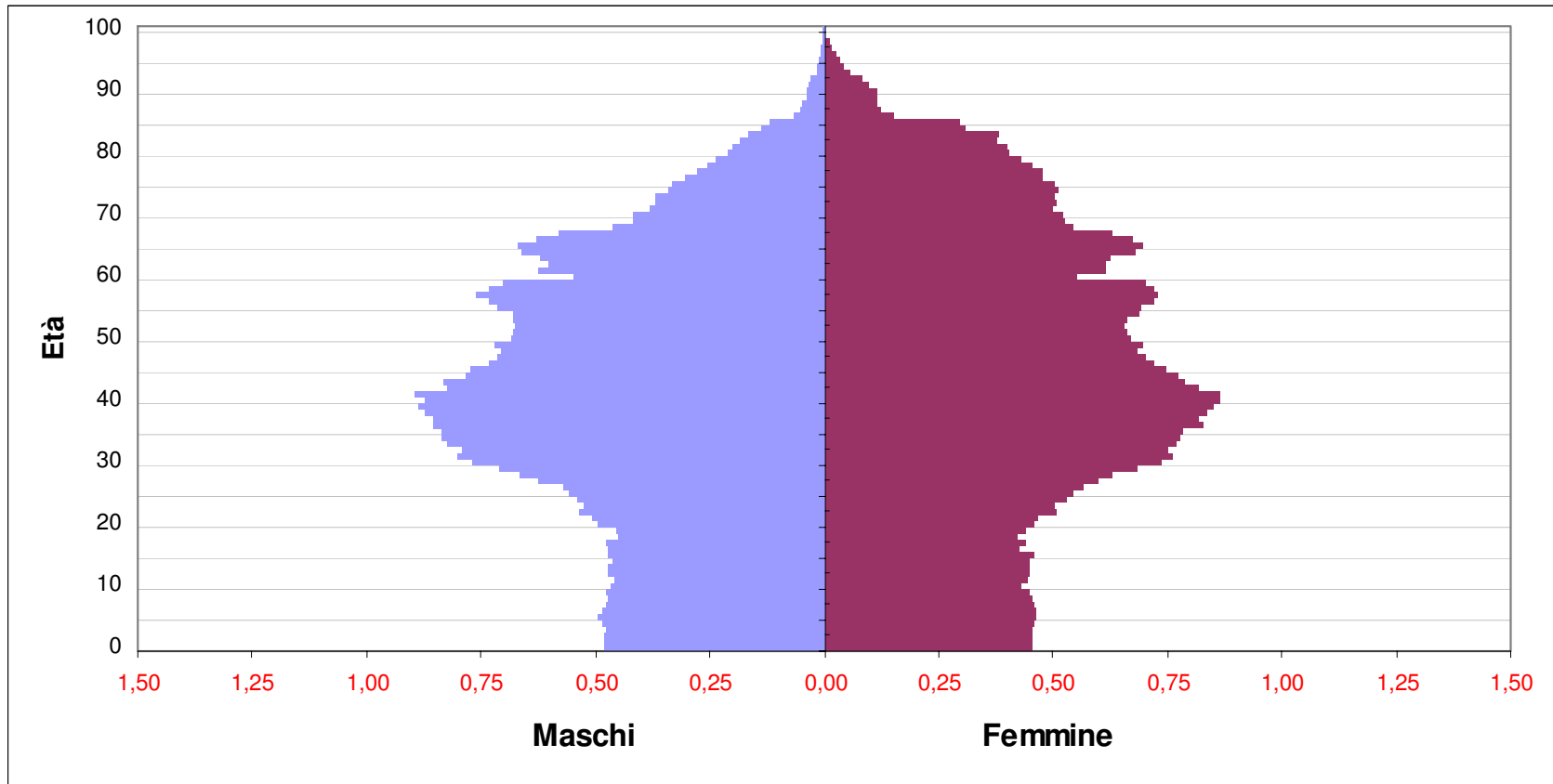


2004



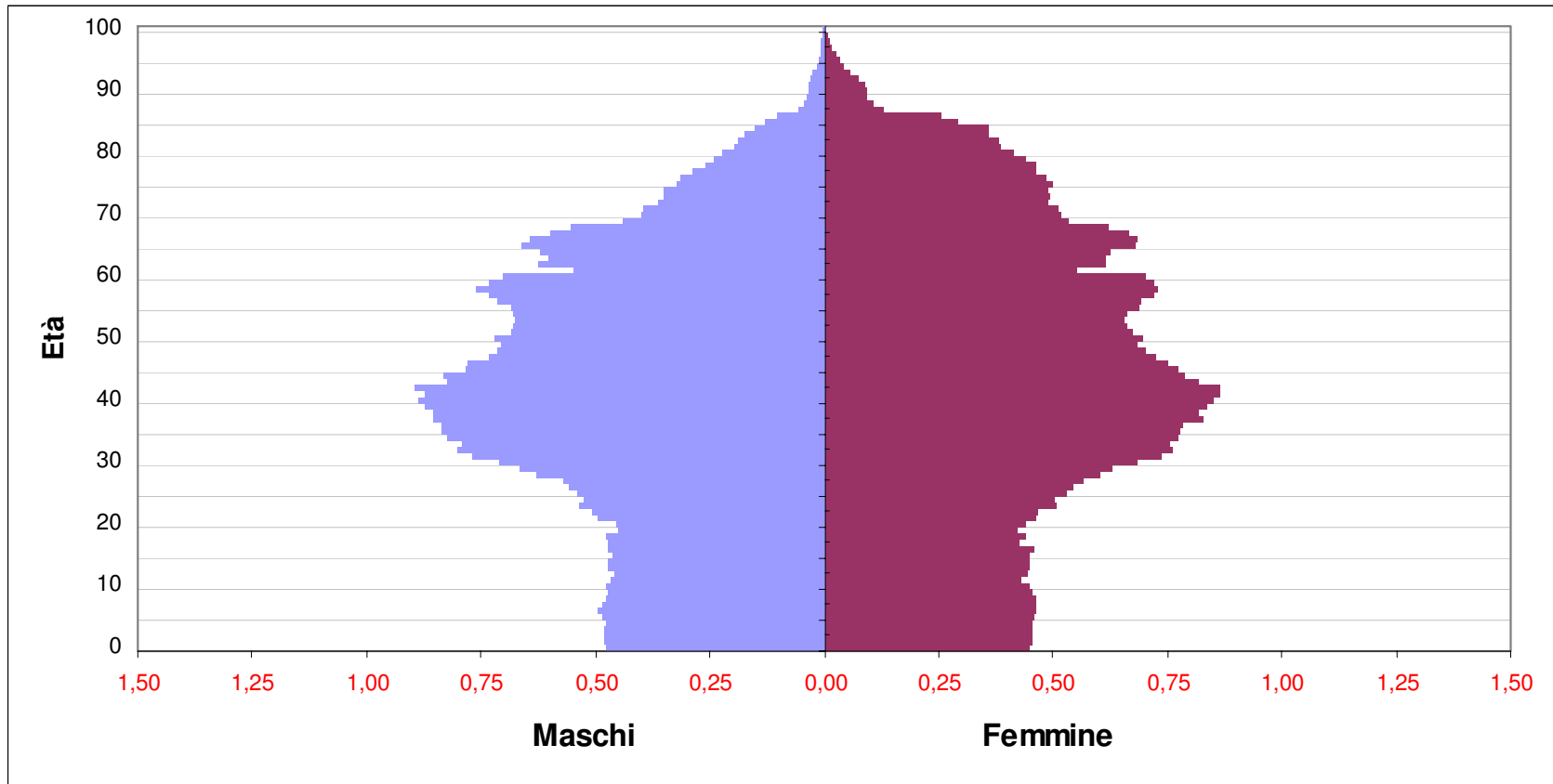


2005



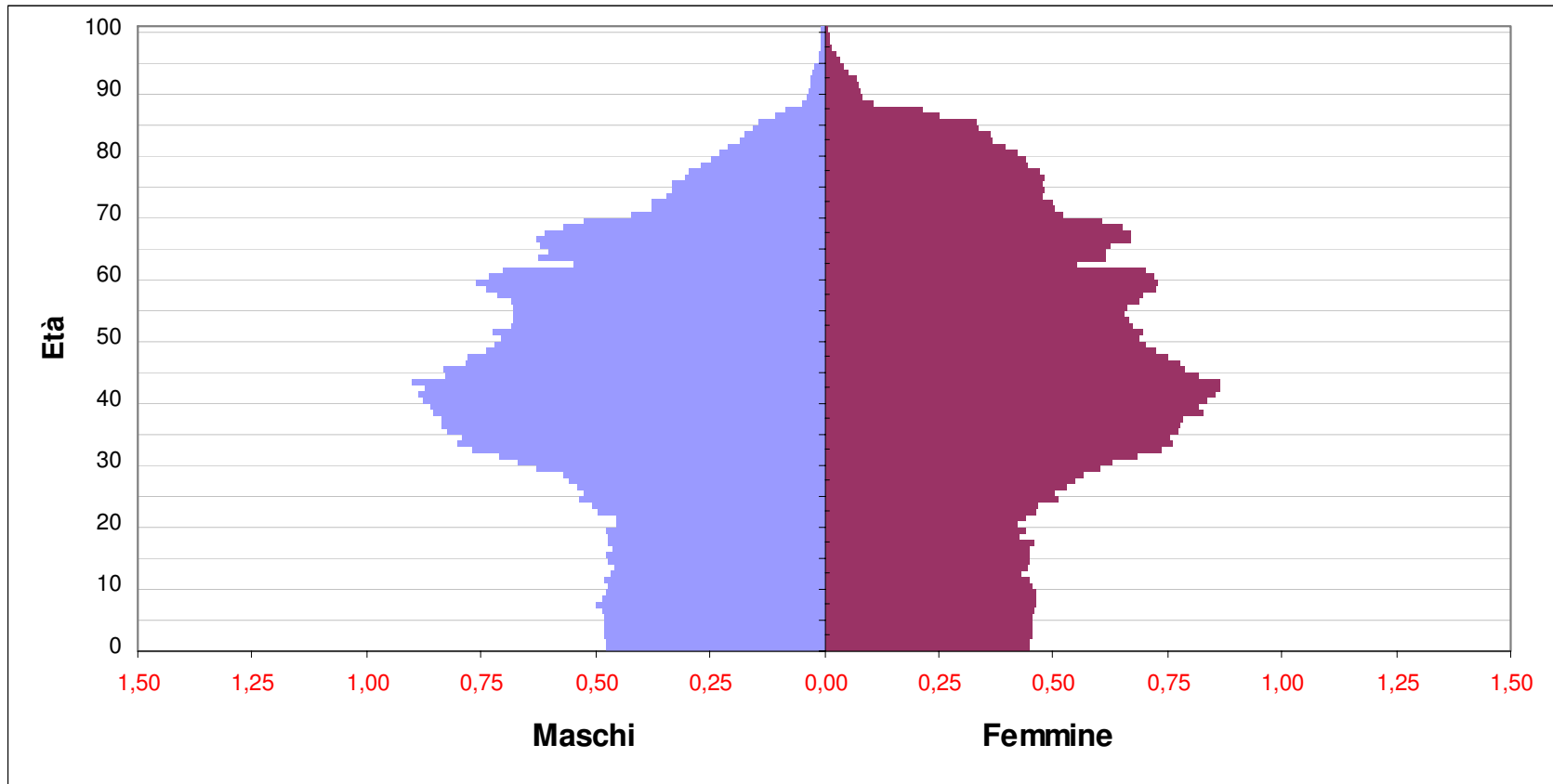


2006



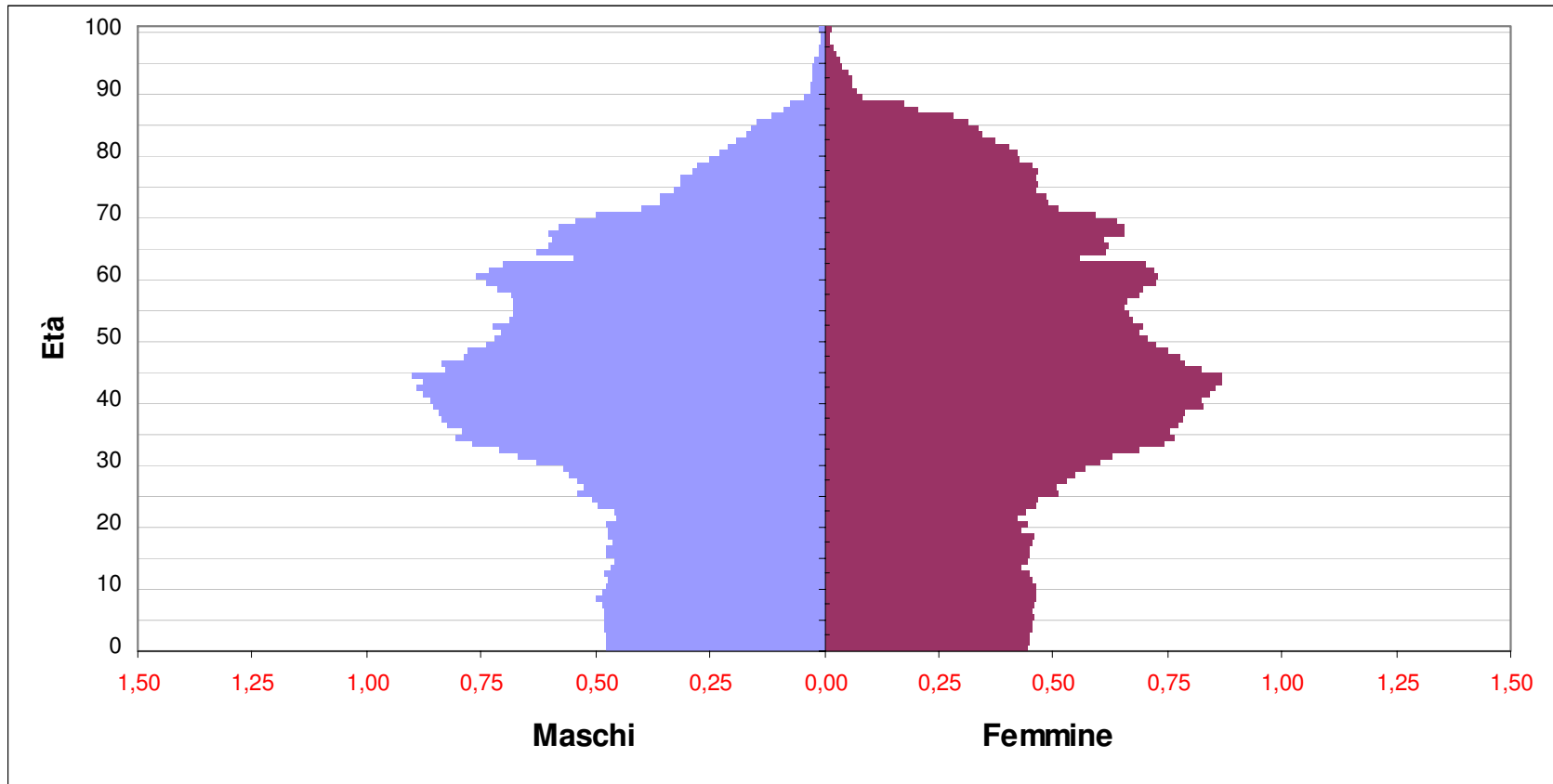


2007



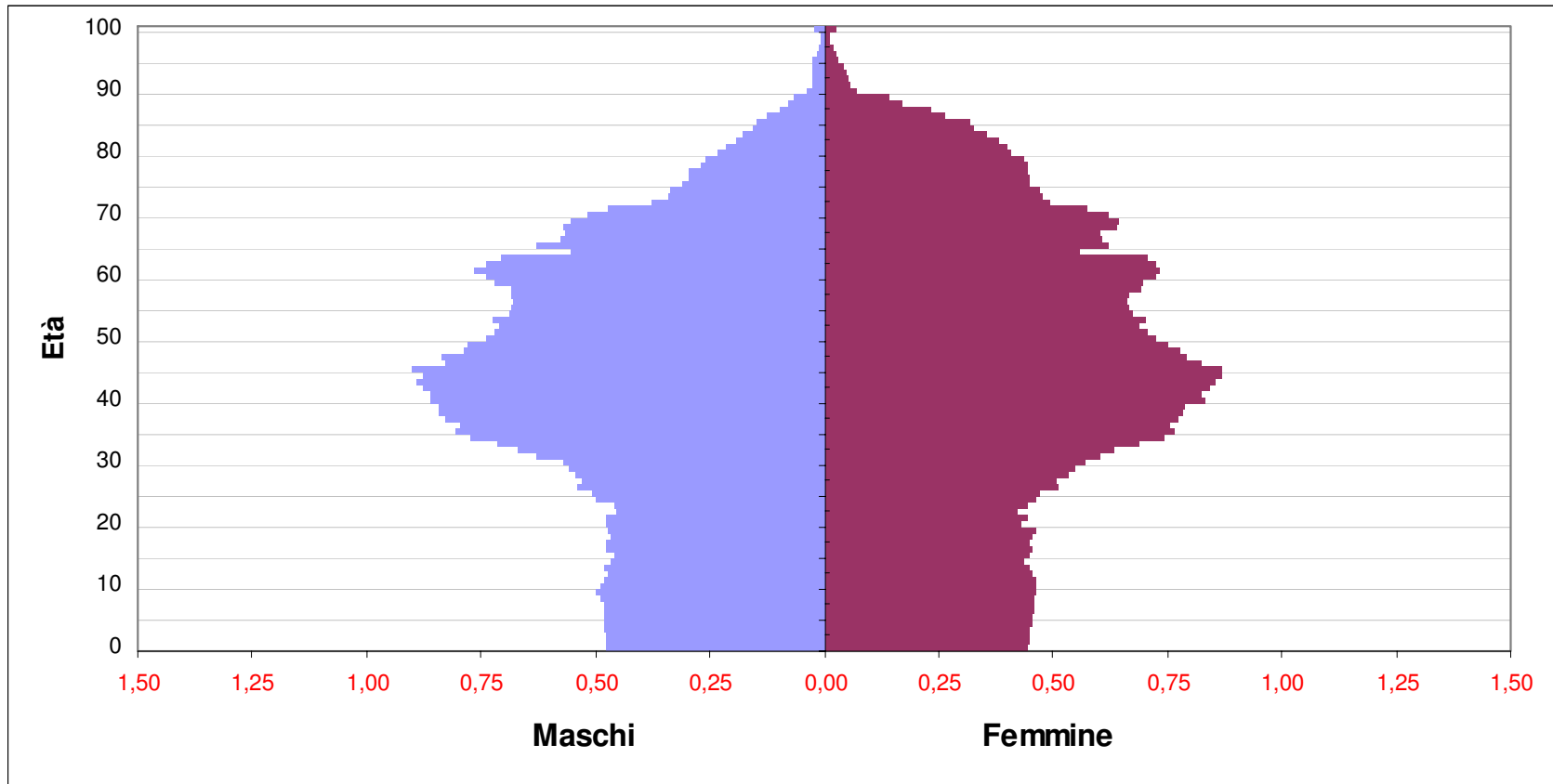


2008



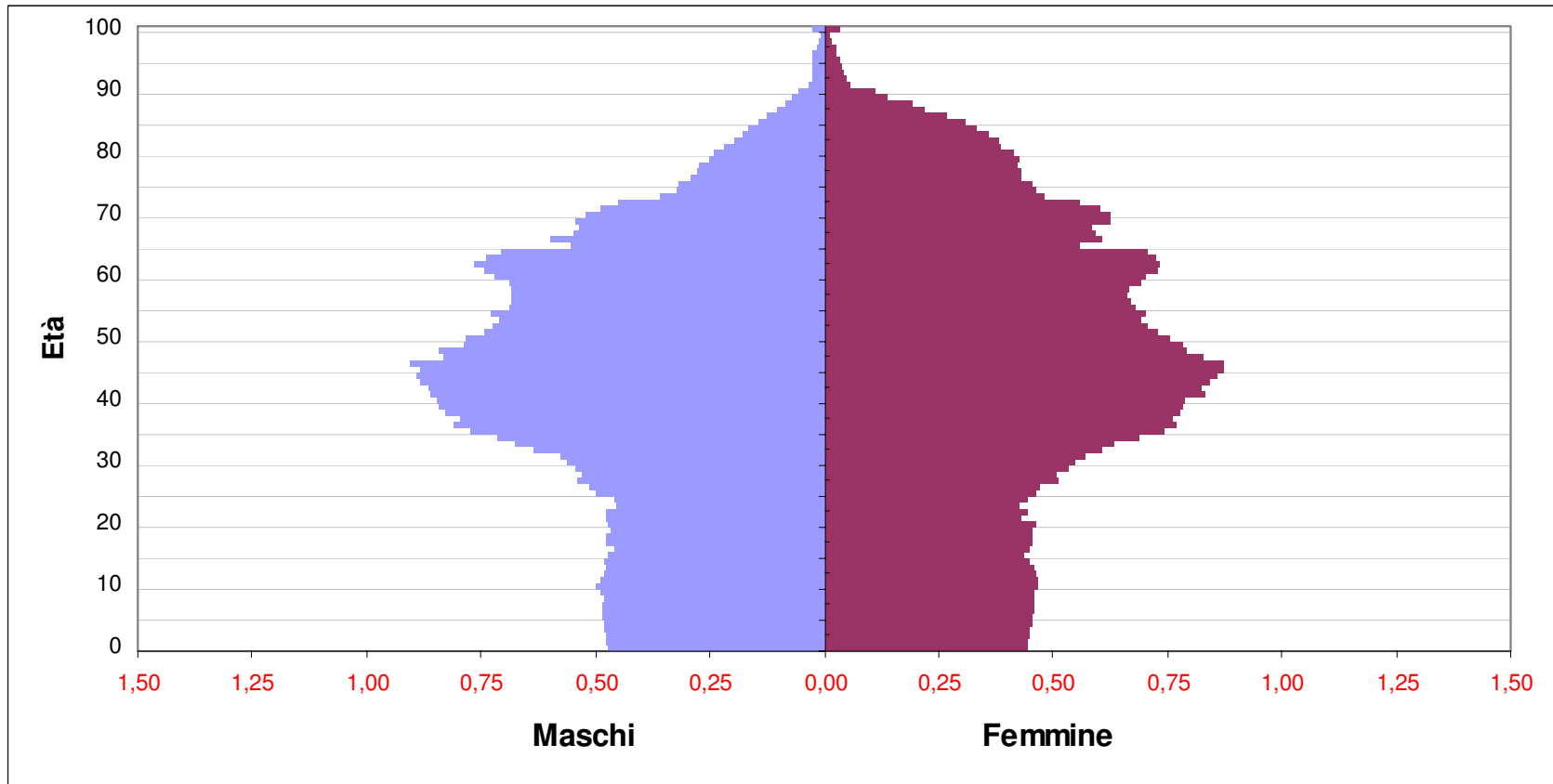


2009



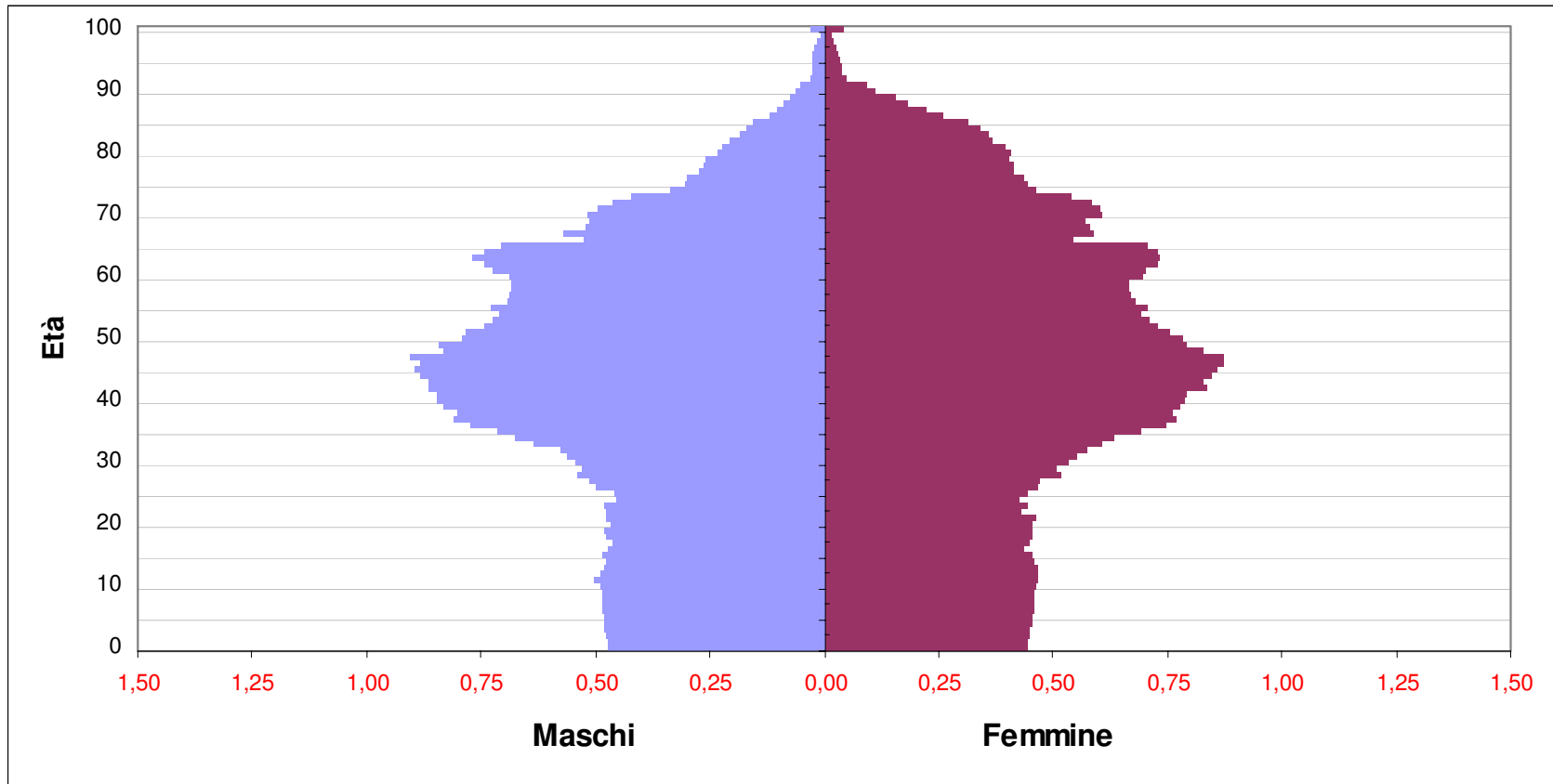


2010



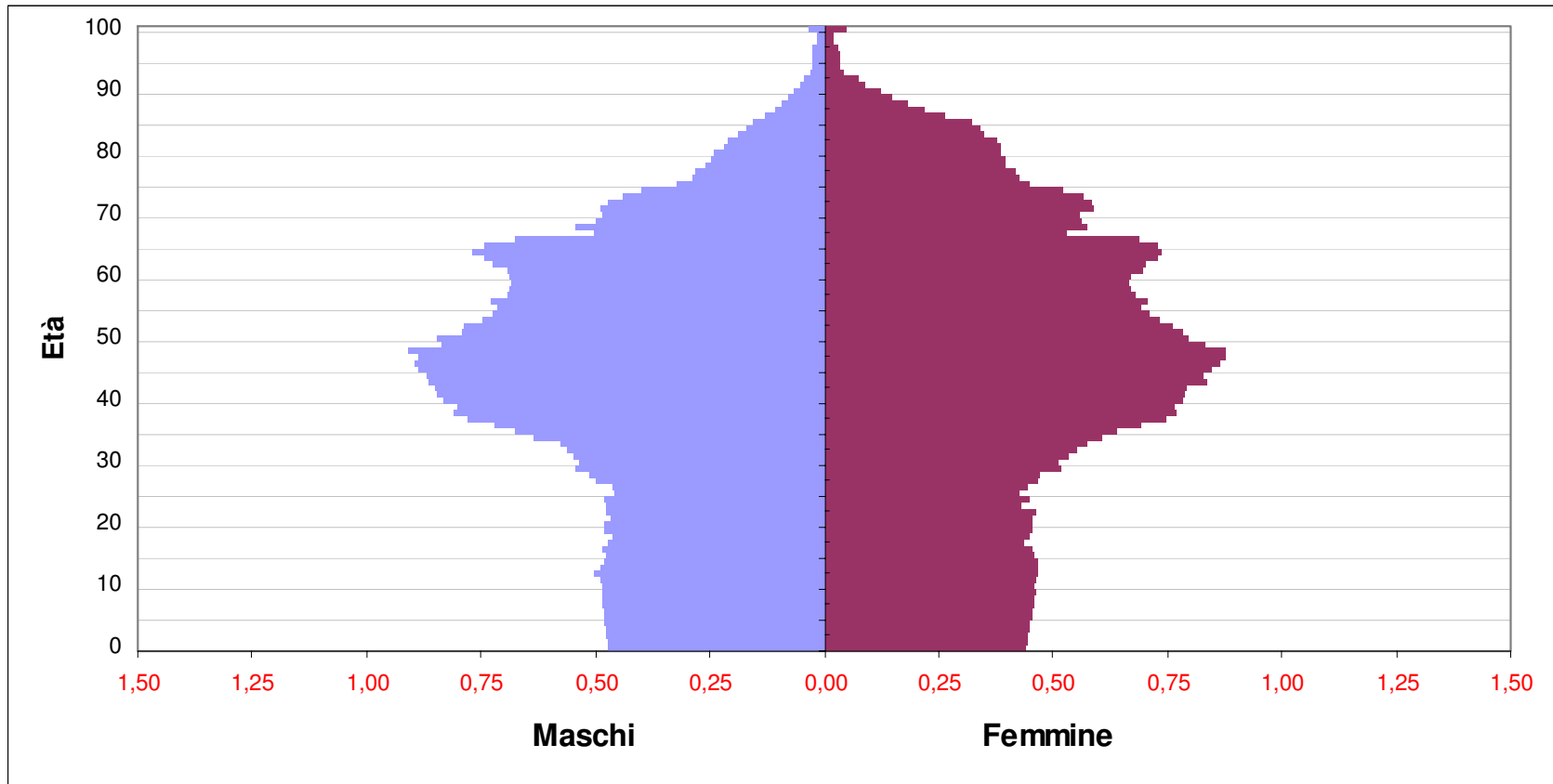


2011



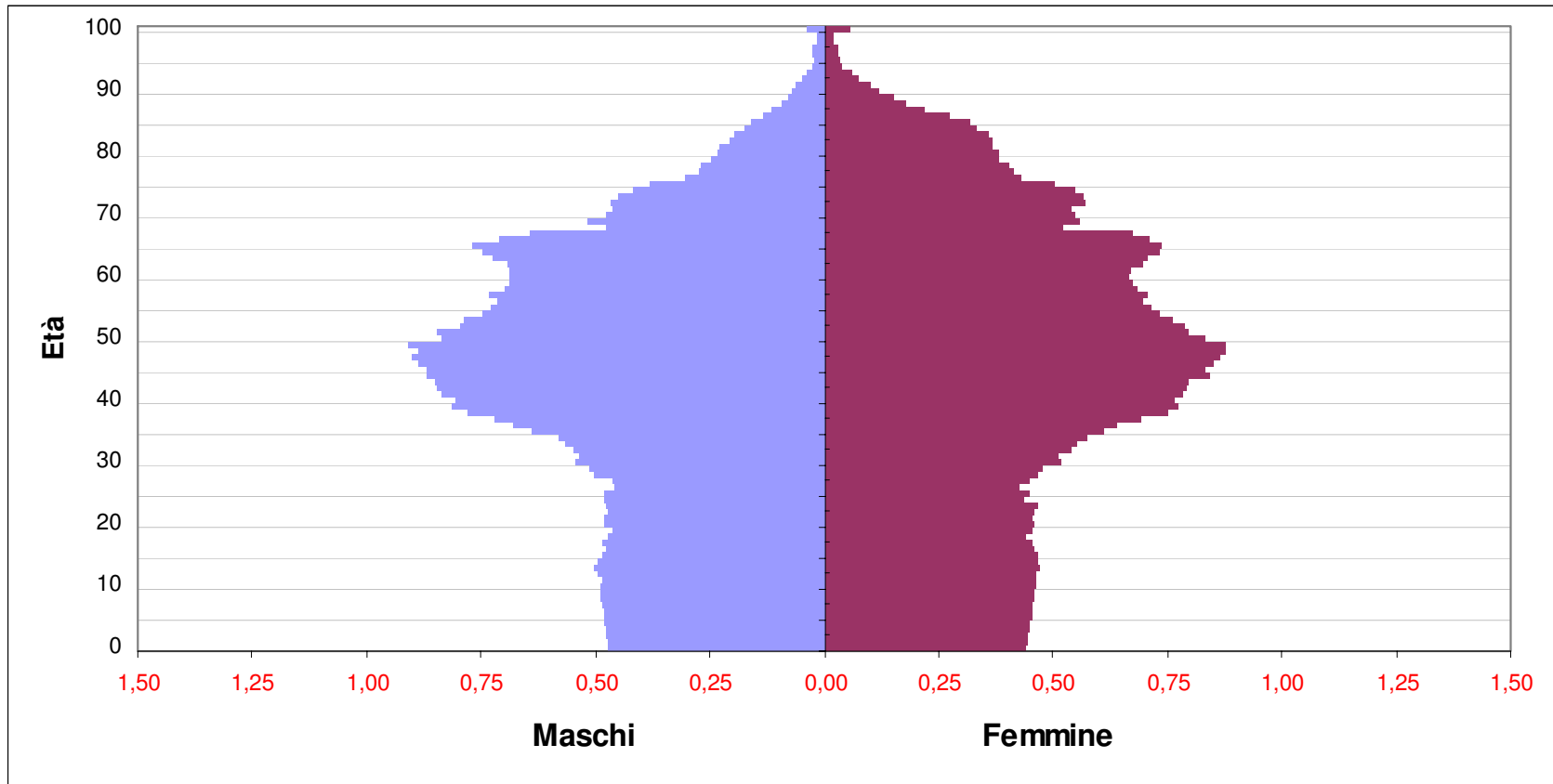


2012



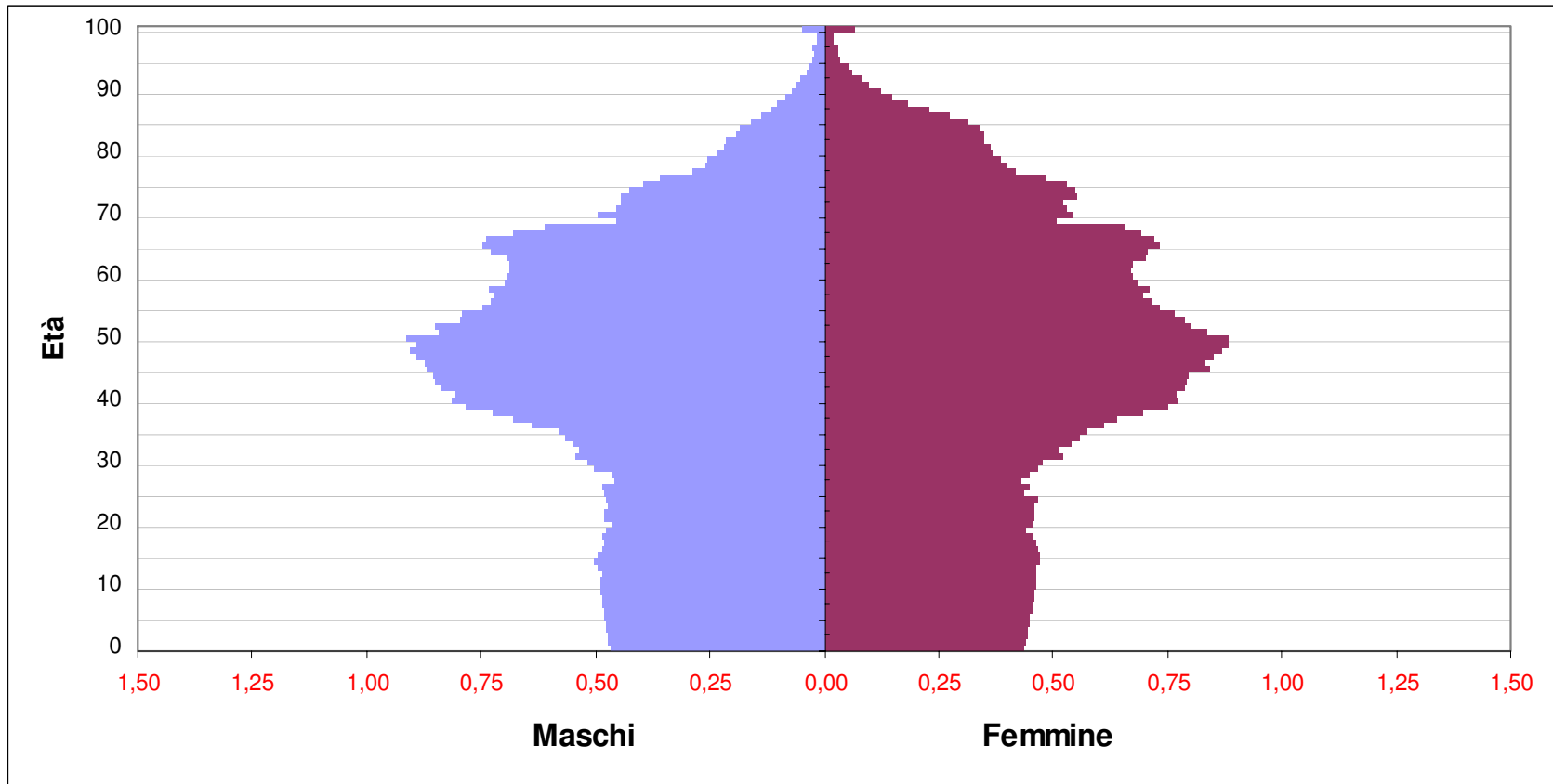


2013



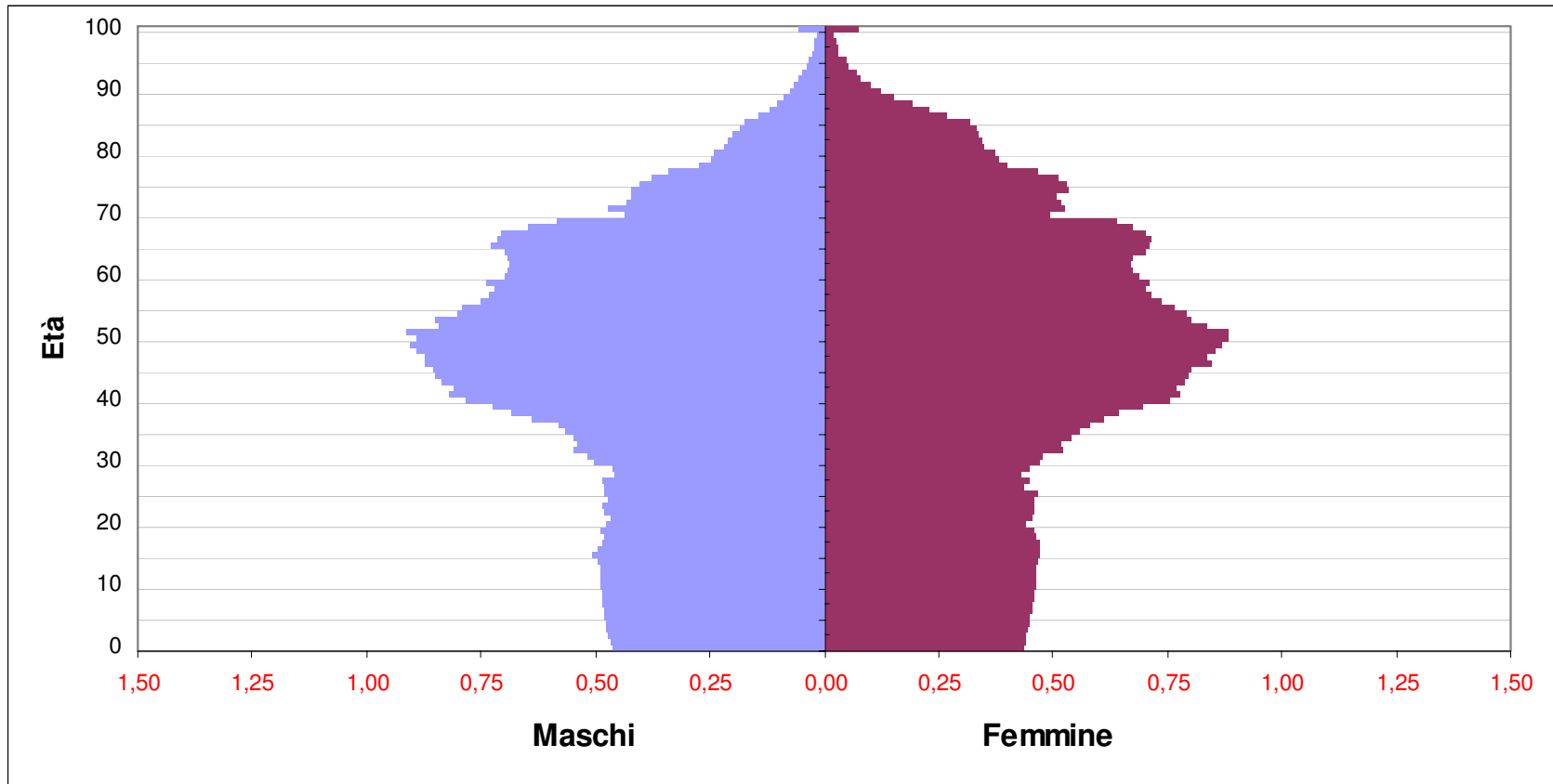


2014



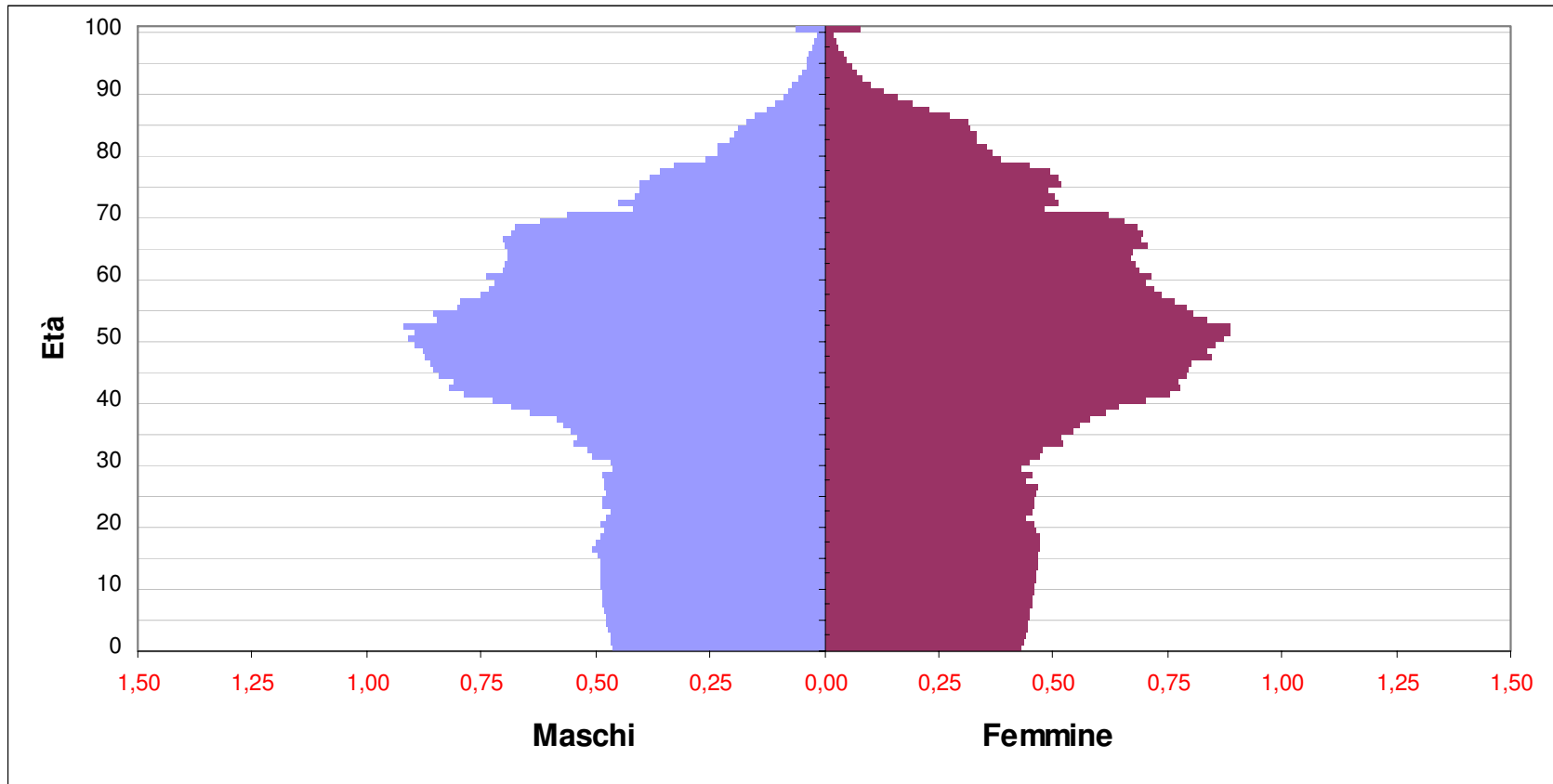


2015



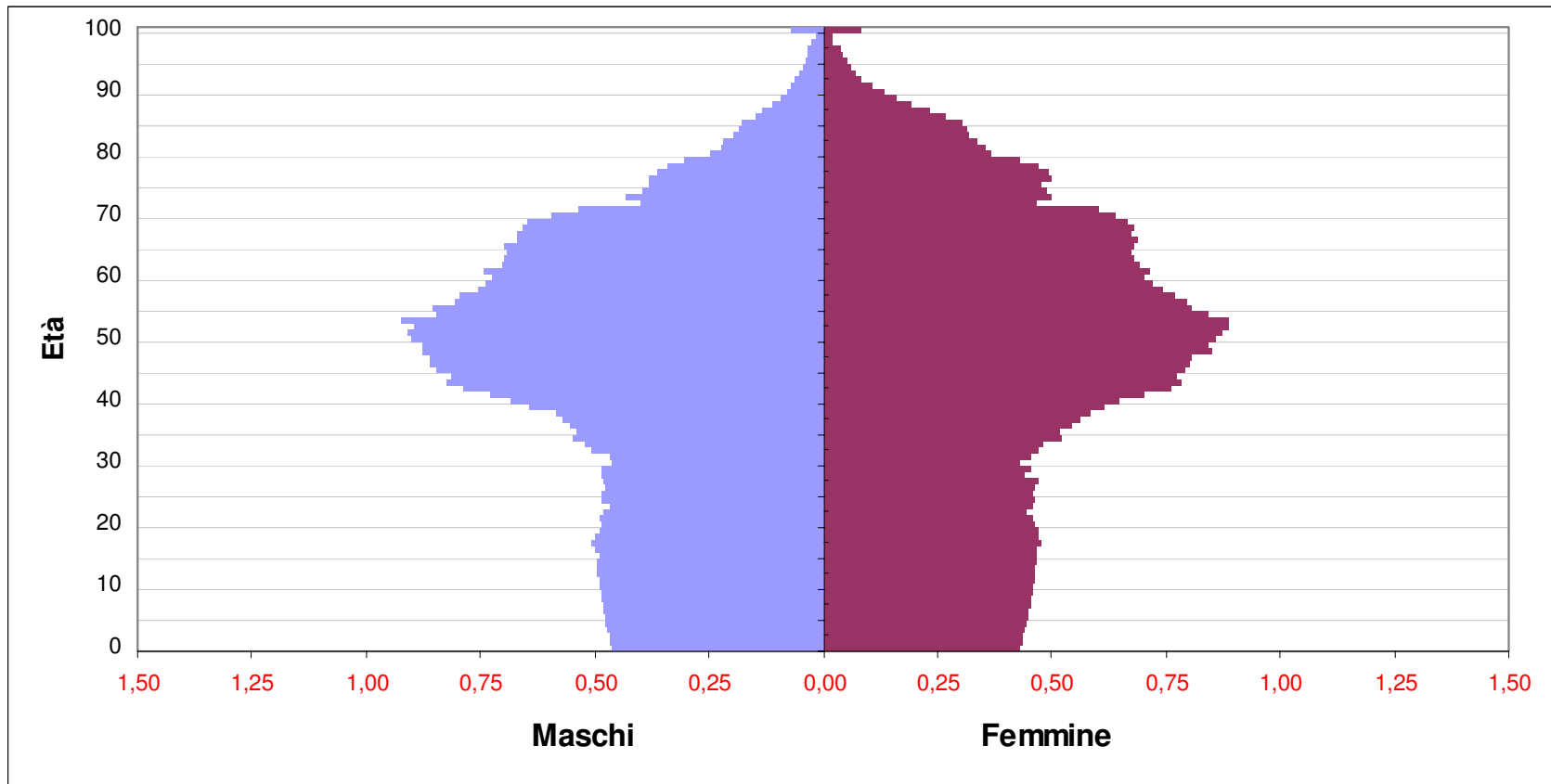


2016



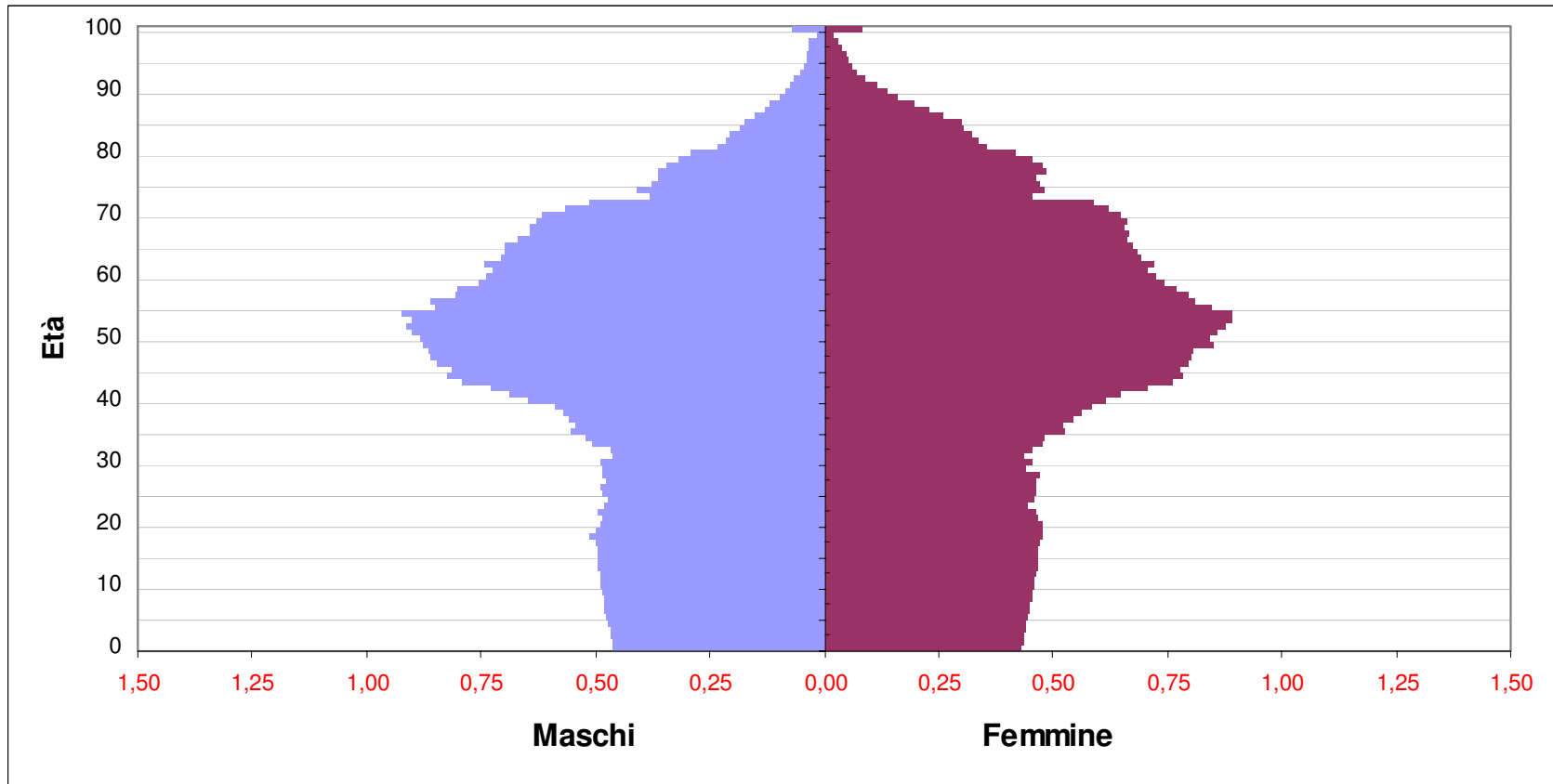


2017



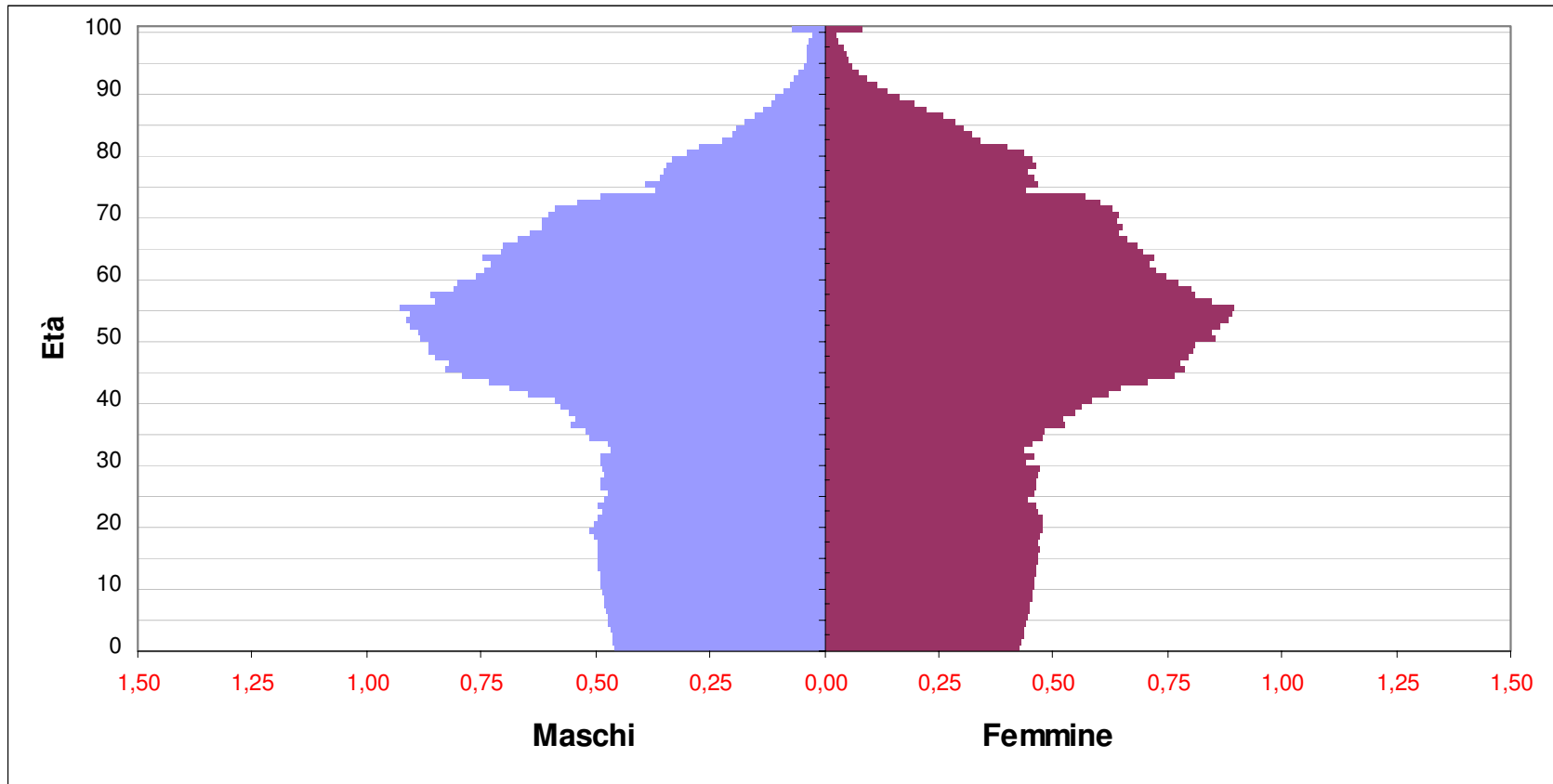


2018



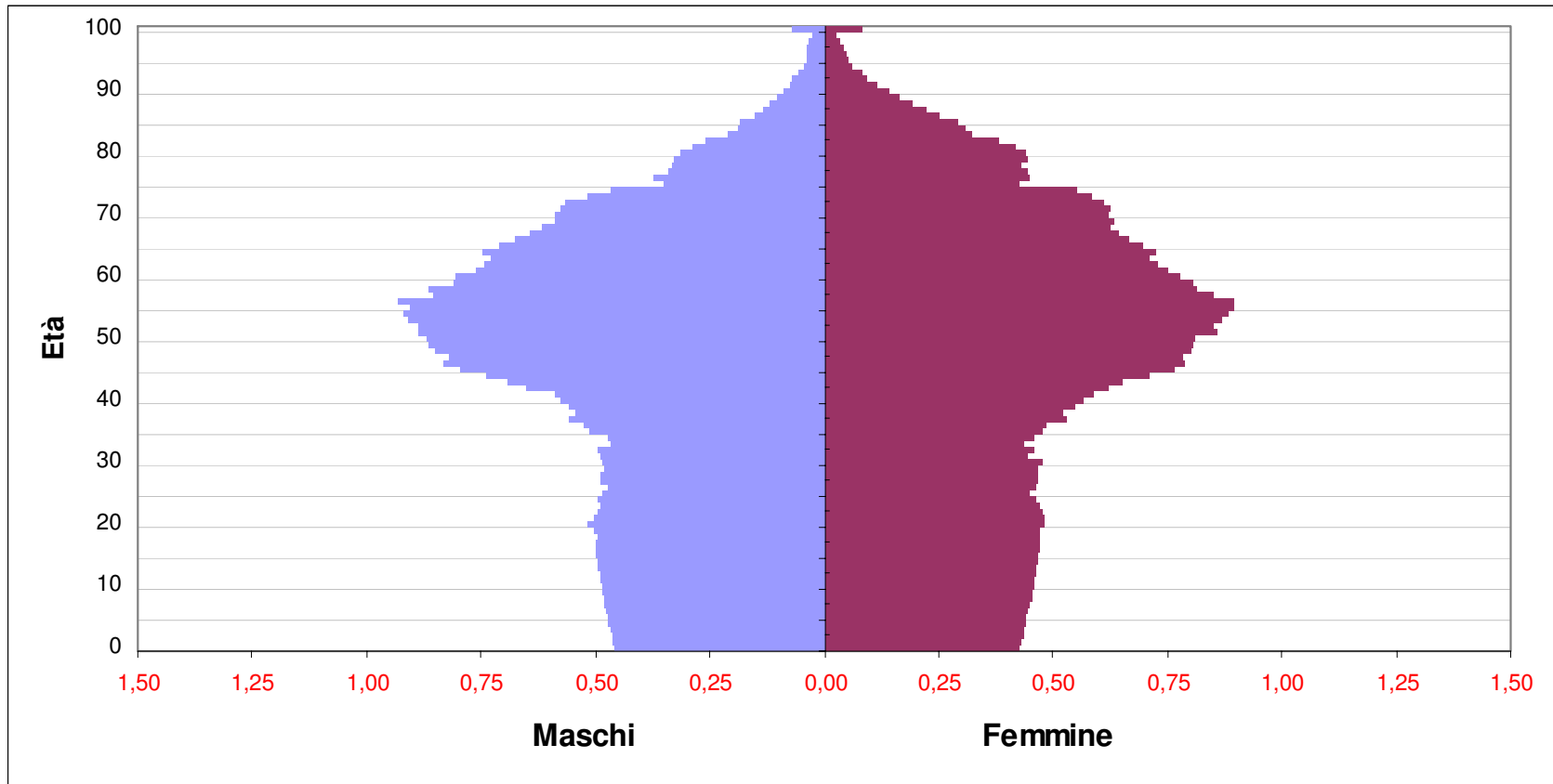


2019



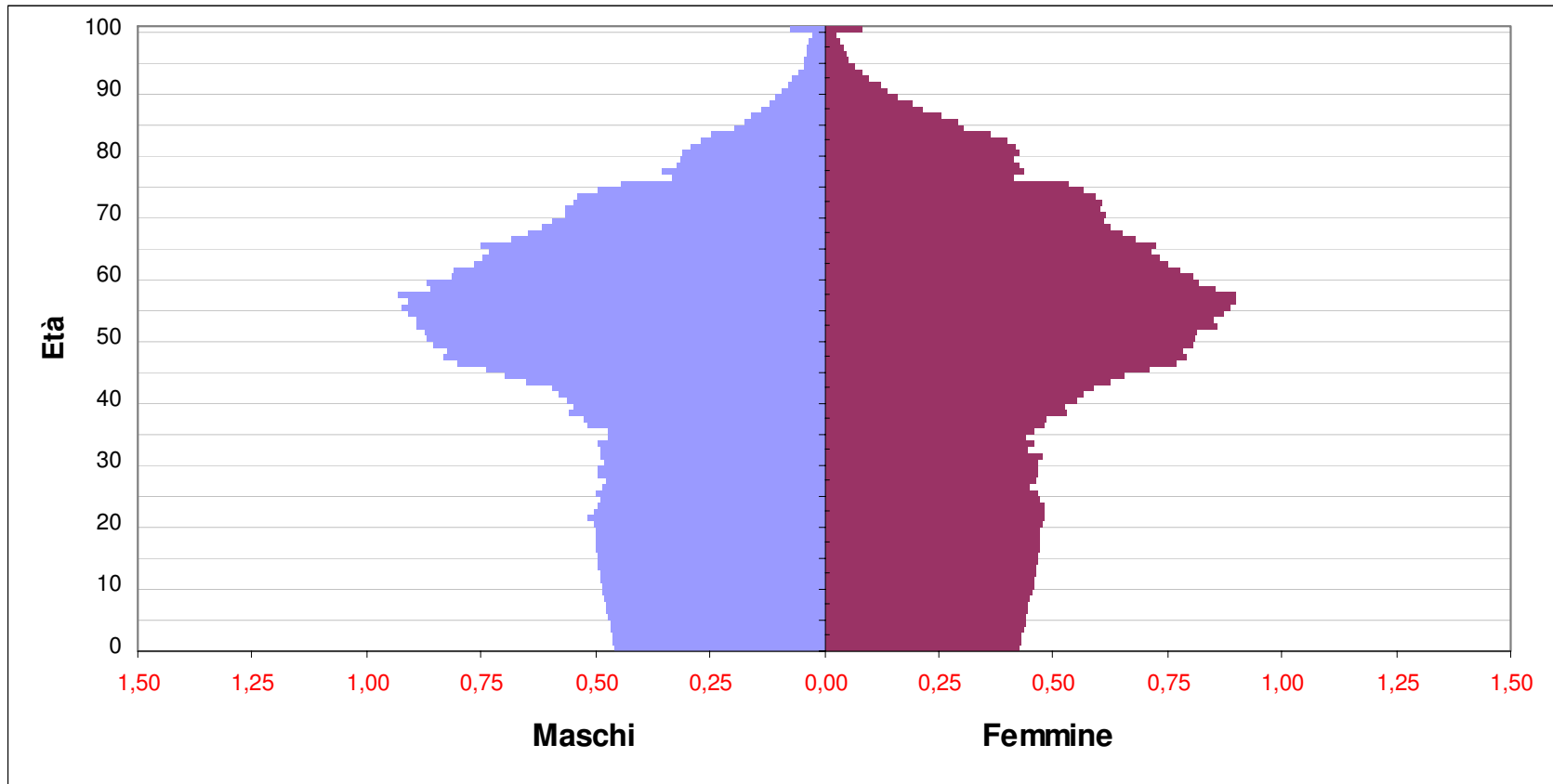


2020



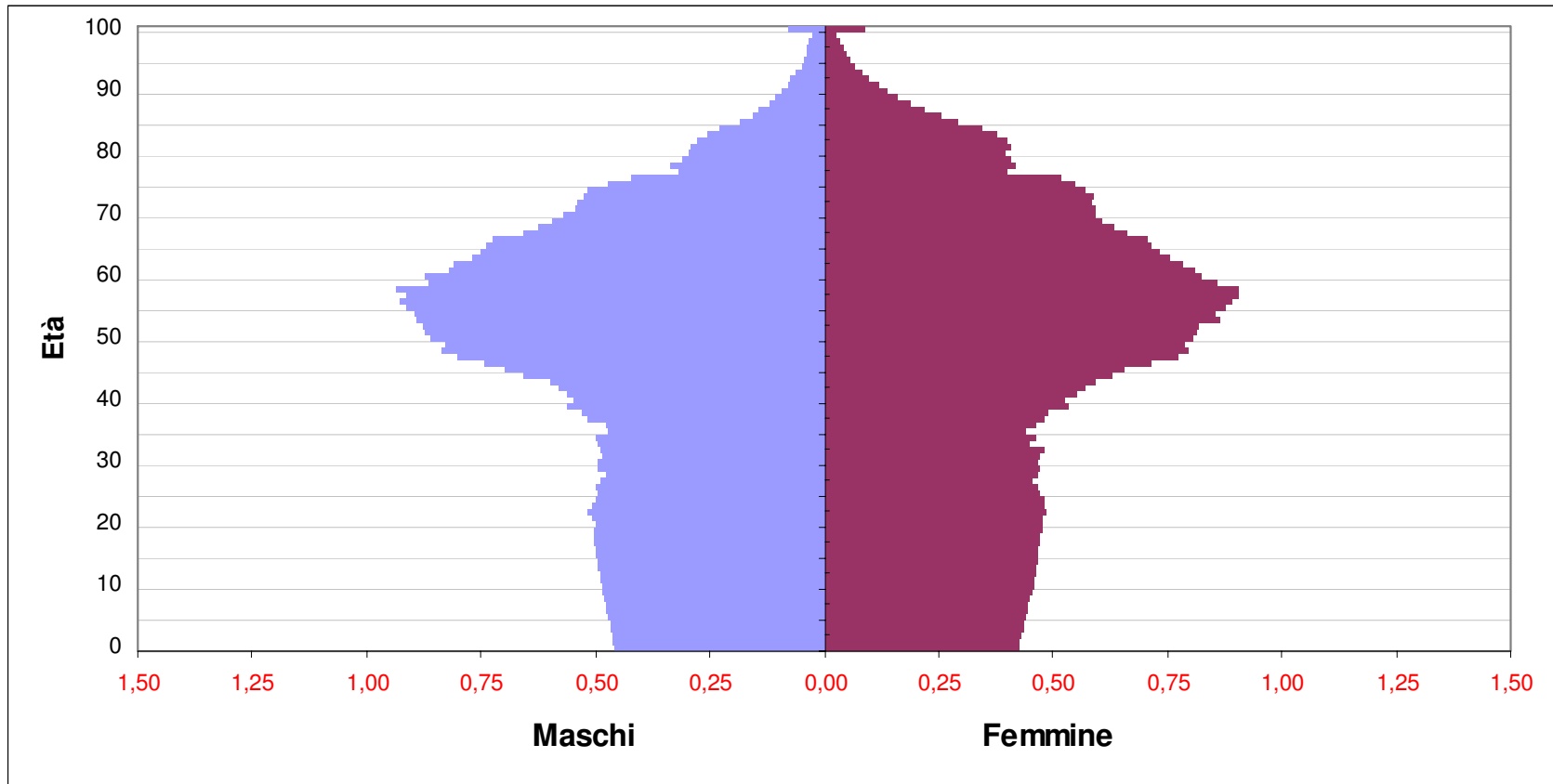


2021



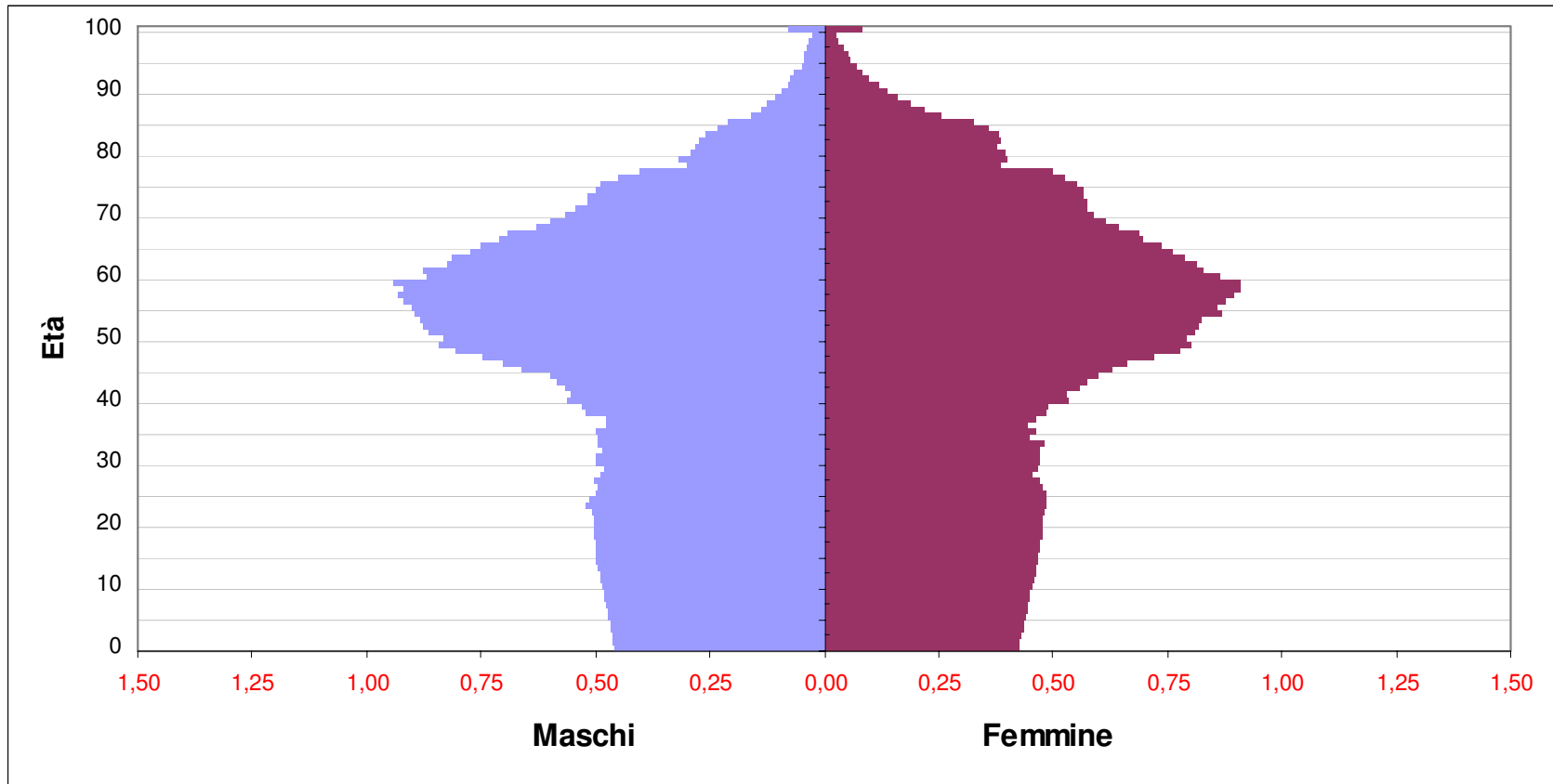


2022



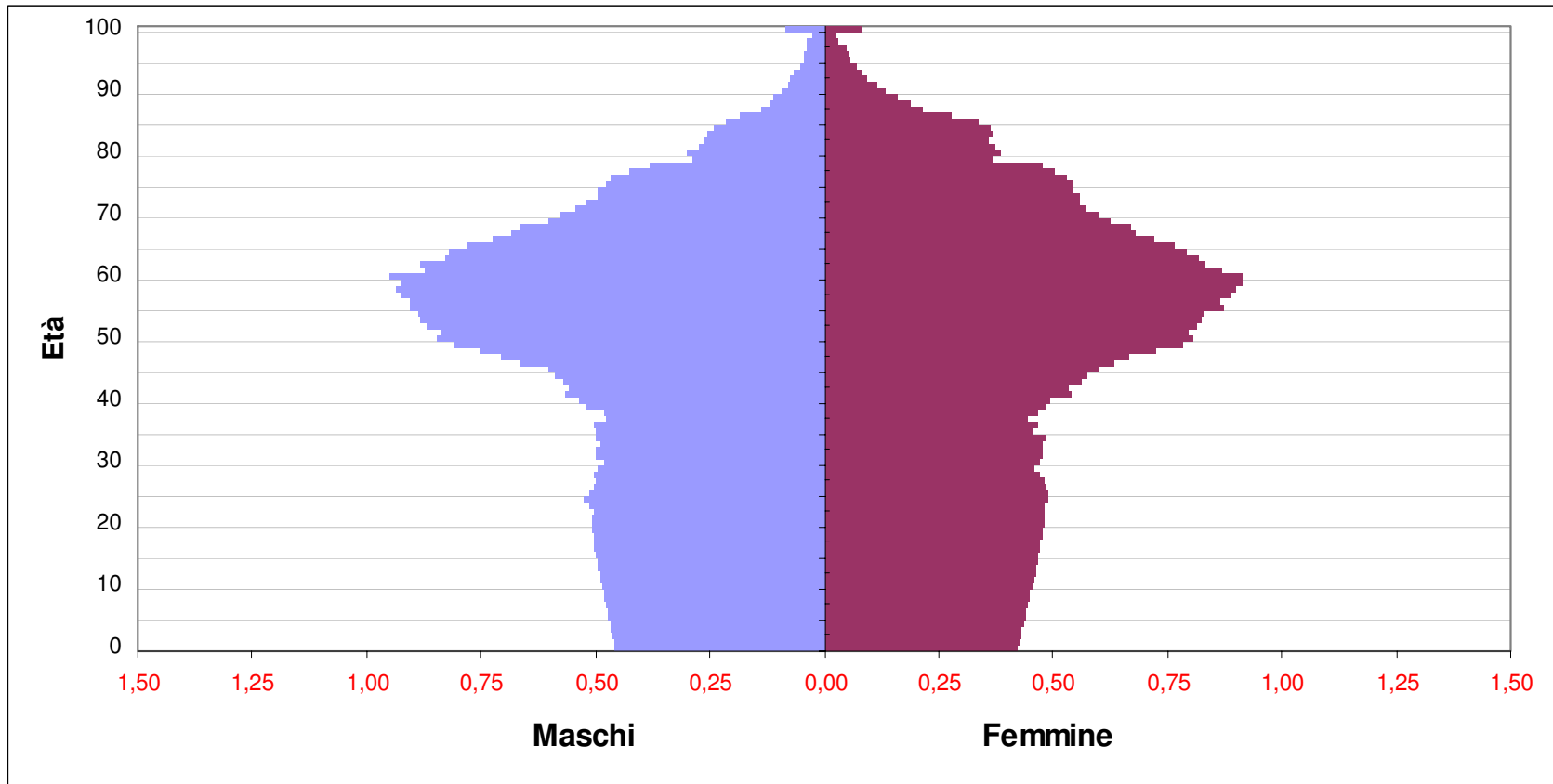


2023



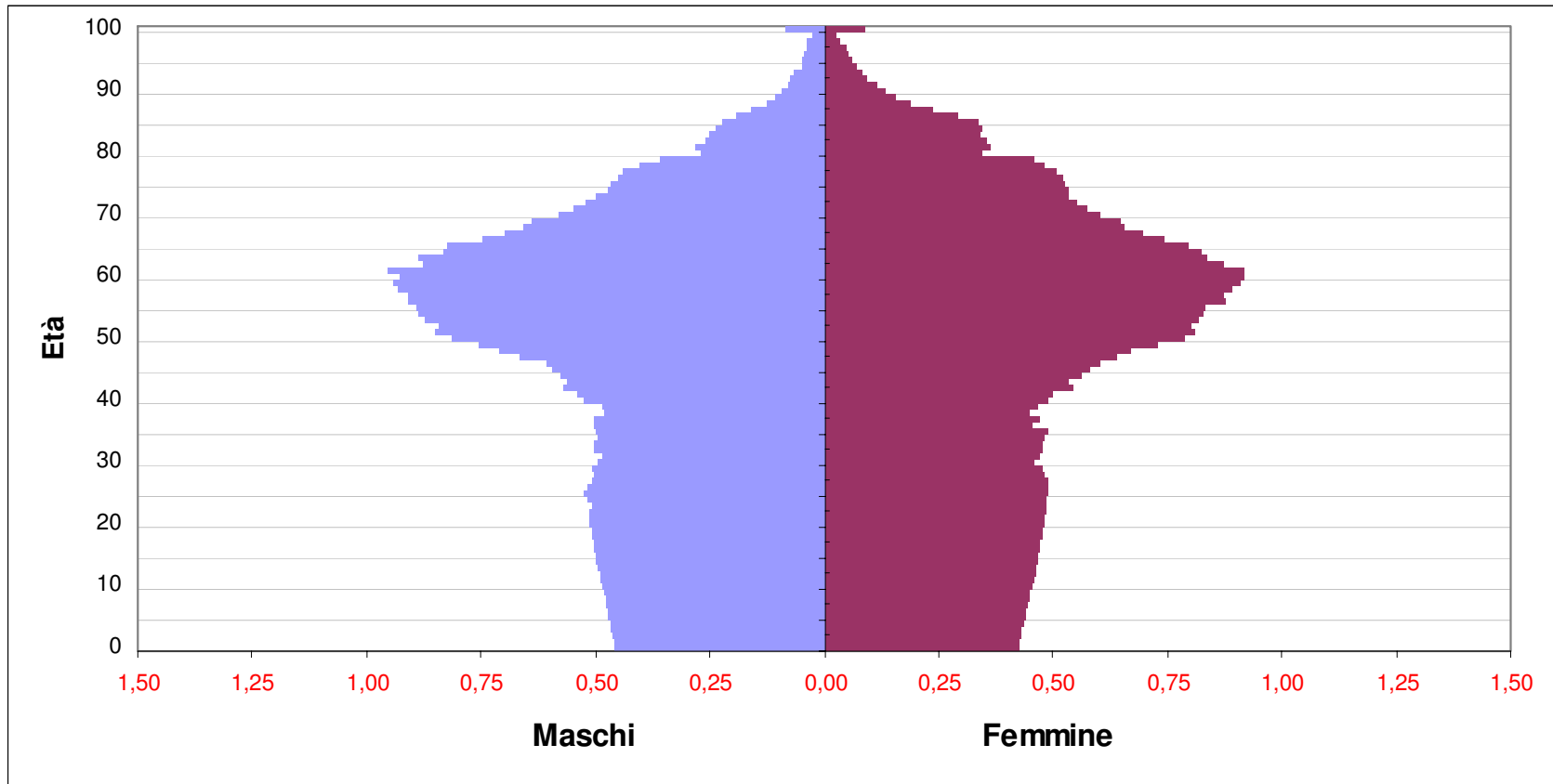


2024



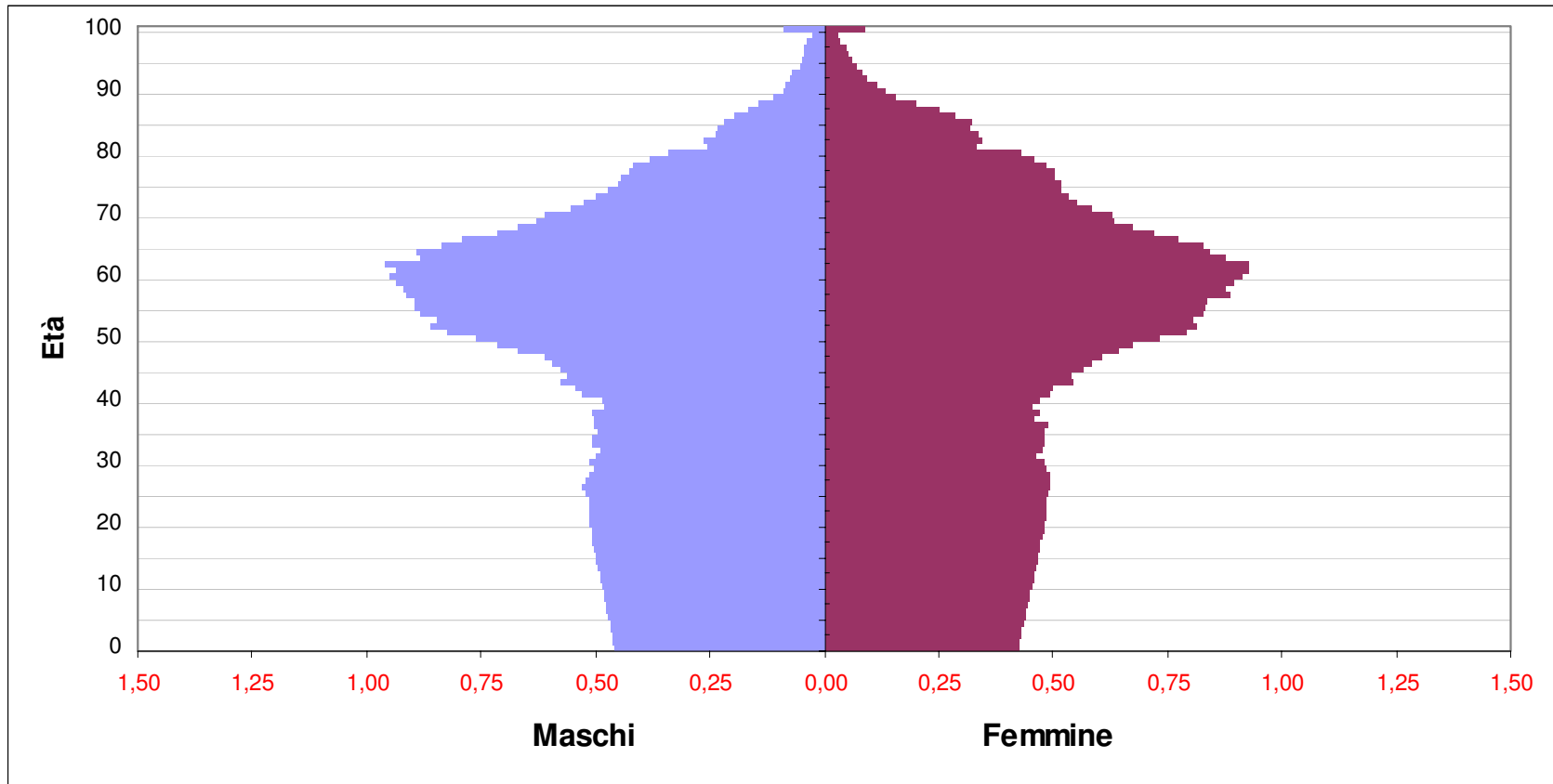


2025



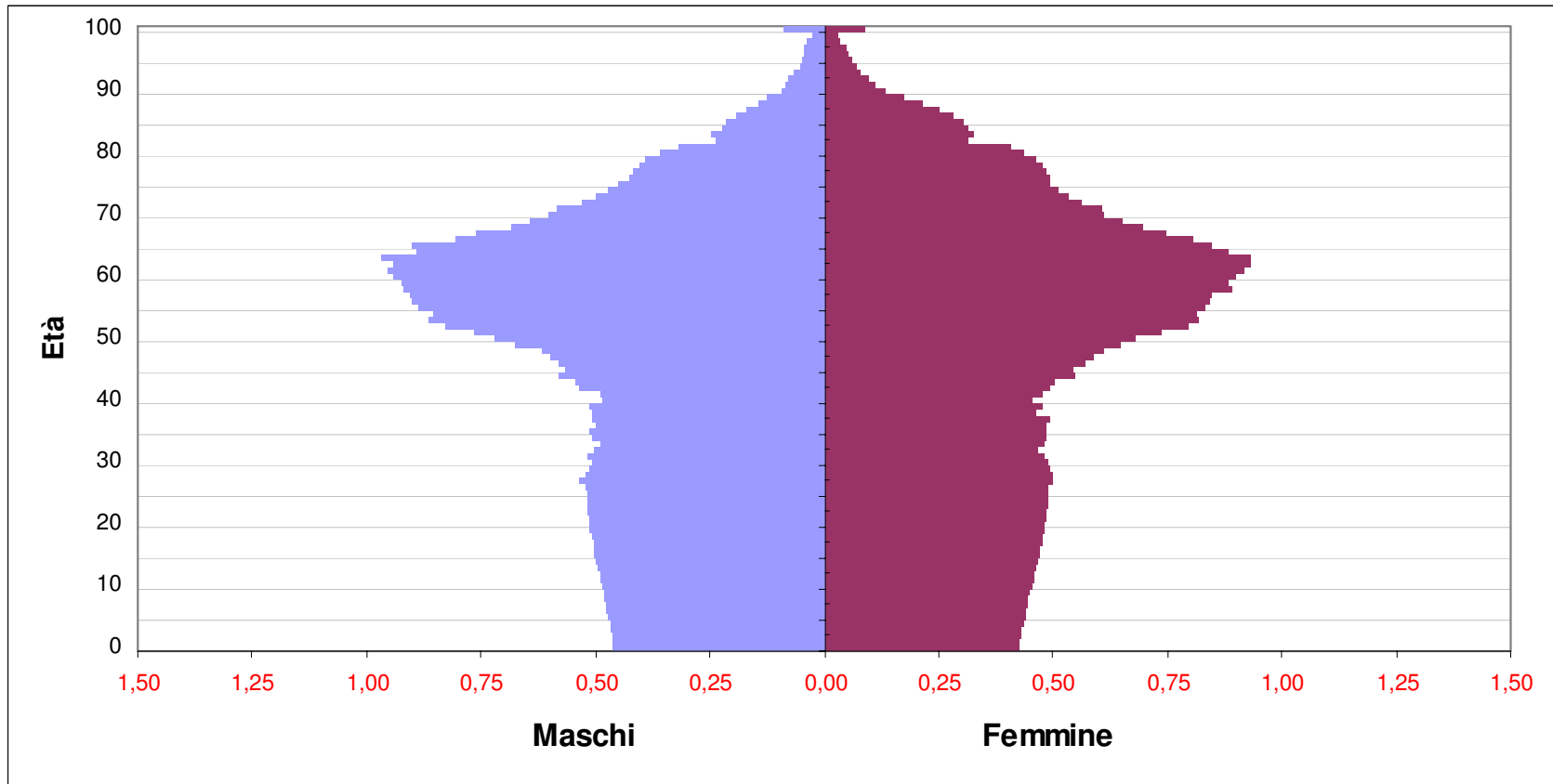


2026

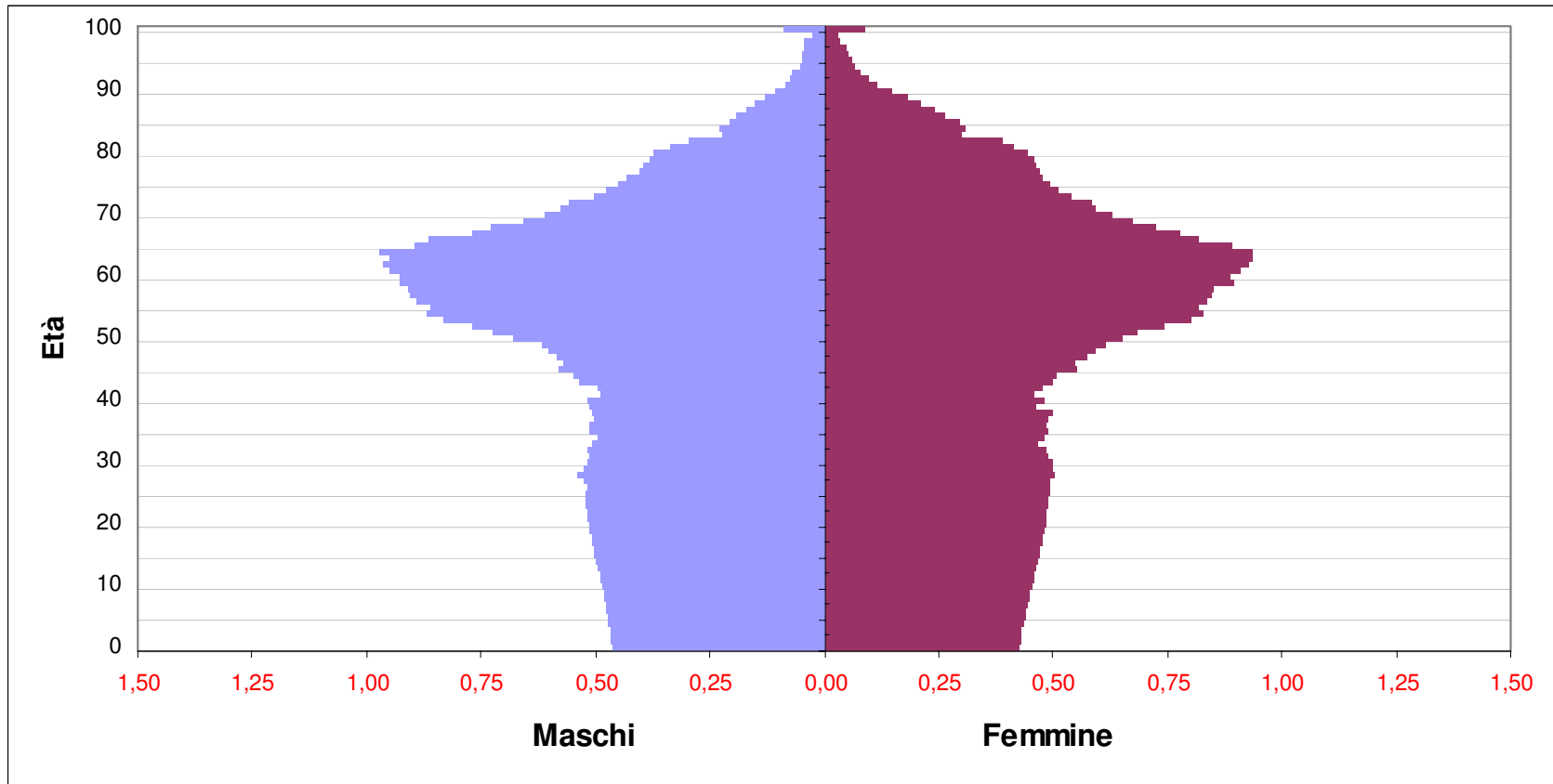




2027

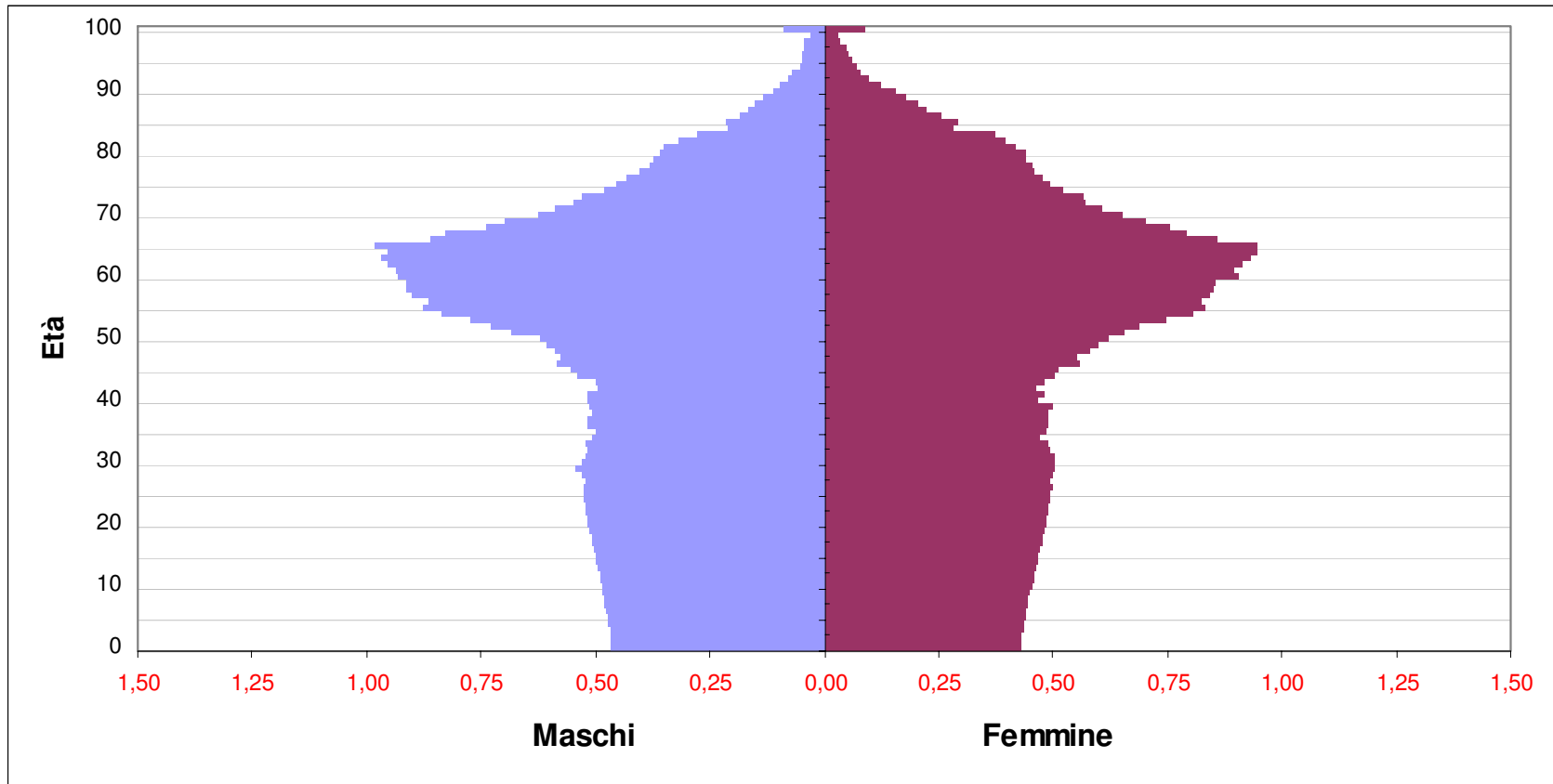


2028



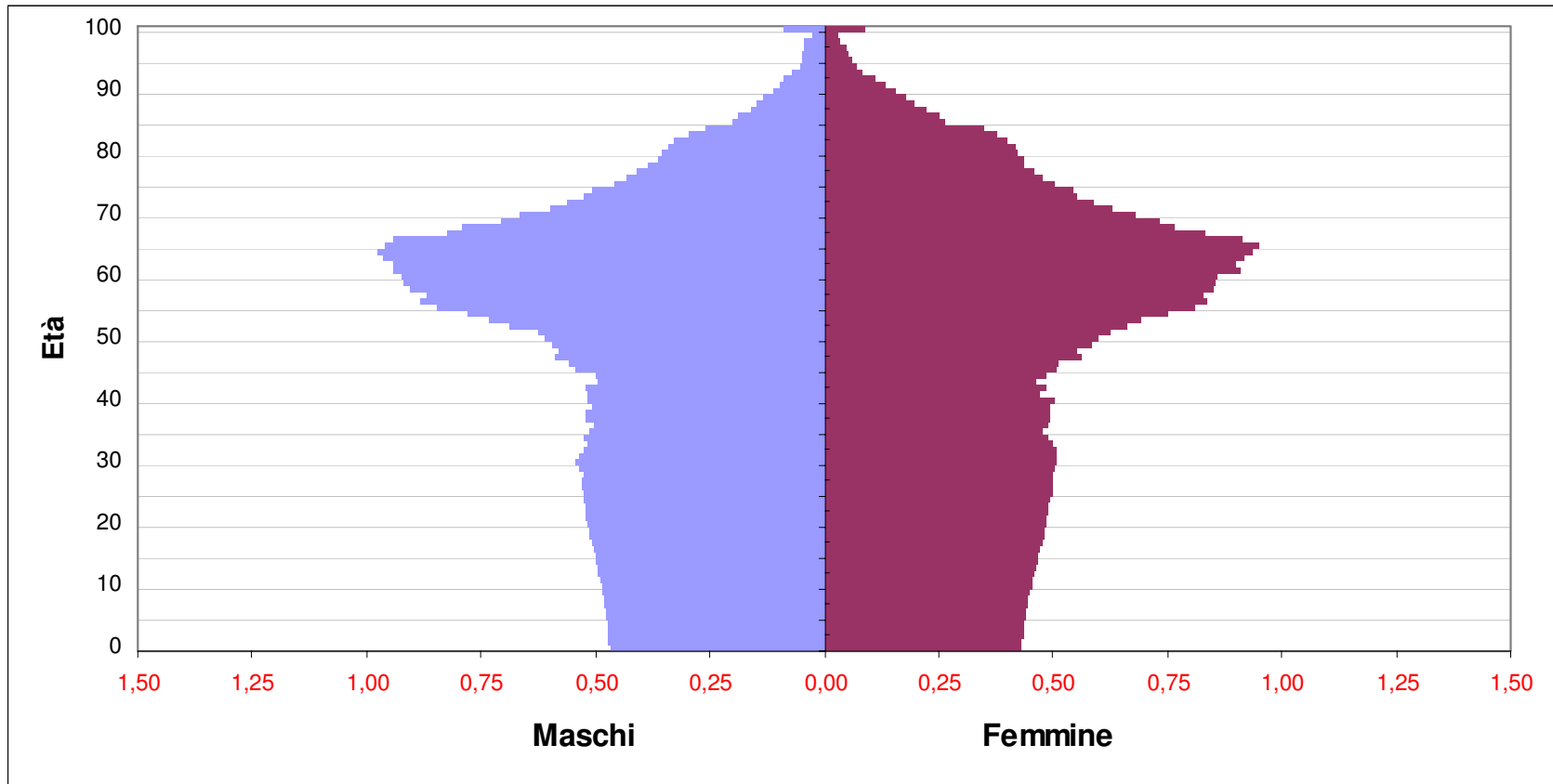


2029



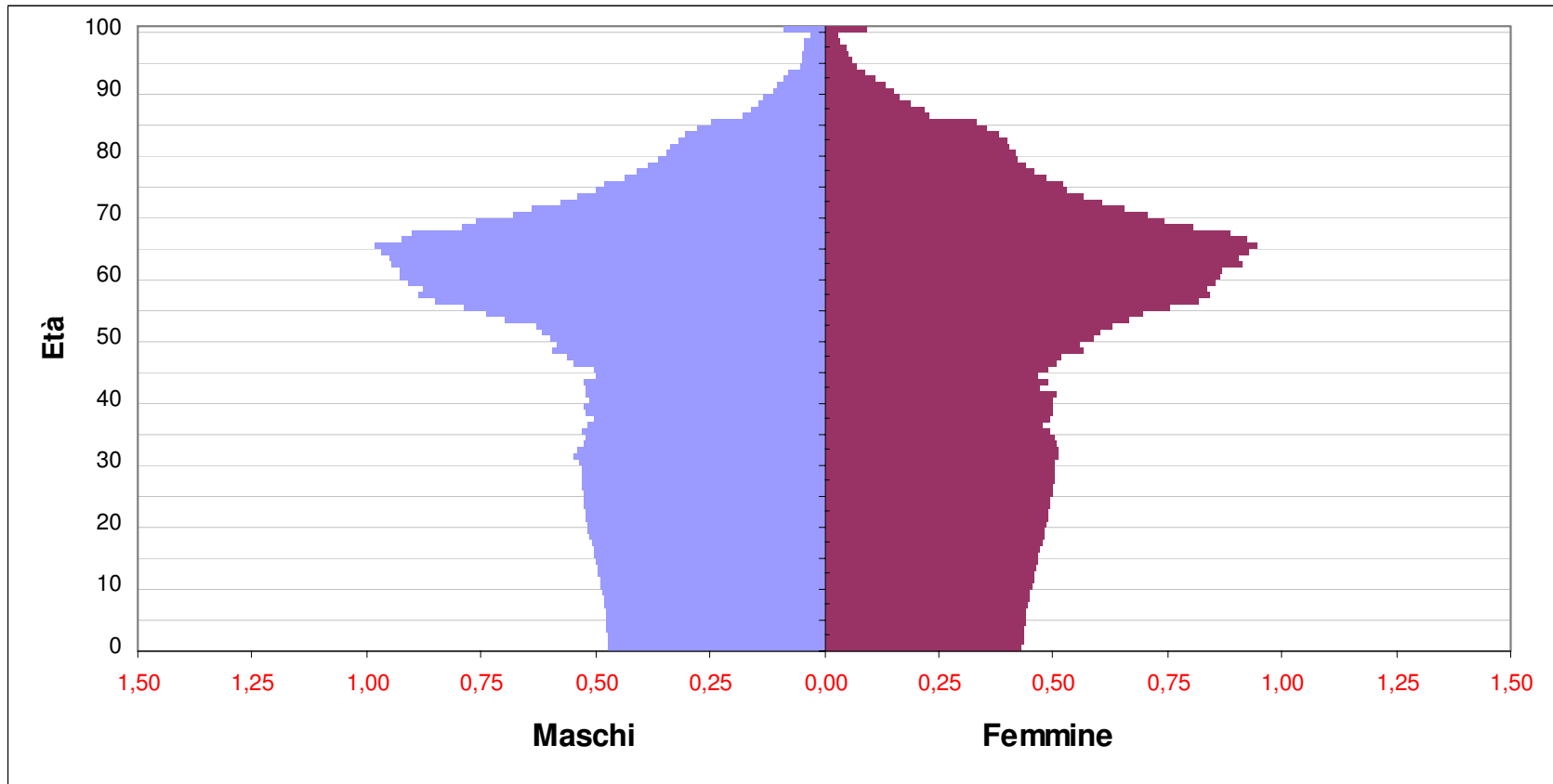


2030





2031



Confronto tra 2001 e 2031

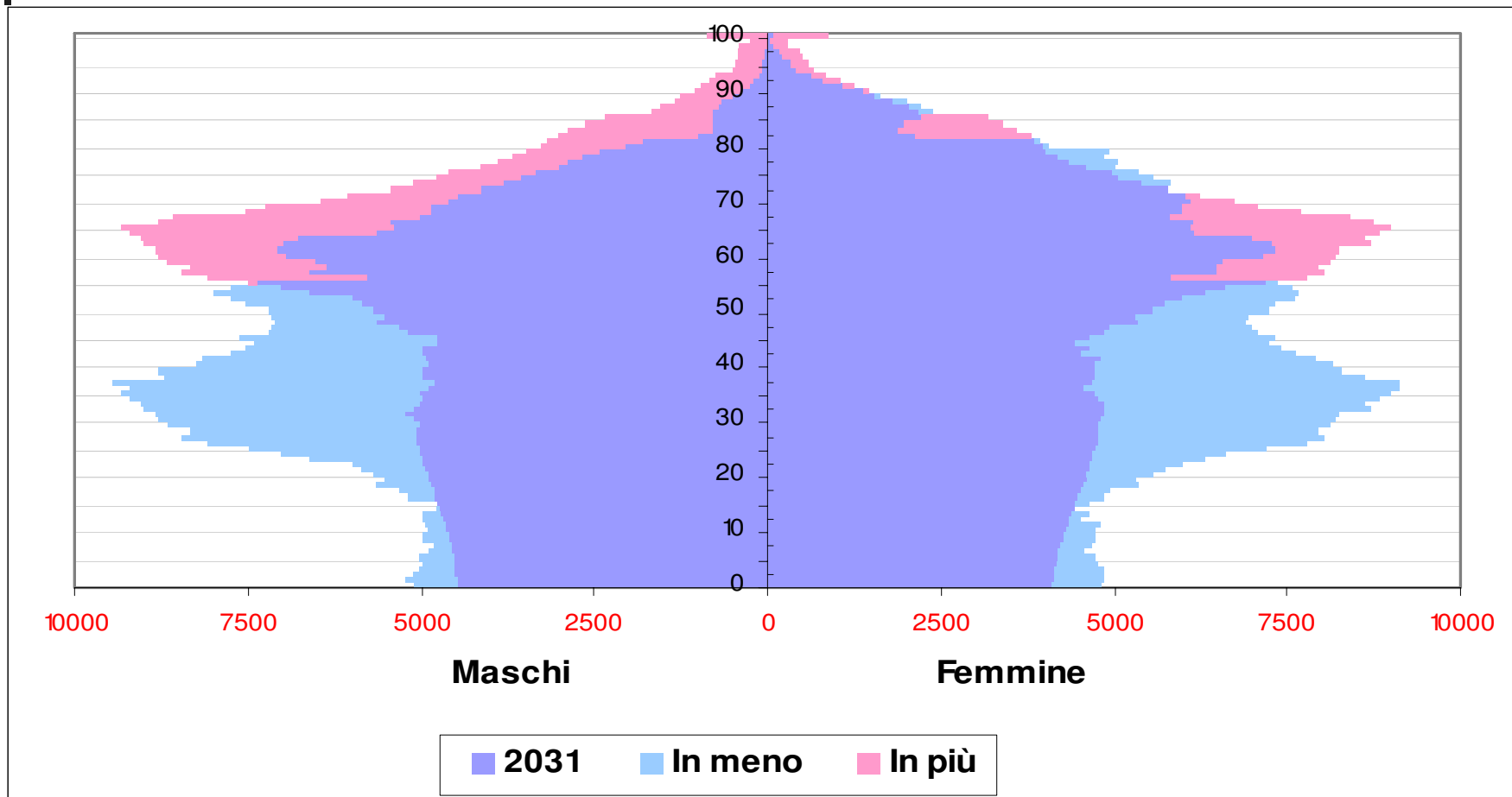


Figura 5.4 – Tasso di fecondità totale in alcuni paesi nell'Unione europea – Anni 2000-2015 (numero di figli per madre)

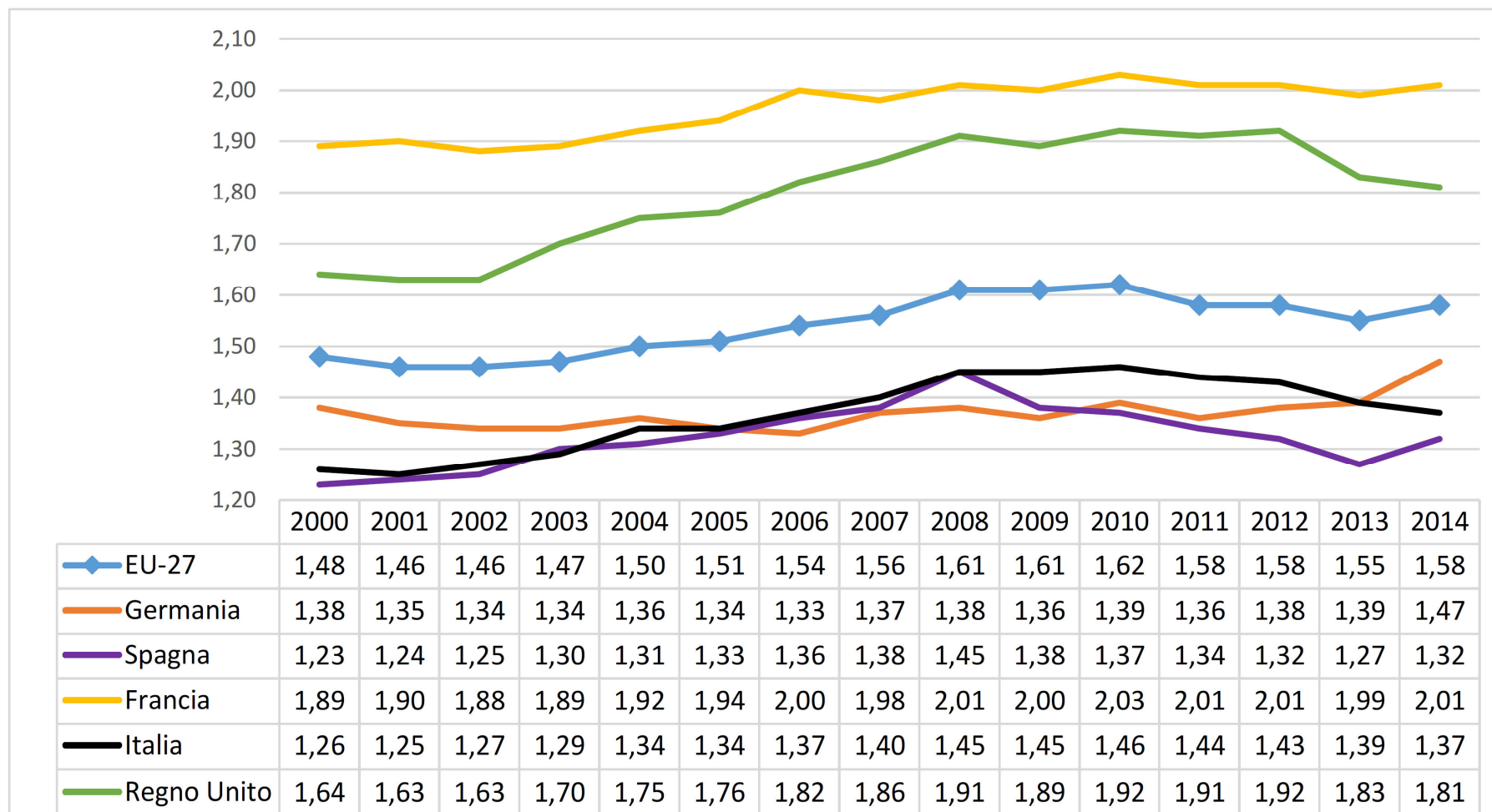
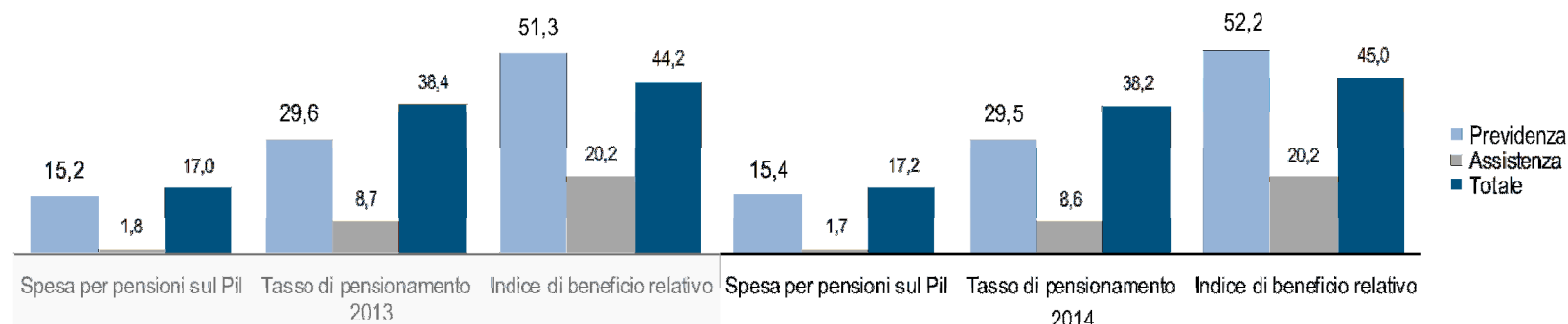


FIGURA 1. INDICATORI DELLE PENSIONI (a). Anni 2013 e 2014, valori percentuali



(a) Per le definizioni degli indicatori si rinvia al glossario.

Tasso di pensionamento: rapporto percentuale tra il numero delle pensioni e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno

Indice di beneficio relativo: rapporto percentuale tra l'importo medio della pensione ed il PIL per abitante

Fonte: INPS, Novembre 2015

Prospetto 1: NUMERO DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI PER ANNO E TIPOLOGIA

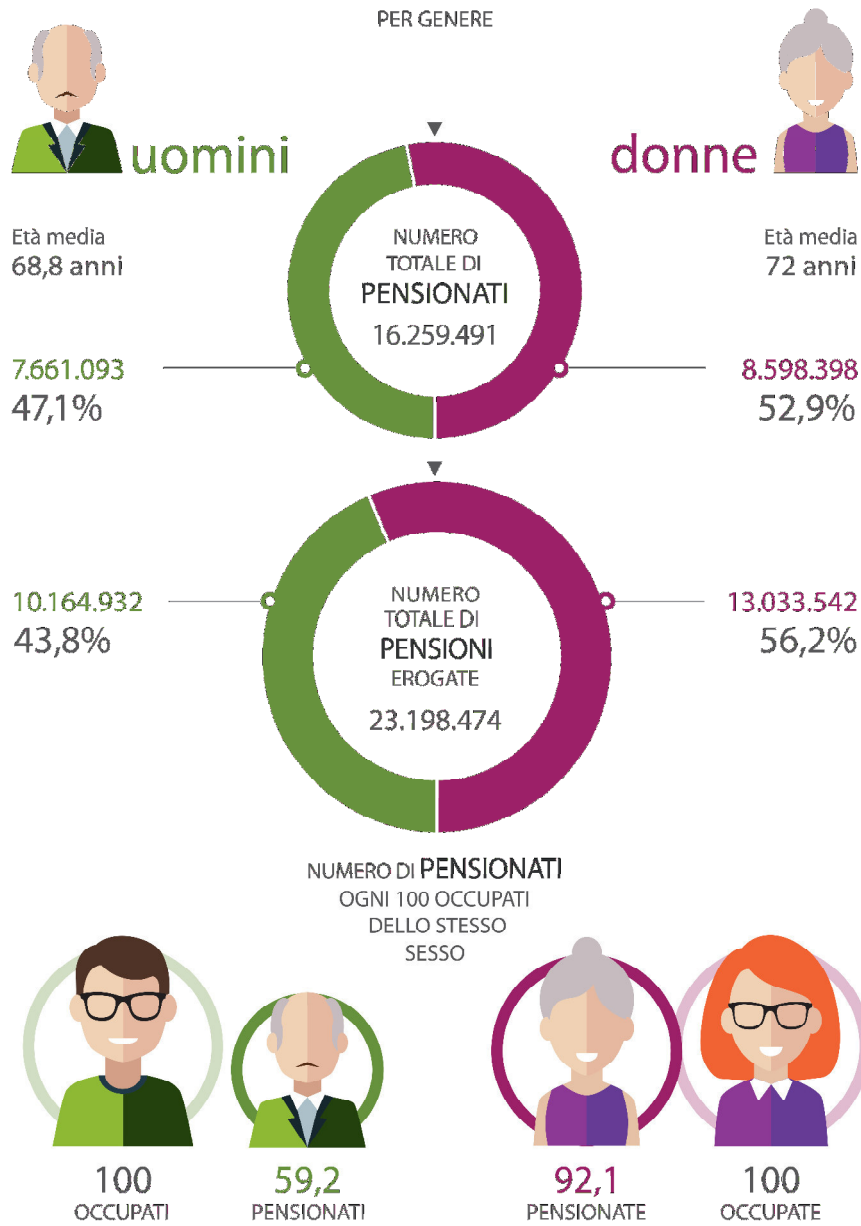
Anno	Tipologia						Totale
	Lavoratori	% <i>sul totale</i>	Pensionati	% <i>sul totale</i>	Percettori di prestazioni a sostegno del reddito	% <i>sul totale</i>	
2007	1.547.078	97,0	28.220	1,8	20.046	1,3	1.595.344
2008	1.662.475	96,4	36.295	2,1	25.526	1,5	1.724.296
2009	1.905.996	94,9	42.295	2,1	59.858	3,0	2.008.149
2010	1.899.441	94,3	48.487	2,4	65.690	3,3	2.013.618
2011	1.940.248	94,1	54.161	2,6	68.122	3,3	2.062.531
2012	2.002.011	93,0	60.328	2,8	90.372	4,2	2.152.711
2013	1.939.504	91,7	67.936	3,2	106.941	5,1	2.114.381
2014	1.904.652	91,1	73.987	3,5	112.687	5,4	2.091.326

INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Pensioni e pensionati in Italia

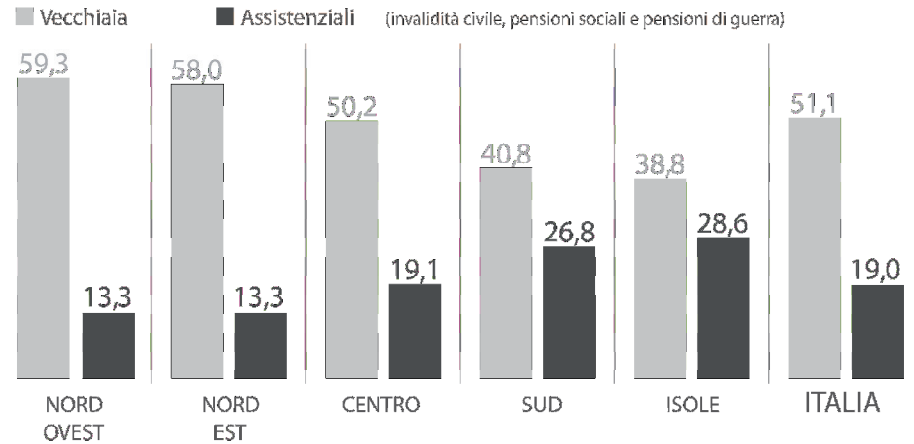
Dati 2014

2015



PENSIONI PER TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Dati in percentuale



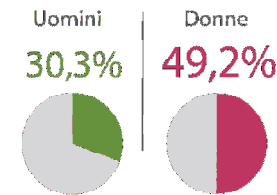
REDDITI PENSIONISTICI

Dati lordi in €

MEDIA ANNUA



SOTTO I 1.000€ AL MESE



Nord Ovest

32,2%
Area con valore minimo

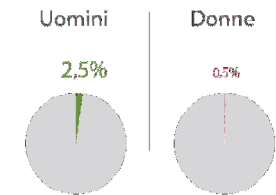


Isole

49,0%
Area con valore massimo



SOPRA I 5.000€ AL MESE



Sud

1,0%
Area con valore minimo



Centro

2,1%
Area con valore massimo

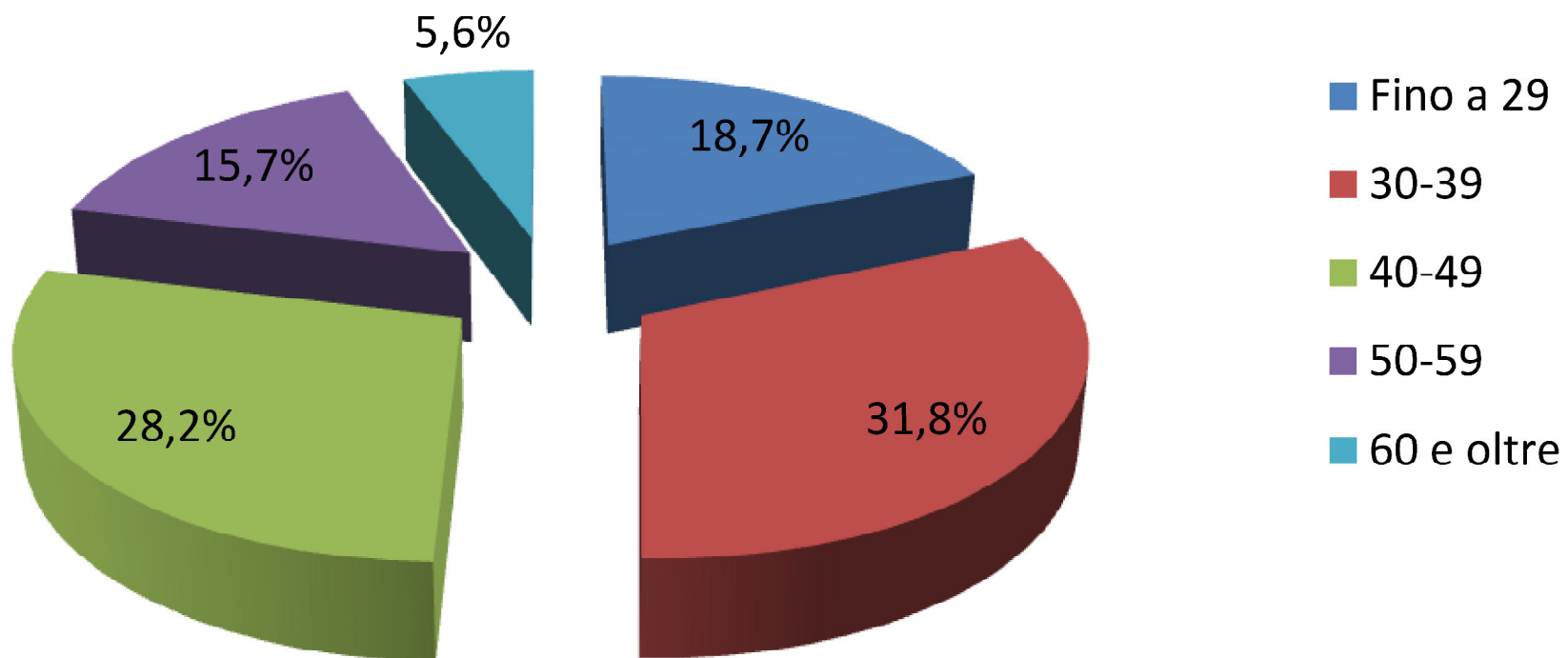


06/11/2016

Prospetto 2: NUMERO DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI PER PAESE DI CITTADINANZA TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE E SESSO (*primi 15 Paesi*). Anno 2014

Paese di Cittadinanza	Lavoratori	% <i>sul totale</i>	Pensionati	% <i>sul totale</i>	Perceptor di prestazioni a sostegno del reddito	% <i>sul totale</i>	TOTALE		
							Numero	Di cui maschi	Tasso di <i>mascolinità</i>
ALBANIA	233.028	88,2	16.877	6,4	14.419	5,5	264.324	171.264	64,8
MAROCCO	218.287	88,6	12.642	5,1	15.491	6,3	246.420	184.685	74,9
CINA	195.194	98,9	1.325	0,7	844	0,4	197.363	105.600	53,5
UCRAINA	146.574	87,5	3.997	2,4	17.018	10,2	167.589	25.594	15,3
FILIPPINE	103.840	93,5	3.978	3,6	3.195	2,9	111.013	43.974	39,6
MOLDAVIA	94.919	91,0	1.304	1,2	8.115	7,8	104.338	30.080	28,8
INDIA	81.250	95,3	1.414	1,7	2.623	3,1	85.287	73.545	86,2
BANGLADESH	70.470	95,1	672	0,9	2.955	4,0	74.097	70.135	94,7
PERU'	65.994	91,3	1.943	2,7	4.315	6,0	72.252	27.055	37,4
EGITTO	57.546	93,2	1.722	2,8	2.505	4,1	61.773	58.929	95,4
SENEGAL	54.314	91,9	1.384	2,3	3.378	5,7	59.076	52.546	88,9
SRI LANKA	53.345	93,6	1.202	2,1	2.451	4,3	56.998	39.541	69,4
TUNISIA	50.011	88,6	2.586	4,6	3.829	6,8	56.426	48.825	86,5
ECUADOR	47.970	91,2	924	1,8	3.717	7,1	52.611	20.700	39,3
PAKISTAN	46.845	93,5	1.093	2,2	2.151	4,3	50.089	47.782	95,4
ALTRI PAESI	385.065	89,2	20.924	4,8	25.681	5,9	431.670	230.727	53,4
Totale	1.904.652	91,1	73.987	3,5	112.687	5,4	2.091.326	1.230.982	58,9

Figura 4. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI EXTRACOMUNITARI PER CLASSI DI ETA' - Anno 2014



Prospetto 5: CITTADINI EXTRACOMUNITARI, NUMERO DI PENSIONATI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE PER TIPOLOGIA DI PENSIONATO. Anni 2012 - 2014

Tipologia	2012		2013		2014	
	Numero	Importo medio annuo (euro)	Numero	Importo medio annuo (euro)	Numero	Importo medio annuo (euro)
TITOLARI SOLE PENSIONI ASSISTENZIALI	34.133	5.972,75	39.529	6.067,82	44.228	6.115,98
TITOLARI SOLE PENSIONI IVS	14.412	8.010,10	15.660	8.053,05	16.259	8.145,06
TITOLARI SOLE PENSIONI INDENNITARIE	8.005	5.960,74	8.438	6.140,18	8.697	6.433,63
TITOLARI PENSIONI IVS E ASSISTENZIALI	2.952	11.177,26	3.429	11.104,41	3.861	11.077,65
TITOLARI PENSIONI IVS E INDENNITARIE	665	15.292,11	709	15.952,00	753	16.275,08
TITOLARI PENSIONI INDENNITARIE E ASSISTENZIALI	107	9.958,36	115	10.006,91	130	10.990,69
TITOLARI PENSIONI IVS,INDENNITARIE E ASSISTENZIALI	54	18.074,80	56	17.675,71	59	17.805,17
Totale	60.328	6.833,17	67.936	6.908,03	73.987	6.979,42

INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

06/11/2016

IVS: Invalidità, Vecchiaia e Superstiti. Tipologia di pensioni erogate agli iscritti dell'AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) e delle gestioni sostitutive ed integrative.

Prospetto 6. COMUNITARI NATI NEI PAESI DELL'EUROPA DELL'EST PER PAESE
DI NASCITA E SESSO. Anno 2014

Paese di Nascita	Totale			
	Maschi	Femmine	Numero	Tasso di <i>mascolinità</i>
ROMANIA	353.589	416.701	770.290	45,9
POLONIA	26.056	59.698	85.754	30,4
BULGARIA	17.929	28.060	45.989	39,0
REPUBBLICA SLOVACCA	10.406	7.642	18.048	57,7
CROAZIA	6.238	6.259	12.497	49,9
UNGHERIA	3.546	6.017	9.563	37,1
REPUBBLICA CECA	2.186	3.558	5.744	38,1
SLOVENIA	2.283	1.765	4.048	56,4
LITUANIA	580	2.570	3.150	18,4
LETTONIA	406	1.331	1.737	23,4
ESTONIA	76	633	709	10,7
Totale	423.295	534.234	957.529	44,2

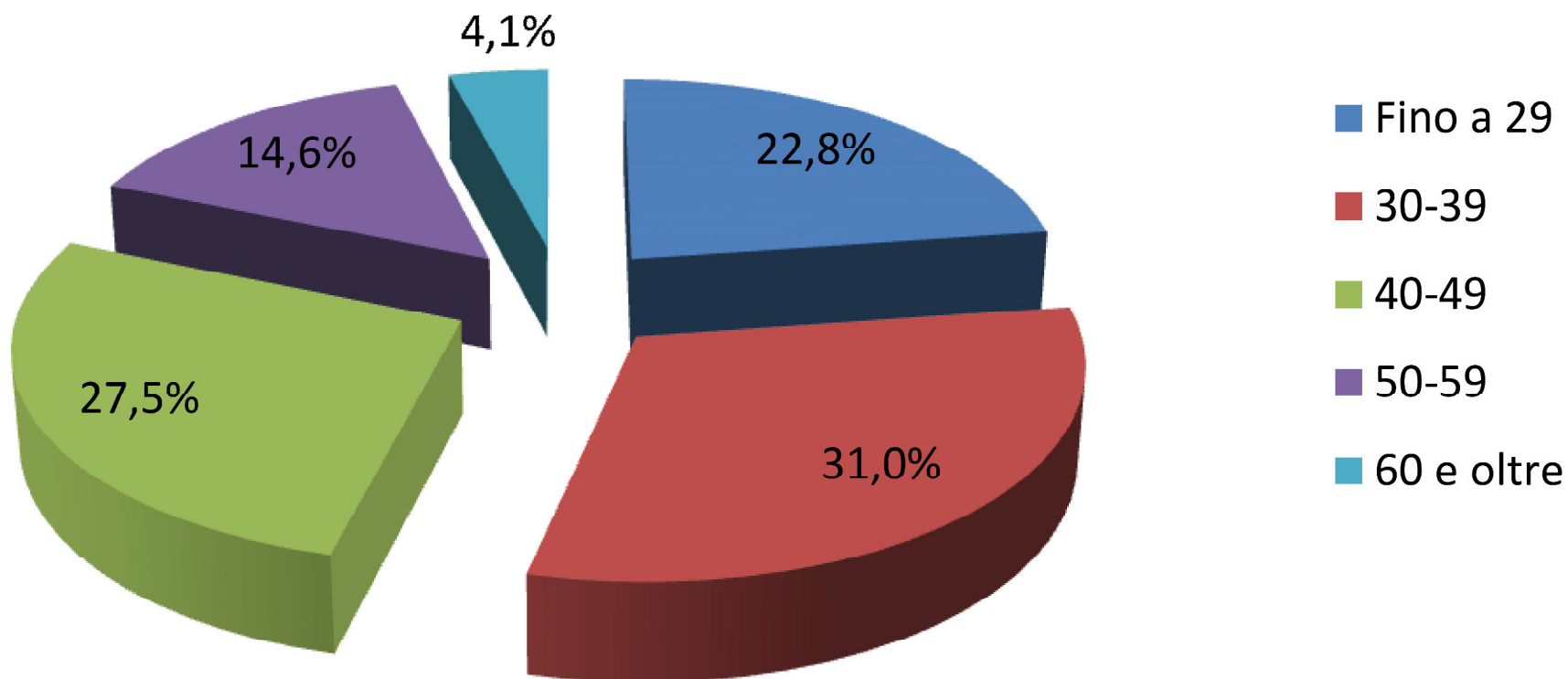
INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Prospetto 7: NUMERO DI COMUNITARI NATI NEI PAESI DELL'EUROPA DELL'EST PER ANNO
E TIPOLOGIA

Anno	Tipologia						Totale
	Lavoratori	% <i>sul totale</i>	Pensionati	% <i>sul totale</i>	Percettori di prestazioni a sostegno del reddito	% <i>sul totale</i>	
2007	762.767	98,1	8.985	1,2	5.492	0,7	777.244
2008	854.319	97,8	10.959	1,3	8.340	1,0	873.618
2009	851.790	96,4	13.059	1,5	18.335	2,1	883.184
2010	898.465	95,5	14.839	1,6	27.749	2,9	941.053
2011	936.007	94,9	16.961	1,7	33.837	3,4	986.805
2012	924.464	93,5	19.416	2,0	44.467	4,5	988.347
2013	881.599	91,9	22.037	2,3	55.886	5,8	959.522
2014	868.731	90,7	26.118	2,7	62.680	6,5	957.529

INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

Figura 8. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI COMUNITARI NATI NEI PAESI DELL'EST PER CLASSI DI ETA' - anno 2014



Prospetto 10. COMUNITARI NATI NEI PAESI DELL'EUROPA DELL'EST, NUMERO DI PENSIONATI E IMPORTO MEDIO
 ANNUO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE PER TIPOLOGIA DI PENSIONATO. Anni 2012 - 2014

Tipologia	2012		2013		2014	
	Numero	Importo medio annuo (euro)	Numero	Importo medio annuo (euro)	Numero	Importo medio annuo (euro)
TITOLARI SOLE PENSIONI ASSISTENZIALI	9.909	5.338,11	11.368	5.406,62	13.180	5.485,85
TITOLARI SOLE PENSIONI IVS	6.444	12.653,12	7.271	12.086,11	8.964	12.194,02
TITOLARI SOLE PENSIONI INDENNITARIE	1.730	6.805,91	1.963	6.885,98	2.232	7.061,29
TITOLARI PENSIONI IVS E ASSISTENZIALI	1.072	16.184,56	1.139	15.649,49	1.400	15.645,28
TITOLARI PENSIONI IVS E INDENNITARIE	227	18.676,10	253	18.973,55	290	18.898,91
TITOLARI PENSIONI INDENNITARIE E ASSISTENZIALI	17	20.911,53	23	18.368,22	26	15.327,54
TITOLARI PENSIONI IVS,INDENNITARIE E ASSISTENZIALI	17	25.591,94	20	26.264,85	26	25.553,92
Totale	19.416	8.682,85	22.037	8.459,89	26.118	8.646,09

INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

**Tabella 1.1. - Spesa totale e spesa imputabile alla popolazione straniera.
Valori in Euro, anno 2011**

Voci di spesa	Anno	Spesa totale	Spesa per stranieri	% rispetto alla spesa specifica	% della spesa totale per stranieri
Istruzione primaria e secondaria	2011	54.777.000.000	4.848.414.000	8,85	32,43
Sanità	2011	112.039.000.000	5.160.873.475	4,61	34,52
Pensioni	2010	258.447.000.000	1.350.820.000	0,52	9,04
Disoccupazione	2011	13.431.000.000	1.874.967.600	13,96	12,54
Esclusione e protezione sociale	2011	1.836.000.000	73.440.000	4,00	0,49
Carceri	2011	4.034.000.000	1.457.887.600	36,14	9,75
Spesa sociale dei comuni per "immigrati e nomadi"	2010	184.411.897	184.411.897	100	1,23
Spesa totale		444.748.411.897	14.950.814.572	3,36	100

Fonte: Lunaria su dati Istat

ISMU Luglio 2015



Tavola 4.14 – Spesa pubblica per l'accoglienza dei richiedenti asilo in alcuni paesi europei – Anni 2014 e 2015 (euro e valori percentuali)

	Spesa per rifugiati (milioni di euro)		Variazione % 2014/2015	Costo pro-capite annuo (euro)	Costo pro-capite giornaliero (euro)
	2014	2015		2014	
Germania	129	2.697	1.991,1	6.705	18,4
Svezia	824	2.160	162,0	11.945	32,7
Paesi Bassi	704	1.194	69,6	24.037	65,9
Italia	632	885	40,0	12.759	35,0
Regno Unito	167	368	120,2	2.455	6,7
Francia	365	337	-7,8	9.176	25,1
Austria	82	292	254,4	3.469	9,5
Belgio	141	206	46,3	19.222	52,7
Finlandia	12	35	190,9	13.888	38,0
Ungheria	8	9	19,7	5.522	15,1

Fonte: Elaborazioni Fondazione Moressa su dati Eurostat e OECD

Tabella 1.2. - ITALIA e Unione Europea28: costi delle prestazioni di sicurezza sociale. 2010

Settore sicurezza sociale	ITALIA - Spesa per abitante (a parità di potere d'acquisto)		UE 28 - Spesa per abitante (a parità di potere d'acquisto)	
	v.a. in euro	%	v.a. in euro	%
Famiglia/figli minori	328	4,6	552	8,2
Disoccupazione	212	3,0	411	6,1
Esclusione sociale	18	0,3	105	1,6
Malattia/Salute e disabilità	2.259	31,5	2.546	37,9
Anziani e superstiti	4.365	60,8	3.109	46,2
Totale	7.182	100	6.723	100

Fonte: Elaborazioni EMN su dati Eurostat/ESSPROS

ISMU

«Complessivamente, **gli immigrati beneficiano di 15 miliardi** di euro in servizi e prestazioni sociali, **poco più del 3,4%** sul totale della spesa pubblica considerata.

Se si considera che la popolazione straniera residente al 2011 risultava pari al **7,6%** della popolazione totale, il peso della spesa sociale per beneficiari immigrati sul totale della spesa sociale risulta essere pari a meno della metà (3,4%) (Lunaria, 2013)».

Gli immigrati usano i servizi di welfare e sanitari meno degli italiani. In termini assoluti, gli immigrati, avendo **un'età media inferiore** agli italiani, essendo più sani, per effetto di una selezione dell'immigrazione, **usano il welfare meno degli autoctoni**, mentre la popolazione italiana, con una età media nettamente superiore, è portatrice di numerosi e differenti bisogni di cura sanitaria oltre che di richieste di prestazioni pensionistiche (Merotta e Pasini, 2013). (ISMU, SIMM, ISS).

Free riding pensionistico (Boeri)

- Negli ultimi anni, «gli stranieri versano mediamente contributi annui tra i 7 e gli 8 miliardi»
- [NB. I contributi sono proporzionali al reddito e gli stranieri hanno redditi in media inferiori agli autoctoni].
- «Se anche solo il 5% (rispetto al 21% riscontrato sui nati ante 1949) di questi contributi non dà luogo a prestazioni, si ha un flusso di free riding annuale di circa **375 milioni di Euro**, che si capitalizza nel corso del tempo»

ISMU

- L'Italia spende **meno della media** comunitaria in servizi di welfare diversi dalle prestazioni pensionistiche, e quindi in politiche che potrebbero essere maggiormente utilizzate dagli immigrati, più giovani e più in salute degli italiani, poco fruitori di prestazioni pensionistiche.
- **Solo il 3% degli stranieri ha più di 65 anni** (ISTAT, 31 dicembre 2011) ed il profilo giovane degli immigrati continuerà ad essere tale per lungo tempo: **gli immigrati incideranno sui pensionati per il 4,3% 2020 e per il 6% nel 2025** (Rete Europea Migrazioni, 2014).
- Secondo UnioneCamere, il valore aggiunto al PIL grazie all'immigrazione è pari al 13%, l'equivalente di 178,5 miliardi.

- Secondo l'OCSE l'impatto sul welfare dei Paesi OCSE sarebbe, in media, irrilevante, se si rapporta al PIL, un peso che arriva all'1% se si considerano le pensioni ed i momenti di forte recessione: anche tenendo conto dei possibili effetti negativi, c'è accordo nel ritenere che l'impatto fiscale, in generale non ecceda lo **0,5%** del PIL.
- Un'altra fonte sostiene che "**I costi complessivi dell'immigrazione**, tra welfare e settore della sicurezza, **sono inferiori al 2%** della spesa pubblica.
- Inoltre, gli stranieri sono soprattutto contribuenti: nel 2014 **i loro contributi previdenziali hanno raggiunto quota 11 miliardi**, e si può calcolare che **equivalgono a 640mila** pensioni italiane. Col particolare che **i pensionati stranieri sono solo 100mila, mentre i pensionati totali oltre 16 milioni**".
- Secondo OCSE in Italia gli immigrati risultano essere un aiuto economico allo Stato nella misura del **0.9%** del PIL (Sole24ore, 13 giugno 2013).